

PICUS

Software di utilità per PC

Manuale d'uso

4189341362-F



Improve
Tomorrow



1. Informazioni sul manuale PICUS

1.1 Destinatari del manuale PICUS.....	6
1.2 Avete bisogno di ulteriori informazioni?.....	6
1.3 Versione software.....	6
1.4 Simboli e diciture.....	6
1.5 Sicurezza durante il funzionamento.....	7
1.6 Impostazioni di trasmissione.....	8
1.7 Informazioni legali.....	8

2. Guida introduttiva PICUS

2.1 Introduzione a PICUS.....	9
2.2 Requisiti di sistema.....	9
2.3 Scaricare e installare.....	9
2.4 Connessione Ethernet.....	10
2.5 Prodotti DEIF supportati.....	11
2.6 Lancia PICUS.....	12
2.7 Layout dello schermo.....	13
2.7.1 Notifiche.....	14
2.8 Fonti di comando.....	14

3. Collega

3.1 Pagina di collegamento.....	15
3.1.1 Aprire il file del progetto offline.....	16
3.1.2 Convertire.....	16
3.1.3 Connettere host.....	17
3.1.4 Download iniziale (DL iniziale).....	17
3.2 Pagina delle versioni.....	18
3.2.1 Differenze.....	19

4. Dati in tempo reale

4.1 Pagina dati in tempo reale.....	20
-------------------------------------	----

5. Applicazione

5.1 Informazioni sull'applicazione.....	21
5.2 Pagina di supervisione.....	22
5.2.1 Colori del tema predefiniti.....	22
5.2.2 Cambia modalità.....	23
5.2.3 Avviare o fermare l'attrezzatura.....	23
5.2.4 Chiudere o aprire l'interruttore.....	23
5.2.5 Informazioni di input/output.....	24
5.3 Pagina di emulazione.....	25
5.3.1 Colori del tema predefiniti.....	25
5.3.2 Cambia modalità.....	26
5.3.3 Avviare o fermare l'attrezzatura.....	26
5.3.4 Chiudere o aprire l'interruttore.....	26
5.3.5 Informazioni di input/output.....	27
5.3.6 Simulare eventi.....	28
5.4 Pagina di configurazione.....	29
5.4.1 Aggiungi o rimuovi attrezzature.....	30
5.4.2 Aggiungere o rimuovere connessioni.....	30
5.4.3 Configurare l'attrezzatura.....	31
5.4.4 Raggruppare o separare l'attrezzatura.....	31

5.4.5 Aggiungere una connessione busbar ad anello.....	32
5.4.6 Configurare la bobina sottotensione dell'interruttore.....	33
5.4.7 Aggiungere QuickConnect (GPC 300).....	33
5.4.8 Applicazione di broadcast ai controller.....	34
5.4.9 Creare o modificare i temi.....	35
6. Allarmi	
6.1 Informazioni sugli allarmi.....	36
6.1.1 Diagramma di flusso dell'allarme.....	37
6.1.2 Stati di allarme.....	38
6.2 Pagina degli allarmi.....	39
6.2.1 Gestione degli allarmi e azioni.....	40
6.2.2 Allarmi bloccati.....	41
6.2.3 Test allarme.....	41
6.2.4 Allarmi archiviati.....	42
6.2.5 Rimuovere dal servizio.....	44
7. Log	
7.1 Pagina di registro.....	45
7.2 Pagina di registro DM2.....	46
8. Stato I/O	
8.1 Pagina di stato I/O.....	47
9. Strumenti	
9.1 Impostazioni.....	48
9.1.1 Pagina delle impostazioni.....	48
9.2 Autorizzazioni (IE 250/IE 350).....	49
9.2.1 Informazioni sulle autorizzazioni.....	49
9.2.2 Gestione dei ruoli.....	50
9.2.3 Pagina utenti.....	51
9.3 Autorizzazioni (GPU/GPC/PPU/PPM).....	52
9.3.1 Informazioni sulle autorizzazioni.....	52
9.3.2 Pagina Gruppi.....	53
9.3.3 Gestione dei gruppi.....	54
9.3.4 Pagina utenti.....	55
9.3.5 Gestione degli utenti.....	56
9.4 Backup.....	57
9.4.1 Informazioni sul backup.....	57
9.4.2 Pagina di backup.....	58
9.4.3 Creare un backup completo.....	59
9.4.4 Pagina di backup parziale.....	60
9.4.5 Creare un backup parziale.....	61
9.4.6 Gestione Pagina di backup.....	63
9.4.7 Eliminare il backup.....	64
9.5 Ripristina configurazione.....	65
9.5.1 Informazioni sul ripristino della configurazione.....	65
9.5.2 Ripristinare i vincoli di configurazione.....	65
9.5.3 Ripristinare la pagina di configurazione.....	66
9.5.4 Trasmettere o ripristinare una configurazione.....	67
9.6 Ripristina.....	68
9.6.1 Informazioni sul ripristino.....	68

9.6.2 Ripristinare i vincoli.....	68
9.6.3 Pagina di ripristino.....	70
9.6.4 Ripristinare un backup.....	71
9.7 Firmware.....	73
9.7.1 Informazioni sul firmware.....	73
9.7.2 Vincoli del firmware.....	73
9.7.3 Aggiornare la pagina controller.....	74
9.7.4 Aggiornare la pagina di visualizzazione (GPU/GPC/PPU/PPM).....	75
9.7.5 Installare il firmware.....	76
9.8 Tendenze.....	77
9.8.1 Pagina di registrazione.....	77
9.8.2 Pagina delle registrazioni.....	78
9.9 Stato del regolatore.....	79
9.9.1 Pagina di stato del regolatore.....	79
9.10 Rapporto.....	80
9.10.1 Pagina di report.....	80
9.10.2 Anteprima del rapporto.....	81
10. Configura	
10.1 Parametri.....	82
10.1.1 Pagina dei parametri.....	82
10.1.2 Pagina della curva dei parametri.....	84
10.1.3 Rivedere le modifiche.....	85
10.1.4 Scrivi le modifiche o tutto.....	85
10.1.5 Ripristina il contatore.....	86
10.1.6 Test dell'allarme.....	86
10.2 Input/output.....	87
10.2.1 Informazioni sui canali di input o output.....	87
10.2.2 Configurazione I/O.....	88
10.3 Designer per display.....	89
10.3.1 Informazioni su Display designer.....	89
10.3.2 Designer per display.....	90
10.3.3 Designer dell'intestazione.....	91
10.3.4 Widget indicatore.....	92
10.4 CustomLogic.....	93
10.4.1 Informazioni su CustomLogic.....	93
10.4.2 Vincoli di CustomLogic.....	94
10.4.3 Pagina di panoramica del progetto.....	95
10.4.4 Pagina di impostazione dell'elemento.....	96
10.4.5 Pagina di monitoraggio.....	97
10.4.6 Elementi e funzioni.....	98
10.4.7 Blocchi di funzione.....	100
10.4.8 Configurare un progetto CustomLogic.....	101
10.4.9 Esempi di porte logiche.....	103
10.5 Modbus.....	106
10.5.1 Pagina dei protocolli.....	106
10.5.2 Creare, modificare o esportare un protocollo.....	107
10.5.3 Pagina delle conversioni.....	110
10.5.4 Creare o modificare una conversione.....	111
10.5.5 Pagina dei server.....	112

10.5.6 Creare o modificare un server.....	113
10.6 Contatori.....	114
10.6.1 Informazioni sui contatori.....	114
10.6.2 Pagina Contatori.....	115
10.7 Configurazione fieldbus.....	116
10.7.1 Informazioni su fieldbus.....	116
10.7.2 Pagina di configurazione fieldbus.....	117
10.7.3 Impostazione di rilevamento.....	118
10.7.4 Aggiungere il rack di estensione.....	118
10.7.5 Aggiungere una ECU.....	118
10.7.6 Aggiungere un DVAR.....	119
10.7.7 Configurare il fieldbus.....	119
10.8 Supervisione fieldbus.....	121
10.8.1 Pagina di supervisione del fieldbus.....	121
10.8.2 Identificare l'hardware.....	121
10.9 Impostazioni data/ora.....	122
10.9.1 Impostazioni data/ora.....	122
10.9.2 Pagina delle impostazioni data/ora.....	123
10.10 Comunicazione.....	124
10.10.1 Informazioni sulla comunicazione.....	124
10.10.2 Impostazioni Comunicazione - Ethernet.....	125
10.10.3 Impostazioni Comunicazione - Porta.....	126
10.10.4 Identificare il controller.....	127
10.10.5 Configurare le impostazioni di comunicazione.....	127
11. Informazioni	
11.1 Pagina Informazioni.....	129
12. Risoluzione dei problemi	
12.1 Risoluzione dei problemi.....	130

1. Informazioni sul manuale PICUS

1.1 Destinatari del manuale PICUS

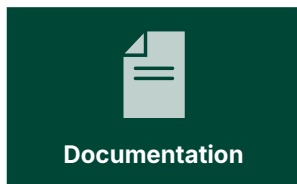
Il manuale PICUS è destinato a progettisti e operatori che devono configurare o supervisionare il sistema.

1.2 Avete bisogno di ulteriori informazioni?

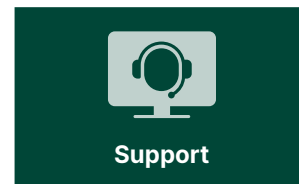
Accedete direttamente alle risorse di cui avete bisogno utilizzando i link sottostanti.



Homepage ufficiale del DEIF.



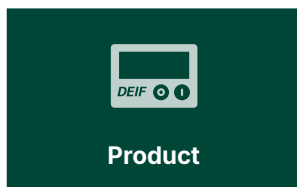
Consulta tutta la documentazione correlata.



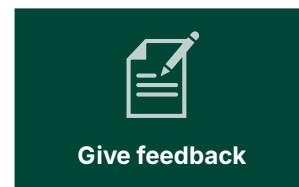
Risorse di auto-aiuto e come contattare il DEIF per ricevere assistenza.



Scarica il software più recente.



Pagina PICUS.



Attendiamo un feedback sulla nostra documentazione.

1.3 Versione software

Le informazioni in questo documento riguardano la versione software 1.0.25.x.

Non tutte le funzionalità mostrate in questo documento sono supportate su tutti i prodotti.

1.4 Simboli e diciture

Simboli per le note generali

NOTE Questo mostra le informazioni generali.



Ulteriori informazioni

Questo indica dove è possibile trovare ulteriori informazioni.



Esempio

Questo mostra un esempio.



Come ...

Questo mostra un link a un video di aiuto e guida.

Simboli per le indicazioni di pericolo



DANGER!



Questo indica situazioni pericolose.

In caso di inosservanza delle linee guida, queste situazioni possono essere causa di morte, gravi lesioni personali e danni o distruzione delle attrezzature.



WARNING



Questo indica situazioni potenzialmente pericolose.

In caso di mancata osservanza delle linee guida, queste situazioni potrebbero provocare la morte, gravi lesioni personali e danni o distruzione delle attrezzature.



CAUTION



Questo indica una situazione a basso rischio.

In caso di mancata osservanza delle linee guida, queste situazioni potrebbero provocare lesioni di lieve o modesta entità.

NOTICE



Questo indica un avviso importante

Assicurarsi di leggere queste informazioni.

1.5 Sicurezza durante il funzionamento

PICUS è uno strumento utilizzato per progettare, emulare, mettere in servizio e mantenere il sistema di controllo.

NOTICE



Cambiamento di configurazione durante il funzionamento

I cambiamenti di configurazione durante il funzionamento potrebbero non essere consentiti da alcune società di classificazione marittima. PICUS non include tutte le salvaguardie richieste dalle società di classificazione marittima.

È possibile collegare al sistema più PC che eseguono PICUS contemporaneamente. Assicurarsi che un controller non riceva informazioni contrastanti da PICUS e/o dalle unità di visualizzazione contemporaneamente, specialmente durante la messa in servizio e la manutenzione del sistema.


Configurazioni simultanee

Se due modifiche di configurazione concorrenti vengono apportate da PICUS e dal display contemporaneamente, viene applicato solo l'**ultimo** cambiamento ricevuto dal controller. Il controller non invia un messaggio riguardo al cambiamento che ignora.

Comandi simultanei

Se due comandi simultanei vengono inviati da due computer diversi contemporaneamente, sarà valido solo il **primo** comando ricevuto dal controller. Il controller invia un messaggio sul comando che non esegue.

1.6 Impostazioni di trasmissione

Alcune impostazioni possono essere trasmesse () ad altri controller nel sistema:

- Applicazione
- Ripristina configurazione

NOTICE



Trasmissione con stato di sovrascrittura

La trasmissione da PICUS può sovrascrivere lo stato del controller se richiesto dall'utente. In questo caso, PICUS NON verificherà che siano pronti per la messa in servizio. È responsabilità del cliente assicurarsi che tutti i controller non stiano facendo funzionare alcuna apparecchiatura collegata, come un gruppo elettrogeno, quando trasmettono informazioni che potrebbero modificare la configurazione.

1.7 Informazioni legali

Esclusione di responsabilità

DEIF declina qualsiasi responsabilità relativa all'installazione o al funzionamento del **gruppo generatore**. In caso di dubbi sulla modalità di installazione o utilizzo del gruppo elettrogeno, contattare direttamente il **produttore del gruppo elettrogeno**.

DEIF A/S si riserva il diritto di modificare qualsiasi contenuto del presente documento senza preavviso.

La versione inglese di questo documento contiene sempre le informazioni più recenti e aggiornate sul prodotto. DEIF non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza delle traduzioni, e le traduzioni potrebbero non essere aggiornate contemporaneamente al documento inglese. In caso di discrepanza, prevarrà la versione inglese.

Software open source

Questo prodotto contiene software open source con licenza, ad esempio, GNU General Public License (GNU GPL) e GNU Lesser General Public License (GNU LGPL). Contattare DEIF all'indirizzo support@deif.com se è necessario il codice sorgente di questo software. DEIF si riserva il diritto di addebitare il costo del servizio.

Marchi

DEIF e il logo DEIF sono marchi registrati di DEIF A/S.

Bonjour® è un marchio registrato di Apple Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

CANopen® è un marchio comunitario registrato di CAN in Automation e.V. (CiA).

CODESYS® è un marchio di 3S-Smart Software Solutions GmbH.

EtherCAT®, *EtherCAT P*®, *Safety over EtherCAT*®, sono marchi o marchi registrati, concessi in licenza da Beckhoff Automation GmbH, Germania.

Modbus® è un marchio registrato di Schneider Automation Inc.

Windows® è un marchio registrato di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi sono di proprietà dei rispettivi proprietari.

Copyright

© Copyright DEIF A/S. Tutti i diritti riservati.

2. Guida introduttiva PICUS

2.1 Introduzione a PICUS



PICUS è il software di utilità per PC per configurare, mettere in servizio e supervisionare i controller DEIF.



Ulteriori informazioni

Vedi <https://www.deif.com/products/picus/> per le informazioni più recenti e per il download del software.

Impostazioni regionali

PICUS utilizza le impostazioni regionali del computer sia per la visualizzazione che per l'inserimento di valori numerici e alfanumerici. Tutti i valori predefiniti utilizzano l'impostazione regionale inglese (Regno Unito).

Le impostazioni locali potrebbero essere diverse. Per evitare errori di configurazione, verificare le impostazioni regionali prima di configurare qualsiasi valore.

Alcuni caratteri speciali potrebbero non essere supportati da PICUS.

Modalità di sospensione

Se il computer passa a **Modalità di sospensione** mentre PICUS è in esecuzione, è possibile perdere la connessione ai controller.

2.2 Requisiti di sistema

Requisiti PICUS

Componente	Requisiti	Note
Sistema operativo	Versione Windows 7, 8.1 Professional o 10	Service Pack 1 o superiore
Spazio libero su disco	<ul style="list-style-type: none">2 GB o più di spazio libero su disco	
Memoria	Minimo 2 GB di RAM	Su sistemi complessi è consigliata ulteriore memoria
Interfaccia di rete	Adattatore di rete con 1 porta Ethernet libera	Per collegare il computer al controller
Risoluzione dello schermo	Minimo 1024 x 768 pixel	
Browser	<ul style="list-style-type: none">EdgeMozilla Firefox 10.x o successivoApple Safari 5Google Chrome 17.x	
Lettore PDF	Acrobat Reader 8.0 o superiore	Leggere il rapporto PDF

NOTE A causa delle modalità in cui Windows consente l'accesso ai file e alle cartelle di rete, potrebbe non essere possibile accedervi con PICUS. Apri i file e salvali localmente sul tuo computer. Questo vale per gli aggiornamenti del firmware e i file di backup.

2.3 Scaricare e installare

Scaricare

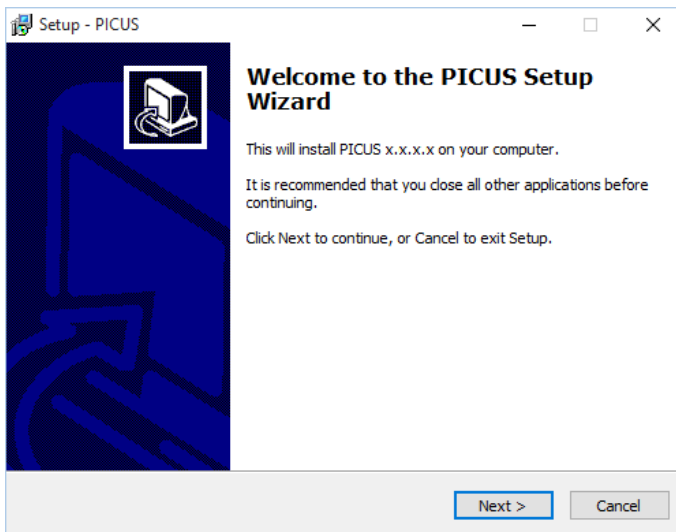
Puoi scaricare PICUS gratuitamente direttamente dalla homepage di DEIF:

<https://www.deif.com/software/?product=28998>

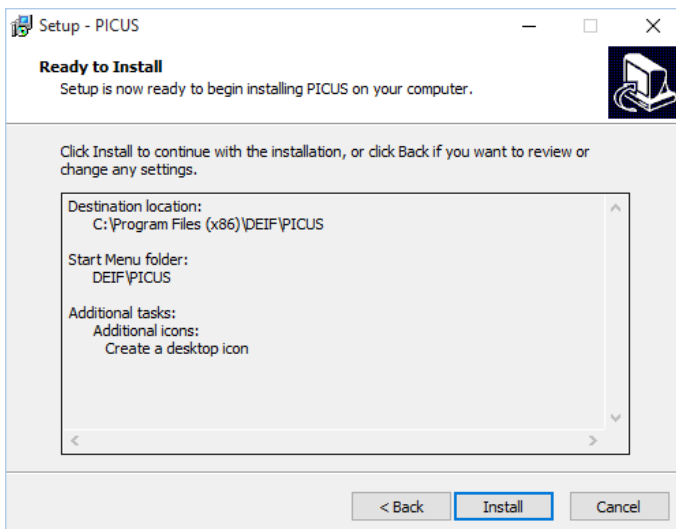
Installare PICUS

Chiudere tutte le altre applicazioni prima di installare PICUS. Chiudere qualsiasi versione attiva, prima di reinstallare PICUS.

1. Avviare il programma di installazione PICUS dal computer:



2. Per continuare l'installazione, selezionare **Avanti >**.
3. Confermare il percorso di installazione, selezionare **Avanti >**.
 - È possibile modificare la posizione installata predefinita, se necessario.
4. Confermare la posizione del collegamento, selezionare **Avanti >**.
5. Confermare l'aggiunta di un collegamento sul desktop, selezionare **Avanti >**.
6. Per avviare l'installazione, selezionare **Installa**.



7. Dopo aver installato PICUS, selezionare **Fine** per completare l'installazione.

2.4 Connessione Ethernet

PICUS si collega ai controller tramite connessione Ethernet.

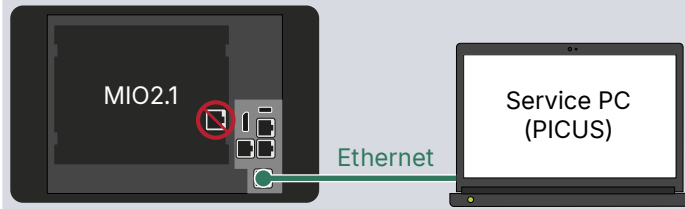
È possibile collegare PICUS con:

- Un cavo Ethernet diretto alla porta del controller (consigliato).
- Una connessione Ethernet indiretta sulla stessa rete Ethernet.

Si consiglia una connessione diretta dal computer alla porta di servizio del controller. La porta sul controller deve essere configurata come: **Automatico** o **Rete esterna/PICUS**.

Per iE 250

Controller

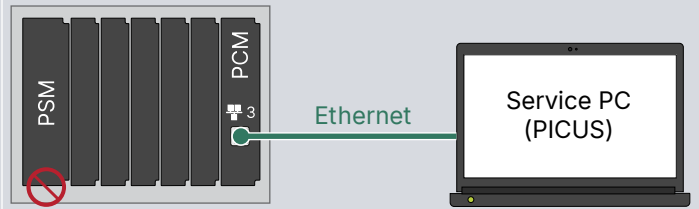


Collegare un cavo Ethernet alla porta del PC di servizio sul controller.

Non utilizzare la porta EtherCAT sul modulo MIO2.1. Questo serve per la connessione ai rack di espansione e **non** per collegare il computer.

Per Multi-line 300 (GPU/GPC/PPU/PPM)

Controller



Collegare un cavo Ethernet al modulo PCM nel rack del controller. Si consiglia di utilizzare la porta 3, poiché è di facile accesso.

Non utilizzare la porta di comunicazione interna rossa (EtherCAT) sul modulo PSM. Questa serve per la connessione ai rack di espansione e **non** per collegare il computer.

Tutti i controller nello stesso sistema comunicano tra loro tramite **Rete Ethernet DEIF**. È necessario collegare il cavo Ethernet solo a uno dei controller, in modo da poter accedere a qualsiasi controller.



Ulteriori informazioni

Vedere [Comunicazione](#) per sapere come configurare le impostazioni di comunicazione in PICUS.



Ulteriori informazioni

Se non riesci a vedere alcun controller nella pagina Connect, vedere [Risoluzione dei problemi](#) per assistenza.


2.5 Prodotti DEIF supportati

PICUS è compatibile con i seguenti controller DEIF:

- [iE 250](#)
- [iE 250 Marino](#)
- [iE 350 Marino](#)
- [GPU 300](#)
- [GPC 300](#)
- [PPU 300](#)
- [PPM 300](#)

Non tutte le funzionalità mostrate in questo manuale sono supportate su tutti i prodotti.

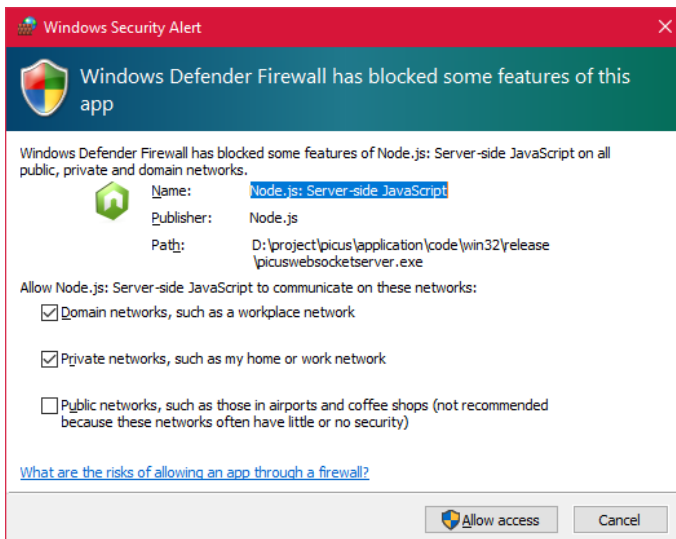
2.6 Lancia PICUS

Lancia PICUS dalla cartella in cui è stato installato o dall'icona sul desktop. .

È possibile avviare una o più applicazioni PICUS contemporaneamente sullo stesso computer, se è necessario lavorare o supervisionare diversi controller allo stesso tempo.

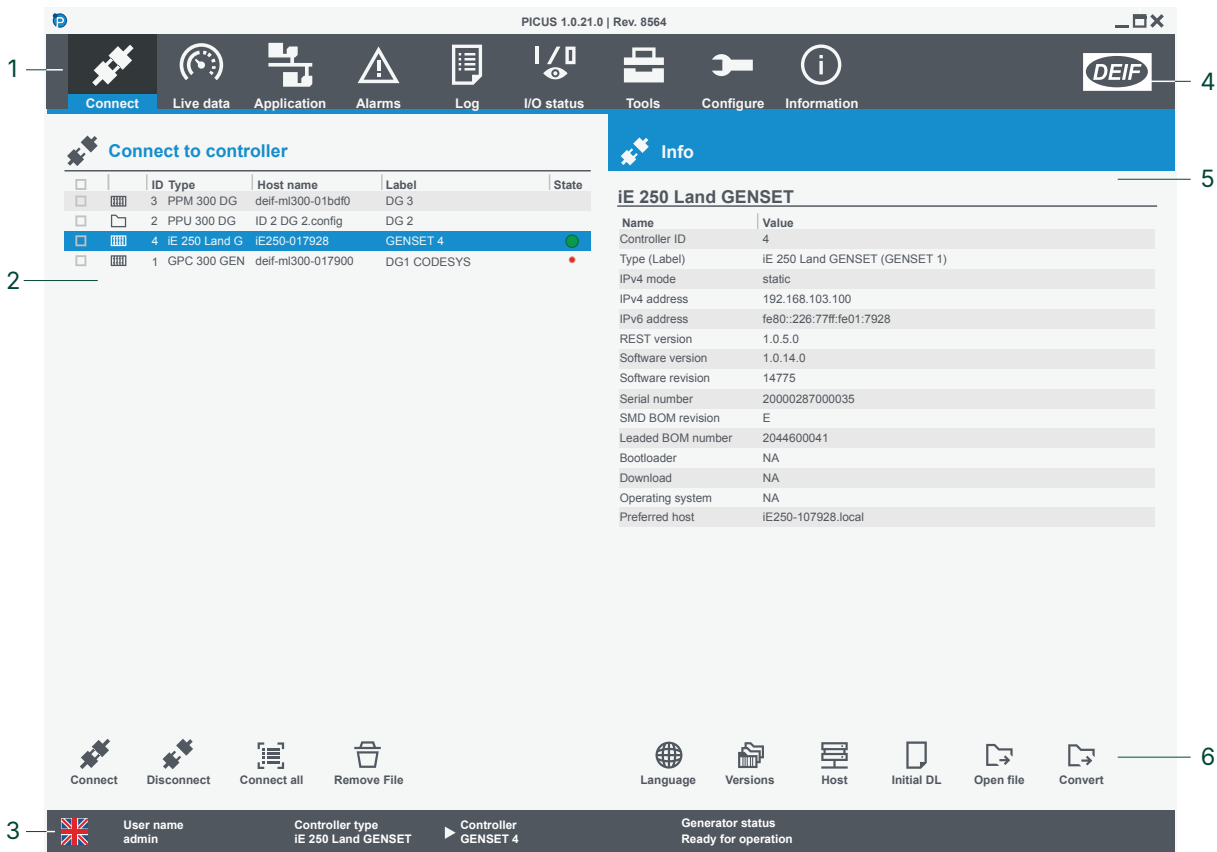
Avviso di sicurezza di Windows


Potrebbe essere necessario confermare un avviso di sicurezza di Windows, se il livello di sicurezza del computer lo richiede. Quando installi PICUS per la prima volta, potrebbe essere necessario confermare i tuoi diritti di accesso al server web socket PICUS:



Selezionare  **Consenti l'accesso.**

2.7 Layout dello schermo



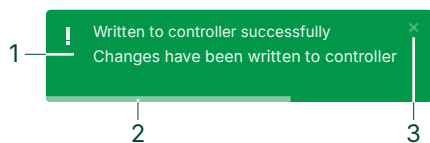
N.	Voce	Note
1	Menu pagina*	Seleziona una pagina da visualizzare.
2	Contenuto della pagina	Contenuto per la pagina selezionata.
3	Barra di stato	Informazioni di sistema per il controller e l'utente connessi.
4	 Informazioni	Informazioni su PICUS e il software del controller.
5	Contenuto aggiuntivo della pagina	Informazioni aggiuntive per la pagina selezionata.
6	Azioni	Azioni e funzionalità aggiuntive per la pagina selezionata.

NOTE *Queste pagine possono essere limitate da [Permessi utente](#).

2.7.1 Notifiche

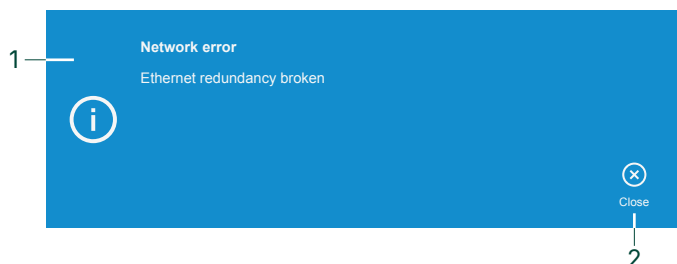
Le notifiche sugli eventi vengono emesse non appena gli eventi si verificano.

Notifiche rapide



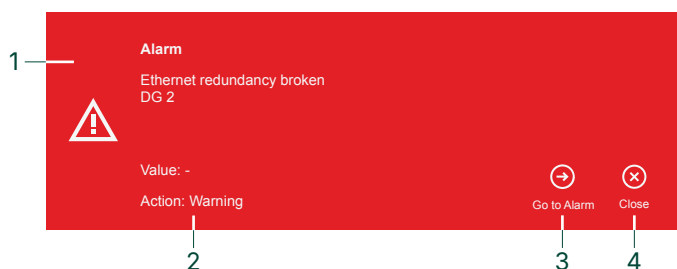
1. Dettagli delle notifiche rapide.
2. Timer di ritardo prima della chiusura automatica.
3. Chiudi la finestra di notifica.

Notifiche informative



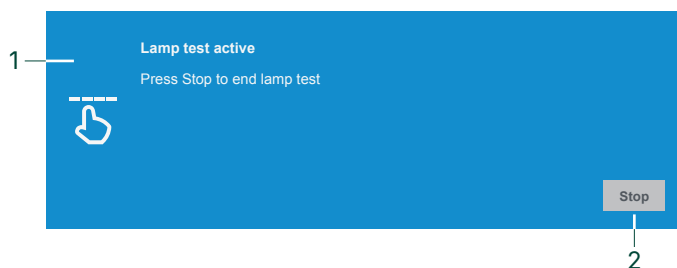
1. Dettagli informativi.
2. Chiudi (x) la finestra di notifica.

Notifiche di allarme



1. Descrizione dell'allarme.
2. Valore e azione per l'allarme.
3. Vai alla pagina dell'allarme (→) per visualizzare gli allarmi.
4. Chiudi (x) la finestra di notifica.

Notifiche dei messaggi



1. Dettagli del messaggio.
2. Esempio, premi **Stop** per terminare l'azione e chiudere la finestra del messaggio.

2.8 Fonti di comando

Alcune fonti di comando possono avere restrizioni di utilizzo. Ad esempio, è possibile limitare la funzione di Supervisione per l'avvio/arresto del motore. Verificare con il progettista del sistema.



Ulteriori informazioni

Vedere **Fonti di comando** nel **Manuale del progettista** per sapere come configurare queste impostazioni.

3. Collega

3.1 Pagina di collegamento

The screenshot shows the PICUS 1.0.21.0 software interface. The top navigation bar includes icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The main area is divided into two sections: 'Connect to controller' and 'Info'. The 'Connect to controller' section displays a list of controllers with columns for ID, Type, Host name, Label, and State. The 'Info' section shows detailed information for the selected 'IE 250 Land GENSET' controller, including Controller ID, Type, IP addresses, REST version, Software version, Serial number, SMD BOM revision, Ledged BOM number, Bootloader, Download, Operating system, and Preferred host. The bottom status bar shows the user name 'admin', controller type 'IE 250 Land GENSET', selected controller 'GENSET 4', and generator status 'Ready for operation'.


N.	Voce	Note
1	Elenco dei controller	Elenco dei controller disponibili o dei file locali aperti in precedenza.
2	Informazioni sul controller	ID del controller, tipo, nome host ed etichetta
3	Stato di connessione	Controller spento disponibile, non collegato. Piccolo punto verde • Collegato.
		Grande punto verde • Collegato e connesso. Punto rosso • Non disponibile o in modalità Servizio.
4	Opzioni di connessione	Connetti ai controller selezionati. Disconnetti dai controller selezionati.
		Accedi a Tutti i controller. Rimuovi file dall'elenco.
5	Informazioni sul controller	Informazioni di riepilogo per il controller selezionato nell'elenco.
6	Azioni	Cambia Lingua . Vedi informazioni sulle Versioni .
		Collegarsi direttamente a un Host noto. Start DL iniziale del firmware ai controller.
		Apri un backup o una configurazione o una cartella. Converti un file: <ul style="list-style-type: none"> File di backup nel file o cartella di configurazione. Cartella per il file di configurazione.

3.1.1 Aprire il file del progetto offline

I progetti offline possono essere salvati come:


- file di backup (.backup):
 - Accesso in sola lettura, le informazioni non possono essere salvate.
- file di configurazione (.config)
- cartella

Per aprire un progetto offline:

1. Selezionare **Apri** .
2. Individuare la posizione di memorizzazione del file o della cartella.
3. Evidenziare il file o la cartella e selezionare **Apri**.
 - Il backup, la configurazione o la cartella viene aggiunto alla **Pagina di collegamento** come una cartella nell'elenco dei controller.



	ID Type	Host name	Label	State
<input type="checkbox"/>	9 PPM 300 DG	ID 9 DG 1.backup	DG 1	

4. Evidenziare la cartella dall'elenco e selezionare **Collega** .



Ulteriori informazioni

Vedere [Backup](#) per ulteriori informazioni su come creare un file di backup (.backup).


3.1.2 Convertire

Usare questa opzione per convertire i file di progetto.

- Convertire i file di backup (.backup) creati con PICUS 1.0.8.x o versioni successive in file di configurazione (.config) o nuove cartelle.
- Convertire le cartelle di backup create con PICUS 1.0.10.x o versioni successive in file di configurazione (.config). Le cartelle di backup più vecchie non possono essere convertite.

Più file di backup possono essere convertiti in un formato selezionato.


Per convertire un file:

1. Selezionare **Converti** .
2. Individuare la posizione di memorizzazione del file.
3. Evidenziare il file e premere **Apri**.
4. Selezionare **Salva come** tipo e posizione.

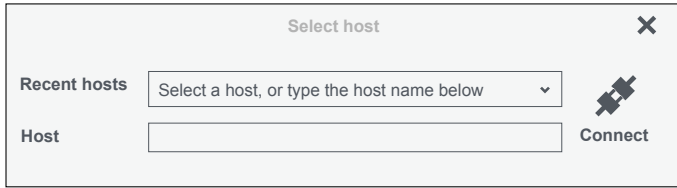
Il file è ora convertito e aggiunto all'elenco del controller.


3.1.3 Connettere host

Connettersi a un host noto o precedentemente connesso:

1. Selezionare **Host** .

 - Sullo schermo viene visualizzato un messaggio:



2. Inserire il nome dell'host o l'indirizzo IPv4, oppure puoi selezionare un host precedentemente connesso dall'elenco disponibile.
3. Selezionare **Connetti**  per connettersi all'host.
 - PICUS tenta di accedere con lo stesso nome utente e password.

3.1.4 Download iniziale (DL iniziale)



I controller forniti da DEIF sono preinstallati con il software di applicazione necessario. **DL iniziale** non viene aggiornato sui sistemi in modalità applicazione.

NOTICE

Utilizzo per il download iniziale


L'opzione DL iniziale deve essere utilizzata SOLO quando l'aggiornamento del firmware NON è stato applicato correttamente. In tutte le altre situazioni, utilizzare la pagina [Firmware](#) per applicare un nuovo software.

Per Multi-line 300 (PPM, PPU, GPC, GPU)

Se l'aggiornamento del firmware ha avuto esito negativo, la spia LED dello stato del sistema  sul PCM3.1 e la spia LED dello stato della comunicazione interna  sul PSM3.1 lampeggiano per più di un minuto.

In questa situazione, utilizzare **DL iniziale** per applicare il software al controller.

Applicare un download iniziale a un controller alla volta:

1. Selezionare il controller richiesto dall'elenco.
2. Selezionare **DL iniziale**. .
3. Selezionare il controller richiesto e il pacchetto firmware da applicare.



Ulteriori informazioni

Vedere [Firmware](#) per ulteriori informazioni su come applicare un nuovo aggiornamento software.

Se si riscontrano problemi con **DL iniziale**, contattare l'assistenza DEIF.

3.2 Pagina delle versioni

La pagina delle versioni può essere utile se hai bisogno di contattare il [Supporto DEIF](#) per assistenza.

The screenshot shows the DEIF software interface. The top navigation bar includes icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The 'Versions' page is displayed, showing a list of controllers and their associated modules. The interface is annotated with numbered callouts: 1 points to the 'Controllers' sidebar, 2 to the top navigation bar, 3 to the expand/collapse icons, 4 to the 'Controller' header, and 5 to the version details table.

N.	Voce	Note
1	Controller o filtro	<p>Visualizza per controller o per filtro:</p> <p> Controller: Mostra le informazioni sulla versione in base alle unità collegate.</p> <p> Filtro: Mostra le informazioni sulla versione in base alla selezione del filtro.</p>
2	Controlli dell'elenco	<p> Espandi tutto: Espande tutti gli elementi dell'elenco.</p> <p> Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi dell'elenco.</p>
3	Altre opzioni	<p>Includi o escludi informazioni aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione • Moduli • Percorso • Differenze
4	Comprimi elemento	Comprime la casella dell'elemento specifico.
5	Informazioni sulla versione	Mostra le informazioni sulla versione dell'elemento.

3.2.1 Differenze

È possibile evidenziare eventuali differenze tra i controller collegati. Ad esempio, la differenza nella versione del software del controller.

Mostra differenze

1. Collegato e con accesso ai diversi controller.
 - Esempio: GENSET 1 e GENSET 2.
2. Selezionare **Altre opzioni** e seleziona **Mostra le differenze**.
3. Eventuali differenze sono ora mostrate evidenziate:

The screenshot displays the 'Versions' section of the PICUS 1.0.21.0 software. On the left, under 'Controllers', both GENSET 1 and GENSET 2 are checked. The main area shows two tables: 'Controller' and 'BSP'. The 'Controller' table lists the device label, REST version, and Application for each controller. GENSET 1 has application 1.0.16.0 (3301) and GENSET 2 has application 1.0.25.0 (15902). The 'BSP' table lists the device label, Bootloader, Download, and Operating system for each controller. Both GENSET 1 and GENSET 2 have a bootloader of 3.0.1.0 (gd824b40) and an operating system of 3.0.1.0 (gd824b40).

Device label	REST	Application
GENSET 1	1.0.5.0 (NA)	1.0.16.0 (3301)
GENSET 2	1.0.5.0 (NA)	1.0.25.0 (15902)

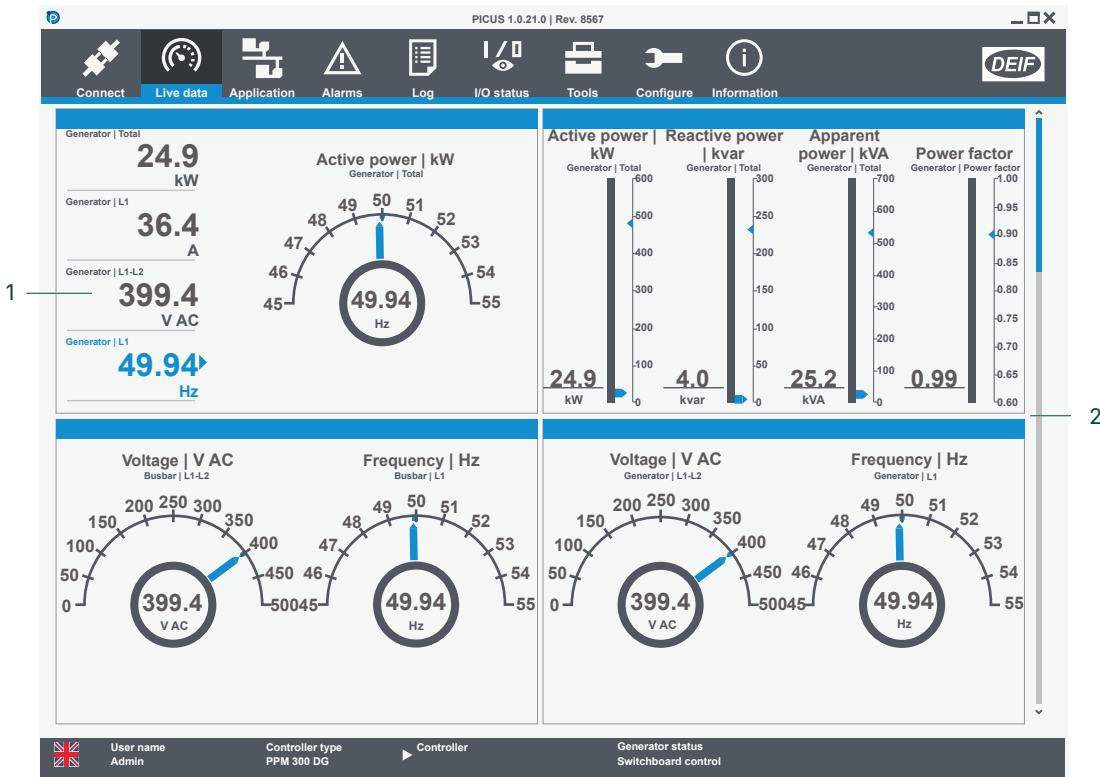
Device label	Bootloader	Download	Operating system
GENSET 1	3.0.1.0 (gd824b40)	3.0.1.0 (gd824b40)	3.0.1.0 (gd824b40)
GENSET 2	3.0.1.0 (gd824b40)	3.0.1.0 (gd824b40)	3.0.1.0 (gd824b40)

- GENSET 1 esegue l'applicazione 1.0.16.0 e GENSET 2 esegue 1.0.25.0.

4. Dati in tempo reale

4.1 Pagina dati in tempo reale

Le informazioni mostrate dipendono dal tipo di prodotto e dal controller collegato.






N.	Voce	Note
1.	Informazioni sul display modificabili	Alcune informazioni sul display possono essere modificate.
2.	Elenco a scorrimento delle informazioni sui dati in tempo reale	Mostra varie informazioni operative.

5. Applicazione

5.1 Informazioni sull'applicazione

Usare l'applicazione per supervisionare o emulare il sistema e configurare anche il disegno dell'applicazione.

 Supervisione	Consente di supervisionare la risorsa o il sistema. Visualizzare lo stato operativo e lo stato I/O, e utilizzare i comandi dell'operatore.
 Emulazione*	Consente di emulare il funzionamento della risorsa e del sistema. Visualizzare lo stato operativo e lo stato I/O, e utilizzare i comandi dell'operatore. È anche possibile simulare eventi o canali I/O e applicare carichi emulati.
 Configurazione	Consente di configurare il diagramma dell'applicazione. Trascina e rilascia controller ed elementi e definiscine il collegamento.

NOTE *L'emulazione deve essere abilitata nei parametri per utilizzare questa funzione.




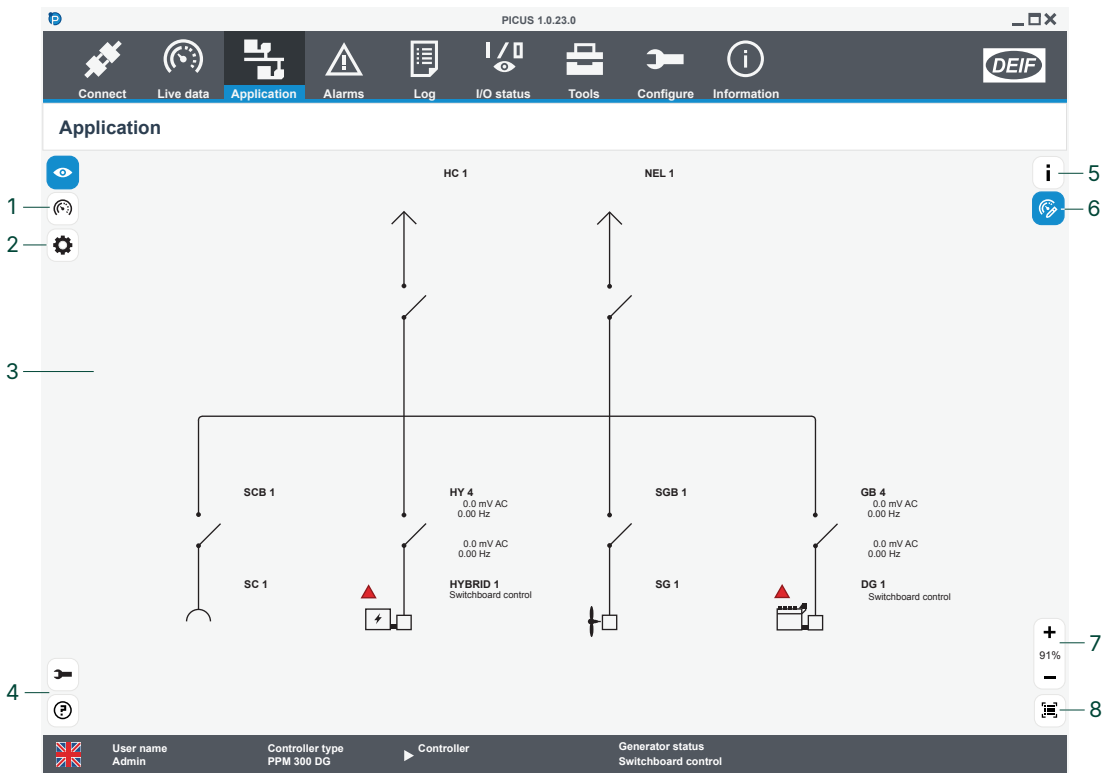
We would love to hear from you.










Help us improve our documentation by giving us feedback.

[Click here](#)



5.2 Pagina di supervisione

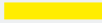

Selezionare e ingrandire un controller per controllarlo, oppure seleziona e utilizza l'opzione  **Controlli** a destra.



N.	Voce	Note
1	Emulazione	Usa  Emulazione per emulare e testare il funzionamento.
2	Configurazione	Usa  Configurazione per aggiungere attrezzature al diagramma.
3	Diagramma a linea singola	Mostra l'attrezzatura, le connessioni e lo stato attuale di funzionamento per l'applicazione.
4	Impostazioni dell'applicazione	 Impostazioni: Mostra le impostazioni per questa pagina.  Guida utente: Mostra i pulsanti di scelta rapida da tastiera.
5	Informazioni	 Informazioni: Mostra le informazioni sull'elemento selezionato.
6	Controlli	 Controlli: Per un controller selezionato, controlla l'attrezzatura e visualizza lo stato di input/output.
7	Controllo zoom	 Ingrandisci: aumenta zoom.  Riduci: diminuisce lo zoom.
8	Adatta alla pagina	 Zoom per adattare: Zooma automaticamente il diagramma per adattarlo alla pagina.


5.2.1 Colori del tema predefiniti

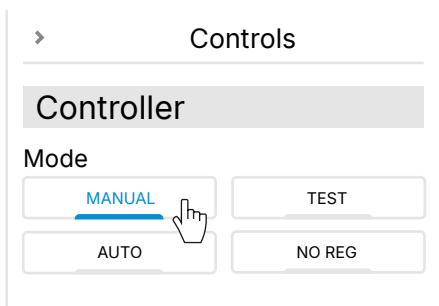
Linea	Colore	Note
	Nero	Busbar non attiva (tensione <10% della tensione nominale).
	Verde	Busbar attiva.

Linea	Colore	Note
	Giallo	Stato sconosciuto.
	Arancione	La tensione è presente ma non rientra nell'intervallo accettabile.

5.2.2 Cambia modalità

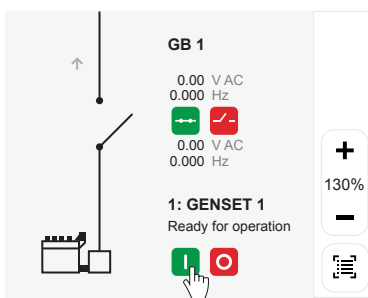
È possibile modificare la modalità del controller in modo simile ai pulsanti di visualizzazione.

1. Selezionare il controller nell'applicazione.
2. I **Controlli**  si aprono automaticamente.
3. Modificare la modalità del controller secondo necessità:





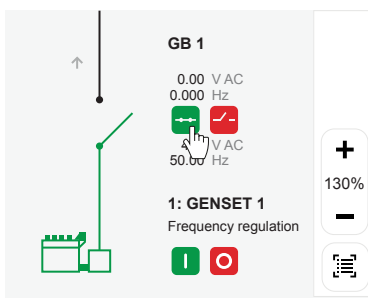
5.2.3 Avviare o fermare l'attrezzatura

1. Ingrandire l'attrezzatura da controllare.
2. Selezionare  **Avvio** o  **Stop** secondo necessità:




5.2.4 Chiudere o aprire l'interruttore

1. Usare i controlli di zoom per ingrandire l'attrezzatura da controllare.
2. Selezionare  **Chiudi l'interruttore** o  **Apri l'interruttore** secondo necessità:



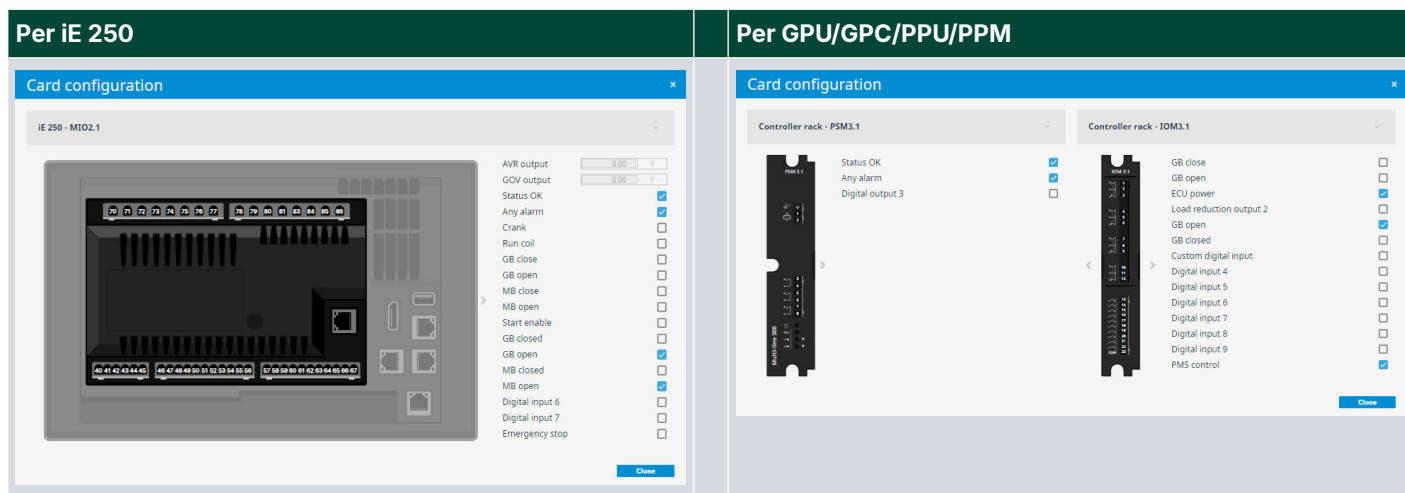
5.2.5 Informazioni di input/output

In Supervisione è possibile visualizzare i valori di input e output.

1. Selezionare il controller nell'applicazione.
2. I **Controlli**  si aprono automaticamente.
3. Selezionare **I/O**.



4. Viene visualizzata la *Configurazione della scheda*.





Lo stato degli ingressi o delle uscite digitali è mostrato:

- : Non attivo
- : Attivo

Lo stato degli ingressi o delle uscite analogiche è mostrato con il loro valore:

-

Utilizzare le opzioni di navigazione,  sinistra o  destra per cambiare il modulo hardware:



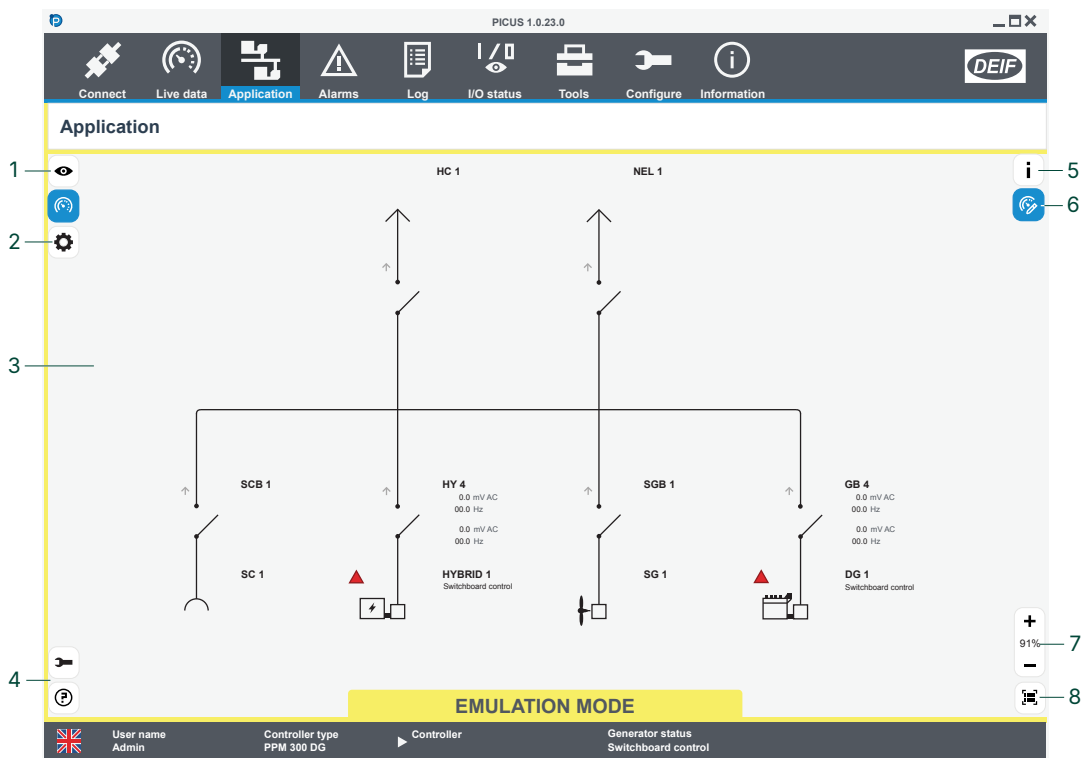
Selezionare l'hardware










È possibile selezionare l'hardware o il modulo utilizzando  :





5.3 Pagina di emulazione

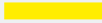

Selezionare e ingrandire un controller per controllarlo, oppure seleziona e utilizza l'opzione  **Controlli** a destra.



N.	Voce	Note
1	Supervisione	Usa  Supervisione per passare alla pagina Supervisione .
2	Configurazione	Usa  Configurazione per aggiungere attrezzature al diagramma.
3	Diagramma a linea singola	Mostra l'attrezzatura, le connessioni e lo stato operativo attuale dell'applicazione.
4	Impostazioni dell'applicazione	 Impostazioni : Mostra le impostazioni per questa pagina.  Guida utente : Mostra i pulsanti di scelta rapida da tastiera.
5	Informazioni	 Informazioni : Mostra le informazioni sull'elemento selezionato.
6	Controlli	 Controlli : per un controller selezionato, controlla l'attrezzatura e simula i valori di input/output.
7	Controllo zoom	 Ingrandisci : aumenta zoom.  Riduci : diminuisce lo zoom.
8	Adatta alla pagina	 Zoom per adattare : ingrandisci automaticamente il diagramma per adattarlo alla pagina.


5.3.1 Colori del tema predefiniti

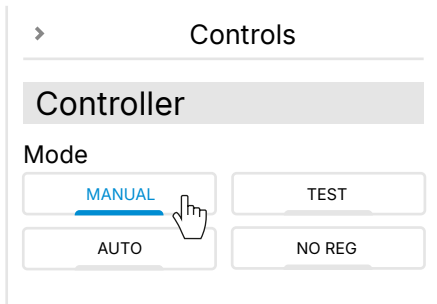
Linea	Colore	Note
	Nero	Busbar non attiva (tensione <10% della tensione nominale).
	Verde	Busbar attiva.

Linea	Colore	Note
	Giallo	Stato sconosciuto.
	Arancione	La tensione è presente ma non rientra nell'intervallo accettabile.



5.3.2 Cambia modalità

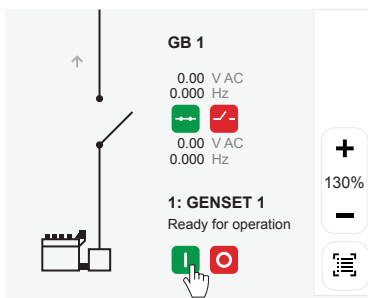
È possibile modificare la modalità del controller in modo simile ai pulsanti di visualizzazione.

1. Selezionare il controller nell'applicazione.
2. I **Controlli**  si aprono automaticamente.
3. Modificare la modalità del controller secondo necessità:





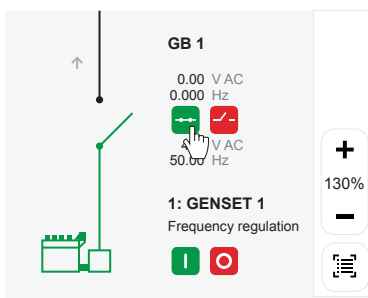
5.3.3 Avviare o fermare l'attrezzatura

1. Ingrandire l'attrezzatura da controllare.
2. Selezionare  **Avvio** o  **Stop** secondo necessità:




5.3.4 Chiudere o aprire l'interruttore

1. Usare i controlli di zoom per ingrandire l'attrezzatura da controllare.
2. Selezionare  **Chiudi l'interruttore** o  **Apri l'interruttore** secondo necessità:



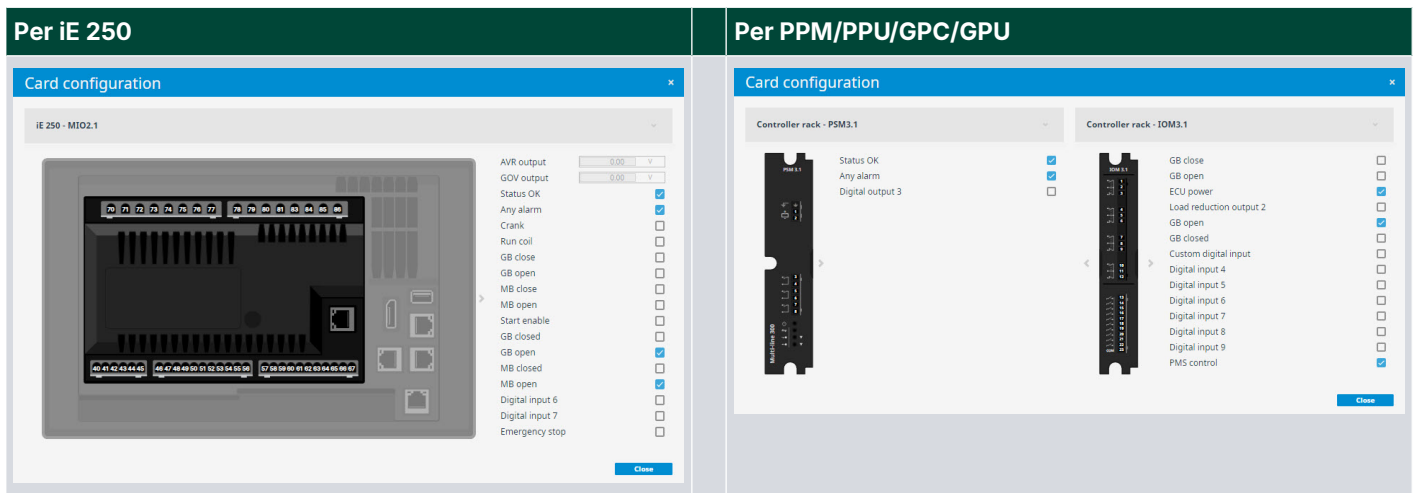
5.3.5 Informazioni di input/output

In Emulazione è possibile visualizzare e simulare i valori di input e output.

1. Selezionare il controller nell'applicazione.
2. I **Controlli**  si aprono automaticamente.
3. Selezionare **I/O**.



4. Viene visualizzata la *Configurazione della scheda*.



Cambiare lo stato di ingresso o di uscita digitale:



Lo stato degli ingressi o delle uscite digitali può essere simulato:

- : Non attivo
- : Attivo

Cambiare lo stato di ingresso o di uscita analogico:

Lo stato degli ingressi o delle uscite analogiche può essere modificato con un nuovo valore:

-

Utilizzare le opzioni di navigazione,  sinistra o  destra per cambiare il modulo hardware:




Selezionare l'hardware

È possibile selezionare l'hardware o il modulo utilizzando  :



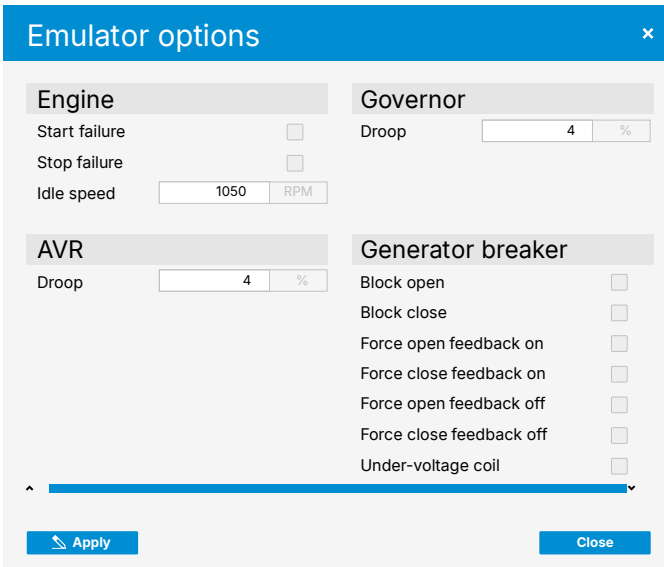
5.3.6 Simulare eventi

In Emulazione è possibile simulare l'occorrenza di eventi, ad esempio un problema all'avvio.

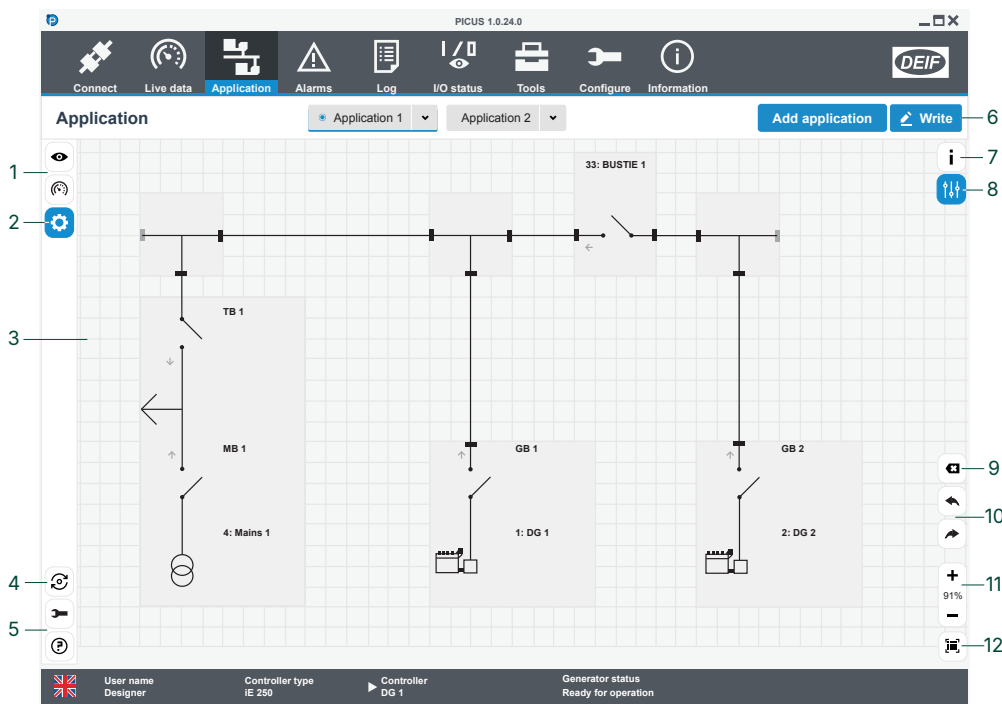
1. Selezionare il controller nell'applicazione.
2. I **Controlli**  si aprono automaticamente.
3. Selezionare **Emulatore**:



4. È possibile simulare diversi eventi o valori:



5.4 Pagina di configurazione



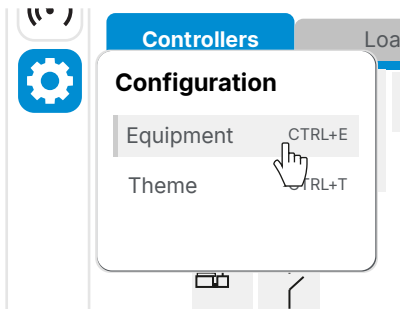
N.	Voce	Note
1	Supervisione o Emulazione	Supervisione: Cambia in Supervisione . Emulazione: Cambia in Emulazione .
2	Configurazione	Usa Configurazione per aggiungere attrezzature .
3	Canvas	Mostra le attrezzature e le connessioni per l'applicazione.
4	Ricarica	Ricarica l'applicazione dal controller.
5	Impostazioni dell'applicazione	Impostazioni: Mostra le impostazioni per questa pagina. Guida utente: Mostra i pulsanti di scelta rapida da tastiera.
6	Applicazione	Aggiungi, rimuovi o attiva l'applicazione. Write l'applicazione e trasmetti ad altri controller.
7	Informazioni	Informazioni: Mostra le informazioni sull'elemento selezionato.
8	Configurazione dell'elemento	Configurazione: Configura l'elemento selezionato.
9	Cancella impianto : Cancella il diagramma dell'applicazione.	
10	Annulla e ripeti	Annulla: Rimuove l'ultima azione. Ripeti: Ripristina l'ultima azione.
11	Controllo zoom	Ingrandisci: aumenta zoom. Riduci: diminuisce lo zoom.
12	Zoom per adattare	Zoom per adattare: Zooma automaticamente l'applicazione per adattarsi alla pagina.

Tutti i controller devono avere un ID controller assegnato prima di poter configurare un diagramma dell'applicazione. Si verifica un allarme se l'applicazione non corrisponde all'attrezzatura collegata.

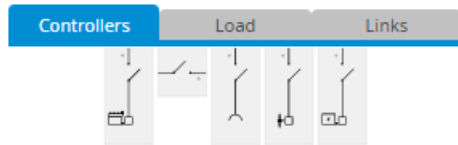
5.4.1 Aggiungi o rimuovi attrezzature

Aggiungi attrezzatura

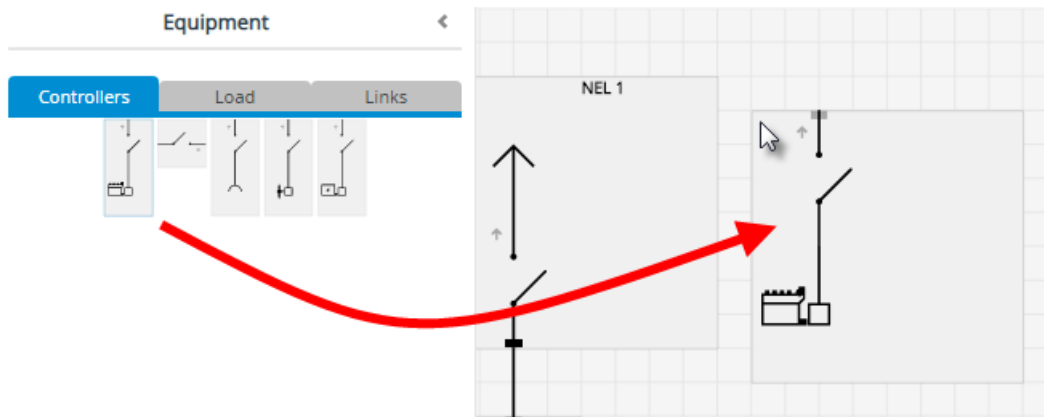
1. Aperto  **Configurazione**.
2. Selezionare **Attrezzatura**.



3. Selezionare il tipo di attrezzatura che desideri aggiungere:



4. Selezionare e trascinare l'attrezzatura sulla tela:



- È possibile aggiungere più attrezzature dello stesso tipo contemporaneamente facendo doppio clic in punti diversi della tela.

NOTE È possibile anche utilizzare i tasti di scelta rapida **CTRL+E** per aprire la selezione dell'attrezzatura.

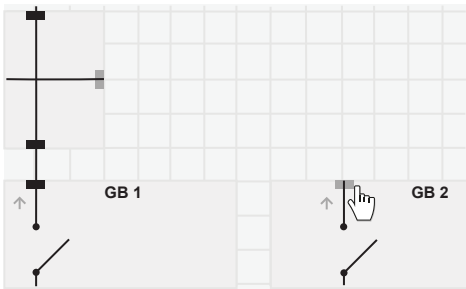
Rimuovere l'attrezzatura

1. Selezionare l'attrezzatura (o gruppo) sulla tela.
 - La selezione è mostrata come un riquadro blu attorno all'attrezzatura o al gruppo.
2. Premere Elimina.

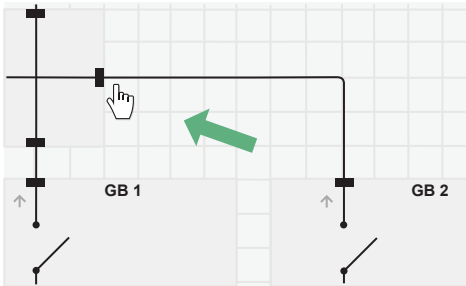
5.4.2 Aggiungere o rimuovere connessioni

Collegare l'apparecchiatura

1. Selezionare il punto di connessione grigio  sull'apparecchiatura:



2. Trascinare sul punto di connessione sull'altra apparecchiatura:

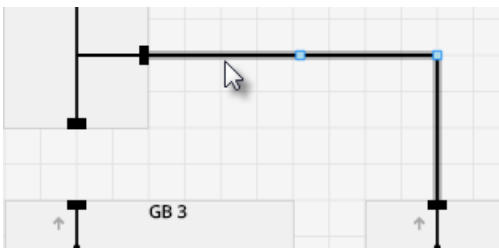


3. Viene stabilita una connessione tra le apparecchiature.

- Il punto di connessione cambia da grigio a nero per indicare che è connesso.


Rimuovere una connessione

1. Selezionare connessione:



2. Premere Elimina.

5.4.3 Configurare l'attrezzatura

1. Selezionare l'attrezzatura sulla tela che apre  **Configurazione dell'attrezzatura**.
2. Puoi configurare le impostazioni per l'attrezzatura, comprese le impostazioni del interruttore e del controller.
 - Questo include il feedback dell'interruttore e le impostazioni di misurazione dell'interruttore.
3. Puoi ruotare l'attrezzatura selezionando l'opzione di direzione:

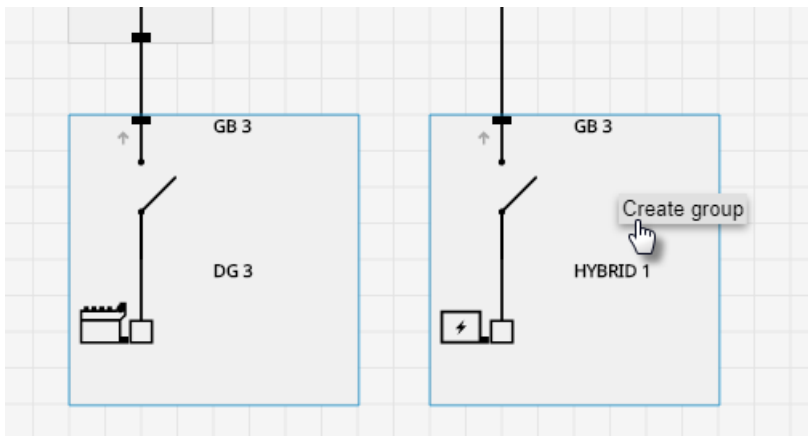


NOTE Puoi anche utilizzare i tasti di scelta rapida **CTRL+C** per aprire la configurazione dell'attrezzatura.

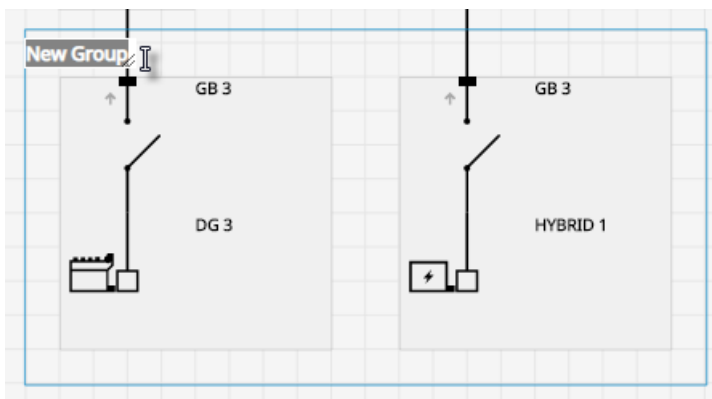
5.4.4 Raggruppare o separare l'attrezzatura

Raggruppare l'attrezzatura

1. Selezionare tutta l'attrezzatura nell'applicazione che desideri raggruppare insieme utilizzando il clic sinistro + shift.
2. Fare clic destro e selezionare **Crea gruppo**.

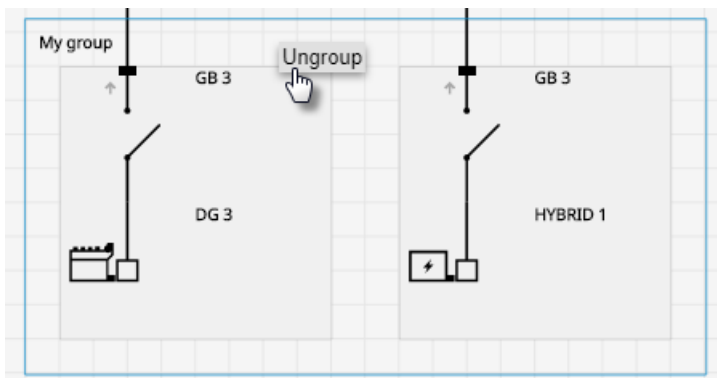


-
3. È anche possibile dare un nome al gruppo facendo doppio clic sul nome del gruppo:




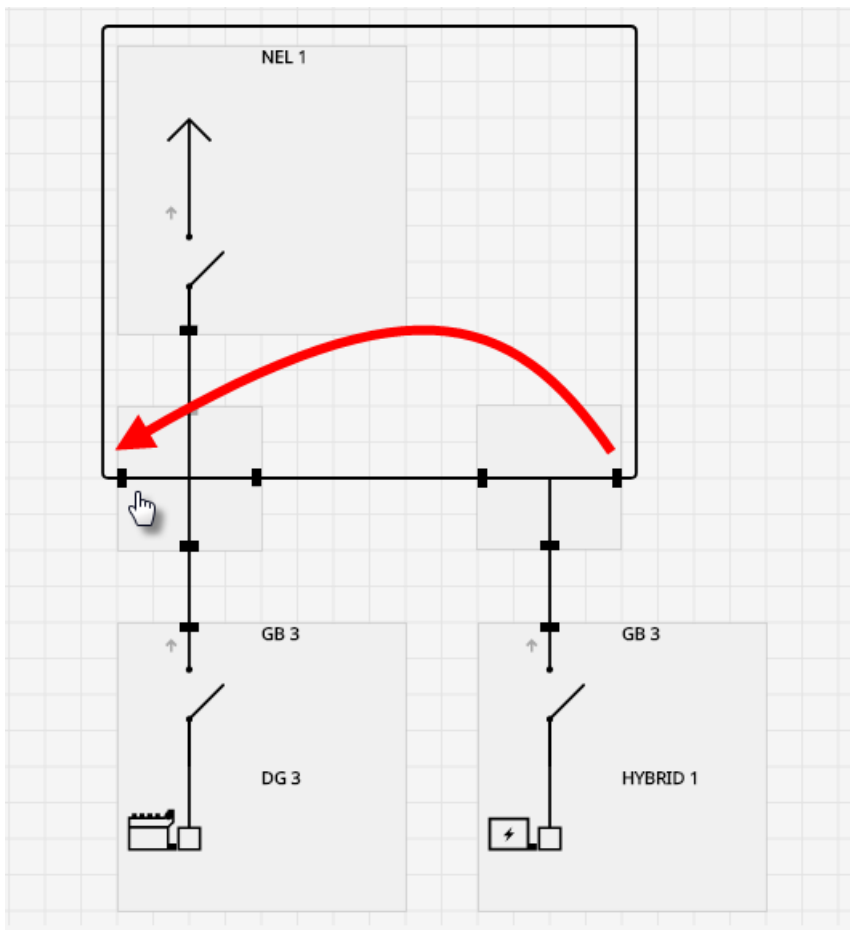
Separare l'attrezzatura

1. Selezionare il gruppo di attrezzatura nell'applicazione che desideri separare.
2. Fare clic destro e selezionare **Separa**.




5.4.5 Aggiungere una connessione busbar ad anello

1. Accertarsi di avere due punti di connessione liberi sull'applicazione e aggiungere i link se necessario.
2. Selezionare uno dei punti di connessione grigi  e trascinarlo all'altra estremità:

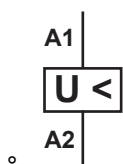


- Il punto di connessione cambia da grigio a nero per indicare che è connesso.

5.4.6 Configurare la bobina sottotensione dell'interruttore

1. Aperto  **Configurazione**.
2. Selezionare il controller che controlla l'interruttore.
3. Sotto **Interruttore** è possibile selezionare **Bobina sottotensione**.

- L'interruttore mostra il simbolo:



4. Utilizzare **Trasmetti** le impostazioni di scrittura ai controller del sistema.

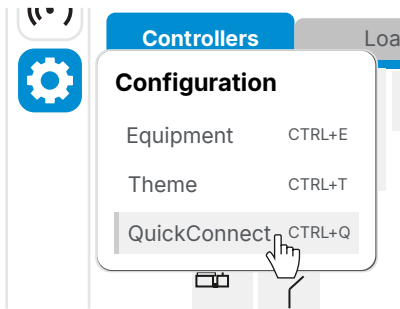
5.4.7 Aggiungere QuickConnect (GPC 300)

QuickConnect ti consente di aggiungere qualsiasi unità (o gruppo) al sistema anche se non fanno parte dell'applicazione.

Ogni unità (o gruppo) deve avere un punto **QuickConnect** nell'applicazione.

L'applicazione si aggiorna per mostrare tutte le unità (o gruppi) connessi, permettendoti di supervisionare l'intero sistema.

1. Aprire  **Configurazione**.
2. Selezionare **QuickConnect**.



3. Selezionare **Abilita** per aggiungere **QuickConnect** all'applicazione.
4. Inserire un **ID** unico, un **Etichetta** e inizializzare l'orientamento iniziale sopra o sotto.
 - Se necessario, è anche possibile effettuare la rotazione in seguito tramite lo strumento di rotazione.
5. Collegare **QuickConnect** ai punti di connessione richiesti nell'applicazione.


NOTE L'applicazione deve essere la stessa nelle diverse unità (o gruppi).

Rimuovere QuickConnect

1. Selezionare **QuickConnect** nell'applicazione.
 - La selezione è mostrata come un riquadro blu attorno all'attrezzatura o al gruppo.
2. Premere Elimina.

5.4.8 Applicazione di broadcast ai controller

Affinché abbiano effetto, le modifiche all'applicazione devono essere trasmesse ai controller. Vengono mostrati solo i controller connessi e autenticati.

1. Selezionare  Write.
2. Selezionare il/i controller:

Select controller(s)

<input checked="" type="checkbox"/>	ID	Type	Host name	Label	Status
<input checked="" type="checkbox"/>	3	GENSET	192.168.18.250	GENSET 1	Ready
<input checked="" type="checkbox"/>	2	MAINS	192.168.18.240	MAINS 1	Ready

Select application to activate Application 1 ▾

Broadcast to CAN controllers

Cancel
Write

- Se c'è più di 1 applicazione, è possibile selezionare l'applicazione da attivare.
- Se ci sono controller CAN, è possibile trasmettere anche a questi.
- Qualsiasi controller che non è pronto può essere sovrascritto con una conferma.

 **CAUTION**



Azione di sovrascrittura manuale
 PICUS ti consente di trasmettere ai controller, anche se non sono sicuri per la messa in servizio. Confermare manualmente questa azione di sovrascrittura.

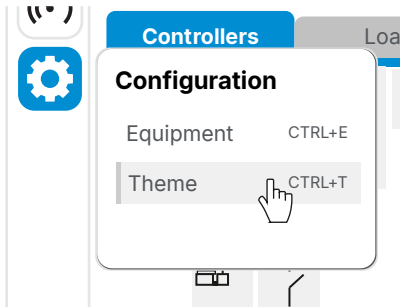
3. Selezionare  Write per trasmettere ai controller selezionati.

5.4.9 Creare o modificare i temi

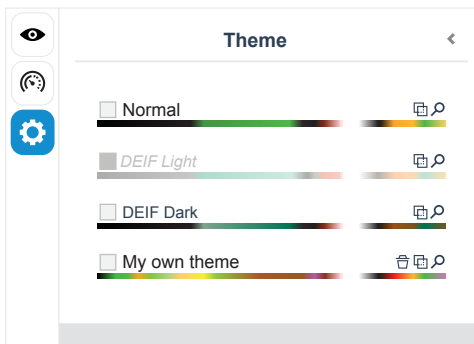
È possibile configurare i colori della busbar mostrati in Supervisione ed Emulazione. È possibile scegliere tra diversi temi o crearne uno nuovo con i tuoi colori personalizzati.




1. Aperto  **Configurazione.**

2. Selezionare **Tema.**



3. I temi disponibili sono mostrati:



-  Visualizzare o modificare i colori del tema.*
-  Copiare e creare un nuovo tema.
-  un tema personalizzato.

4. Selezionare un tema per renderlo il tema attivo.

NOTE *Non puoi modificare i temi predefiniti DEIF.

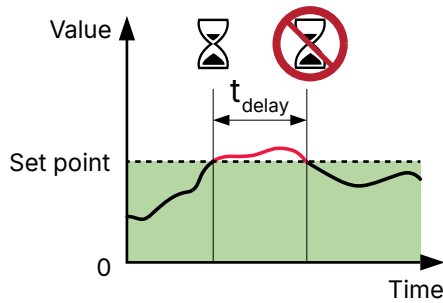
6. Allarmi

6.1 Informazioni sugli allarmi

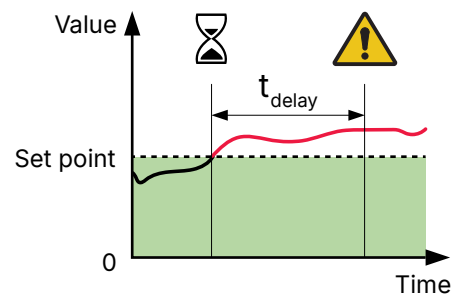
Gli allarmi del controller impediscono il verificarsi di situazioni indesiderate, dannose o pericolose. L'operatore deve verificare tutti gli allarmi attivati per individuarne la causa e intraprendere le azioni adeguate.

Ogni allarme ha una *Condizione di allarme* che determina se l'allarme viene attivato. Quando viene rilevata la *Condizione di allarme* (in genere, il valore operativo raggiunge il *Setpoint*), il controller avvia il *ritardo temporale* (t_{delay}).

Durante il *Ritardo temporale*, il controller verifica se la *Condizione di allarme* rimane attiva:



Se la *Condizione di allarme* non è più attiva, il *Ritardo temporale* viene azzerato e l'allarme non viene attivato.



Se la *Condizione di allarme* persiste e il *Ritardo temporale* scade, viene attivata l'*Azione di allarme*.

Alcuni allarmi non hanno un *Ritardo temporale* (t_{delay}) e si attivano immediatamente.

L'allarme genera un segnale visivo e, facoltativamente, anche un segnale acustico (o udibile). Alcuni allarmi possono essere configurati per essere automaticamente confermati. La *Conferma automatica* può essere utile durante la messa in servizio e la risoluzione dei problemi.

Durante il funzionamento, il sistema continua a monitorare le *Condizioni di allarme* e, se necessario, passa da uno *Stato di allarme* all'altro. Gli operatori possono anche spostare gli allarmi in altri stati:

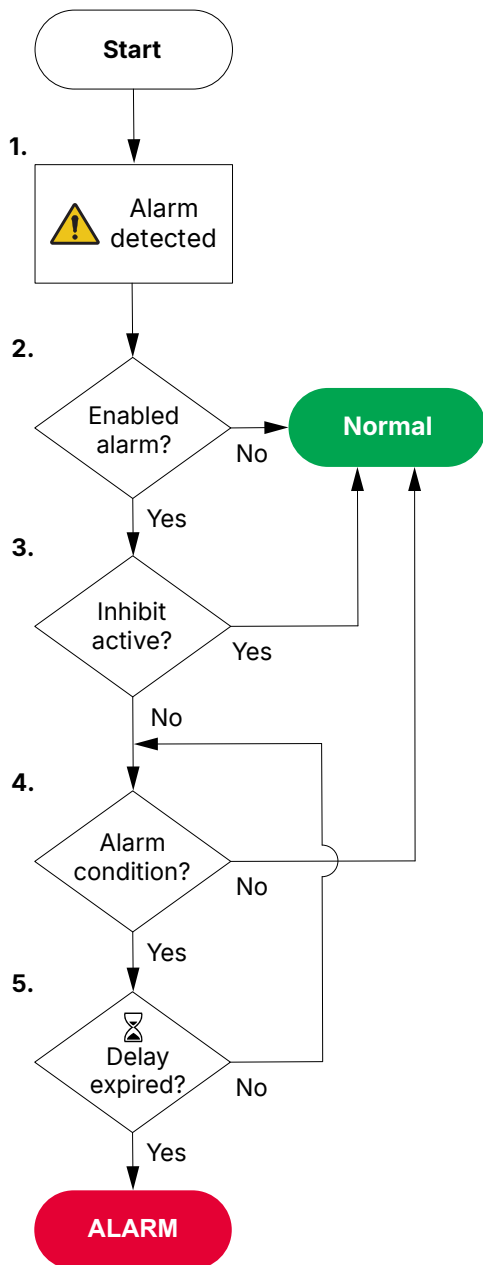
Gli allarmi attivati in un sistema devono essere esaminati per individuarne la causa e adottare le misure necessarie per risolverli.

Gli allarmi attivati richiedono una conferma e quindi un intervento per risolvere la *Condizione di allarme*. Per la maggior parte degli allarmi, una volta risolta la *Condizione di allarme*, l'*Azione di allarme* non è più attiva. Alcuni allarmi possono essere configurati con un passaggio aggiuntivo prima che l'*Azione di allarme* possa essere rimossa. Questo passaggio richiede all'operatore di cancellare il *Blocco dell'allarme* prima che l'*Azione di allarme* diventi inattiva.

Gli operatori possono anche spostare gli allarmi in altri stati:



- Fuori servizio
- Archiviato

6.1.1 Diagramma di flusso dell'allarme



1. Il controller rileva una *Condizione di allarme*.
2. Il controller verifica se l'allarme è abilitato:
 - Se l'allarme non è abilitato, il controller ignora l'allarme.
3. Il controller verifica se l'allarme ha un'inibizione attiva.
 - Se l'allarme ha un'inibizione attiva, il controller ignora l'allarme.
4. Il controller verifica se la *Condizione di allarme* è ancora attiva:
 - Se la *Condizione di allarme* non è più attiva, il controller ignora l'allarme.
5. Mentre la *Condizione di allarme* è attiva, il controller verifica se il *Ritardo temporale* è scaduto:
 - Se la *Condizione di allarme* non è più attiva prima che il *Ritardo temporale* scada, il controller ignora l'allarme.
 - Se la *Condizione di allarme* continua e il *Ritardo temporale* scade, il controller attiva l'allarme e l'*Azione di allarme*.

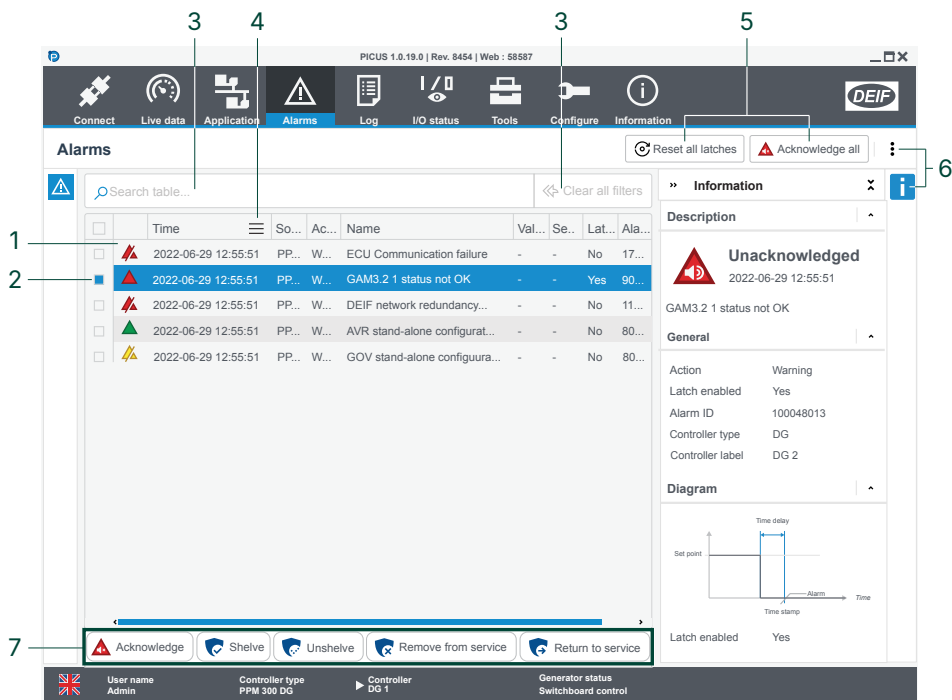
6.1.2 Stati di allarme

Simbolo	Condizione di allarme*	Azione di allarme**	Conferma	Note
	Attivo	Attivo	Non confermato	<ul style="list-style-type: none"> Si è verificata una condizione di allarme. Un'azione di allarme è attiva. Un allarme richiede conferma. Un allarme richiede un'azione per annullare la condizione di allarme.
	Attivo	Attivo	Riconosciuto	<ul style="list-style-type: none"> Si è verificata una condizione di allarme. Un'azione di allarme è attiva. Un allarme è stato riconosciuto. Un allarme richiede un'azione per annullare la condizione di allarme.
	Inattivo	Attivo	Non confermato	<ul style="list-style-type: none"> Una condizione di allarme è stata annullata. Un'azione di allarme è attiva. Un allarme richiede conferma. Un allarme richiede un ripristino.
	Inattivo	Attivo	Riconosciuto	<ul style="list-style-type: none"> Una condizione di allarme è stata annullata. Un'azione di allarme è attiva. Un allarme è stato riconosciuto. Un allarme richiede un ripristino.
	Inattivo	Inattivo	Non confermato	<ul style="list-style-type: none"> Si è verificata una condizione di allarme, ma è stata annullata. Un'azione di allarme è inattiva. Un allarme richiede conferma.
	Attivo o Inattivo	Inattivo	-	<ul style="list-style-type: none"> Un allarme è stato archiviato per un periodo di tempo. Un allarme viene ripristinato automaticamente dopo la scadenza del periodo.
	Attivo o Inattivo	Inattivo	-	<ul style="list-style-type: none"> Un allarme è contrassegnato <i>fuori servizio</i> per un periodo indefinito. Un allarme non torna automaticamente e deve essere rimesso in servizio manualmente.
	Attivo o inattivo	Inattivo	-	Un allarme è inibito.

NOTE *Condizione di allarme si verifica solitamente quando il *Punto di regolazione* viene superato.

**Azione di allarme (la protezione) è l'azione configurata intrapresa per proteggere la situazione. Quando è attivo, il controller attiva l'azione.

6.2 Pagina degli allarmi




N.	Voce	Note	
1	Elenco degli allarmi	Allarme non confermato.	Allarme confermato.
		Allarme bloccato non confermato.	Allarme bloccato confermato.
		Allarme cancellato senza conferma.	Allarme cancellato confermato.
		Allarme accantonato.	Allarme fuori servizio.
		Allarme inibito.	
2	Selezione allarme	<input type="checkbox"/> Non selezionato. <input checked="" type="checkbox"/> Selezionato.	
3	Cerca testo	Inserisci un termine di ricerca per filtrare l'elenco. Cancella tutti i filtri.	
4	Ordina o filtra	Usa per ordinare o filtrare i valori delle colonne.	
5	Azioni globali	Reimposta tutti i blocchi. Conferma tutti gli allarmi.	
6	Altre opzioni	Mostra altre azioni. Mostra ulteriori informazioni sull'allarme.	
7	Azioni di allarme	Conferma un allarme non confermato.	
		Archivia l'allarme per il periodo selezionato.	Riattiva un allarme precedentemente archiviato.
		Rimuovi dal servizio l'allarme.	Torna in servizio l'allarme.

6.2.1 Gestione degli allarmi e azioni


Quando gli allarmi vengono attivati nel sistema, essi appaiono sulla [Pagina degli allarmi](#) e nel [Centro notifiche](#). Il [Centro notifiche](#) fornisce un accesso rapido per la gestione di alcuni allarmi. Per azioni di allarme più complete utilizzare la [Pagina degli allarmi](#).

Quando gli allarmi vengono attivati nel sistema, essi appaiono sulla [Pagina degli allarmi](#).

Ordinare o filtrare gli allarmi


È possibile ordinare o filtrare l'elenco degli allarmi utilizzando il  Filtro.

Informazioni sull'allarme

Ulteriori informazioni su ogni allarme possono essere visualizzate utilizzando  **Info**.

Ciò include ulteriori dettagli sull'allarme, sul controller, per alcuni allarmi, su come è stato attivato l'allarme.

Informazioni sull'allarme

Ulteriori informazioni su ogni allarme possono essere visualizzate utilizzando  **Informazioni**.

Ciò include ulteriori dettagli sull'allarme, sul controller, per alcuni allarmi, su come è stato attivato l'allarme.

Confermare

È necessario confermare gli allarmi attivati nel sistema.

Selezionare l'allarme (o gli allarmi) da confermare e utilizzare **Conferma**.

Reimpostare i blocchi

Gli allarmi bloccati possono essere ripristinati solo se l'allarme è riconosciuto e la *Condizione di allarme* è stata risolta.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da ripristinare e utilizzare **Altro > Ripristina tutti i blocchi**.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da ripristinare e utilizzare **Ripristina tutti i blocchi**.

NOTICE



Allarmi archiviati o fuori servizio

Gli allarmi archiviati o fuori servizio non sono consigliati per il normale funzionamento e potrebbero causare situazioni pericolose.

Utilizzare Archivia o Fuori servizio solo durante le fasi di messa in servizio o di risoluzione dei problemi.

Archiviare

Alcuni tipi di allarme possono essere archiviati, ovvero possono essere temporaneamente sospesi. Quando un allarme viene archiviato, deve essere specificato un periodo di tempo durante il quale l'allarme rimane nello stato di archiviazione. Mentre è archiviata, l'*Azione di allarme* non è attiva. Quando il periodo di tempo è scaduto, il sistema ricontrolla automaticamente *Condizione di allarme* e, se è ancora attivo, l'allarme si attiva.

L'archiviazione degli allarmi è consigliata solo durante la messa in servizio o la risoluzione dei problemi, e non durante il normale funzionamento.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da mettere in standby e utilizzare **Altro > Metti in standby**. Inserire il periodo di tempo per l'archiviazione e confermare.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da archiviare e utilizzare **Archivia**. Inserire il periodo di tempo per l'archiviazione e confermare.

È anche possibile riattivare manualmente un allarme archiviato, utilizzando **Altro > Riattiva**.

È inoltre possibile riattivare manualmente un allarme archiviato, utilizzando **Riattiva**.

Rimuovere dal servizio

Alcuni tipi di allarme possono essere rimossi dal servizio, ovvero possono essere sospesi. Quando un allarme è fuori servizio, l'*Azione di allarme* non è attiva. L'operatore deve riattivare l'allarme. Non viene riattivato automaticamente.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da contrassegnare come *Fuori servizio* e utilizzare **Altro > Rimuovi dal servizio**.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da contrassegnare come *Fuori servizio* e utilizzare **Rimuovi dal servizio**.

Rimettere in servizio

Fuori servizio gli allarmi non si riattivano automaticamente. L'operatore deve riattivare l'allarme.


Selezionare l'allarme o gli allarmi da rimettere in servizio e utilizzare **Altro > Rimetti in servizio**.

Selezionare l'allarme o gli allarmi da rimettere in servizio e utilizzare **Rimetti in servizio**.

6.2.2 Allarmi bloccati

Gli allarmi che hanno un fermo abilitato rimangono attivi anche dopo essere stati riconosciuti. Questo aggiunge un ulteriore livello di protezione al sistema.

Come resettare gli allarmi bloccati:

1. Disattivare l'allarme.
2. Cancellare la condizione di allarme.
3. Selezionare  **Reimposta tutti i blocchi**.

Tutti gli allarmi disattivati e bloccati vengono ora resettati e le azioni (protezioni) diventano inattive.


6.2.3 Test allarme



I test dell'allarme attivano le azioni di allarme (protezioni)


L'attivazione di un test dell'allarme attiva anche le azioni di allarme. Effettuare test degli allarmi solo se è sicuro.

Per avviare un test dell'allarme:

1. Selezionare  **Altre opzioni** in alto nella pagina.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Test allarmi abilitati**
 - **Test su tutti gli allarmi**
3. Si apre un messaggio di conferma.
4. Se è sicuro avviare il test dell'allarme, selezionare **Avvia test**.

Gli allarmi rimangono attivi finché è in corso il test dell'allarme. Interrompere il test dell'allarme e confermare gli allarmi per modificare lo stato degli allarmi in inattivo.

Per interrompere un test dell'allarme:






1. Selezionare  **Altre opzioni** in alto nella pagina.
2. Selezionare **Interrompi test**.
3. Selezionare **Interrompi test** per interrompere tutti i test di allarme attivi.
 - Potrebbe volerci qualche secondo affinché PICUS interrompa il test dell'allarme.


6.2.4 Allarmi archiviati

Solo alcuni tipi di allarmi possono essere archiviati. Gli allarmi archiviati non sono attivi e vengono automaticamente riattivati alla scadenza del periodo di archiviazione. È anche possibile riattivare gli allarmi manualmente.

Archiviare allarmi

1. Selezionare l'allarme o gli allarmi da archiviare.

<input type="checkbox"/>		Time	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	GOV stand-alone configura...	-	-	No	80...

2. Selezionare  **Archivia**.
3. È necessario selezionare il periodo di archiviazione:

Shelve until ×


Current date **2022-06-30**






Current time **14:30:36**

Date

Time

Set

4. Inserire il periodo di archiviazione richiesto.
5. Selezionare **Imposta** per archiviare l'allarme o gli allarmi.
 - L'allarme è contrassegnato come archiviato  nell'elenco degli allarmi.
 - L'azione dell'allarme (protezione) è inattiva fino a quando l'allarme non viene riattivato.

<input type="checkbox"/>		Time	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51	PP...	W...	GOV stand-alone configura...	-	-	No	80...

Riattivare un allarme

1. Contrassegnare l'allarme o gli allarmi da riattivare.

<input type="checkbox"/>		Time	≡	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GOV stand-alone configura...	-	-	No	80...

2. Selezionare **Riattiva** per riattivare l'allarme o gli allarmi.

- Gli allarmi vengono ricontrollati dal sistema.
- Se la condizione dell'allarme è ancora presente nel sistema, l'allarme viene riattivato.

<input type="checkbox"/>		Time	≡	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GOV stand-alone configura...	-	-	No	80...

6.2.5 Rimuovere dal servizio

Quando gli allarmi vengono disattivati, non sono più attivi.



CAUTION



Azione di allarme inattiva (protezione)

L'azione di allarme (protezione) diventa inattiva mentre l'allarme è fuori servizio.

Rimuovere gli allarmi dal servizio

1. Contrassegnare l'allarme o gli allarmi da rimuovere dal servizio.

<input type="checkbox"/>		Time	≡	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GOV stand-alone configuura...	-	-	No	80...

2. Selezionare **Rimuovi dal servizio.**

- L'allarme è contrassegnato come fuori servizio nell'elenco degli allarmi.

<input type="checkbox"/>		Time	≡	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GOV stand-alone configuura...	-	-	No	80...

Ripristinare gli allarmi al servizio

1. Contrassegnare l'allarme o gli allarmi da rimettere in servizio.

<input type="checkbox"/>		Time	≡	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input checked="" type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GOV stand-alone configuura...	-	-	No	80...

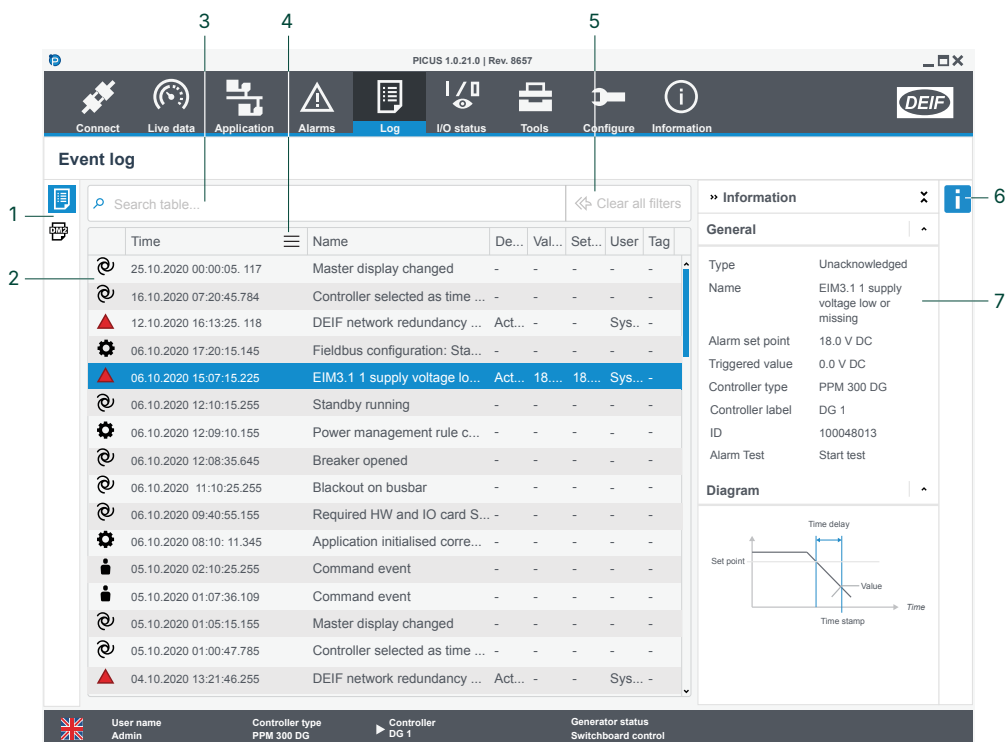
2. Selezionare **Torna in servizio.**

- Gli allarmi vengono ricontrollati dal sistema.
- Se la condizione di allarme è ancora presente nel sistema, gli allarmi si attivano nuovamente.

<input type="checkbox"/>		Time	≡	So...	Ac...	Name	Val...	Se..	Lat...	Ala...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	ECU Communication failure	-	-	No	17...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GAM3.2 1 status not OK	-	-	Yes	90...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	DEIF network redundancy...	-	-	No	11...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	AVR stand-alone configurat...	-	-	No	80...
<input type="checkbox"/>		2022-06-29 12:55:51		PP...	W...	GOV stand-alone configuura...	-	-	No	80...

7. Log

7.1 Pagina di registro



N.	Voce	Note
1	Cambia vista	Visualizza registri Visualizza i registri DM2.
2	Registro degli eventi	Evento AUTO. Evento manuale.
		Evento di sistema. Azione del pulsante.
		Modifiche ai parametri. Test
		Allarme non confermato. Allarme confermato.
		Allarme bloccato non confermato. Allarme bloccato confermato.
		Allarme cancellato non confermato. Allarme cancellato confermato.
		Allarme in attesa. Allarme fuori servizio.
Allarme inibito.		
3	Cerca testo	Inserisci un termine di ricerca per filtrare l'elenco.
4	Ordina o filtra	Usa per ordinare o filtrare i valori delle colonne.
5	Cancella ricerca/filtri	Cancella tutti i filtri.
6	Visualizza informazioni	Mostra ulteriori informazioni sull'evento.
7	Informazioni sull'evento	Mostra ulteriori informazioni sull'evento.

7.2 Pagina di registro DM2

The screenshot shows the 'Event log > DM2 log' page in the PICUS 1.0.21.0 software. The interface includes a top navigation bar with icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The main area displays the 'Event log > DM2 log' with a search bar, 'Clear all filters', 'Refresh log', and 'Clear DM2 log' buttons. A table lists various engine parameters and their occurrence counts. The bottom status bar shows user information and system details.

SPN description	FMI description	SPN number	FMI number	Occurrences
Engine speed	Data Valid But Above Normal...	190	0	5
Engine oil pressure	Current Below Normal Or Ope...	100	5	6
Engine oil temperature	Current Below Normal Or Ope...	175	6	7
Engine coolant temperature	Current Below Normal Or Ope...	110	5	8
Coolant level	Data Valid But Above Normal ...	111	1	9
Fuel delivery pressure	Current Below Normal Or Ope...	94	5	10
Engine intake manifold 1 temp...	Current Below Normal Or Ope...	105	5	11
Battery potential voltage switc...	Data Valid But Above Normal...	158	16	12
Engine oil level	Current Below Normal Or Ope...	98	5	13
SPN: 1 2 3, FMI: 5	Current Below Normal Or Ope...	123	5	14

N.	Voce	Note
1	Cambia vista	Visualizza registri Visualizza i registri DM2.
2	Registro degli eventi DM2	Mostra l'elenco degli eventi di registro DM2.
3	Cerca testo	Inserisci un termine di ricerca per filtrare l'elenco.
4	Ordina o filtra	Usa per ordinare o filtrare i valori delle colonne.
5	Cancella ricerca/filtri	Cancella tutti i filtri.
6	Aggiorna registro	Aggiorna registro: ricarica l'elenco dei registri.
7	Cancella DM2	Cancella registro DM2: rimuove tutte le voci di registro solo se l'ECU supporta questa funzione.

8. Stato I/O

8.1 Pagina di stato I/O

1 Select hardware

2 Show physical values

3

4 Reset sorting

5

Analogue inputs							Analogue outputs			Digital inputs							Digital outputs	
Rack	Slot	Module	Terminal(s)	Name	Physical value	Functional value	Rack	Slot	Module	Terminal(s)	Name	Value						
Controller rack	4	GAM3.1	18, 19	Engine coolant level	12.1 mA	49 %	Controller rack	3	IOM3.1	14, 23	GB open	True	●					
Controller rack	4	GAM3.1	20, 21	Frequency offset	15.23 mA	4 %	Controller rack	3	IOM3.1	14, 23	GB closed	False	●					
Controller rack	5	EIM3.1	19, 22	Derate 1 temperature	8.15 mA	95 °C	Controller rack	3	IOM3.1	15, 23	GB short circuit	False	●					
Controller rack	5	EIM3.1	20, 22	Analogue input 2	0.00	-	Controller rack	3	IOM3.1	16, 23	Acknowledge all alarms	False	●					
Controller rack	5	EIM3.1	21, 22	Analogue input 3	0.00	-	Controller rack	3	IOM3.1	17, 23	GB close	False	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Engine intercooler temperature	--	-	Controller rack	3	IOM3.1	18, 23	GB open	True	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Particulate trap inlet pressure	--	-	Controller rack	3	IOM3.1	19, 23	Activate inhibit 1	False	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Accelerator pedal position	--	-	Controller rack	3	IOM3.1	20, 23	End idle start	False	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Percent load at current speed	--	-	Controller rack	3	IOM3.1	21, 23	End idle stop	False	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Fuel delivery pressure	--	-	Controller rack	3	IOM3.1	22, 23	Switchboard control	True	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Engine fuel filter differential pressure	--	-	Controller rack	5	EIM3.1	11, 15	Digital input 1	False	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Water in fuel indicator	--	-	Controller rack	5	EIM3.1	12, 15	Digital input 2	False	●					
Engine Control Unit	1	Generic J1939		Engine oil level	--	-	Controller rack	5	EIM3.1	13, 15	Digital input 3	False	●					
							Controller rack	5	EIM3.1	14, 15	Digital input 4	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	13, 23	Digital input 1	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	14, 23	Digital input 2	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	15, 23	Digital input 3	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	16, 23	Digital input 4	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	17, 23	Digital input 5	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	18, 23	Digital input 6	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	19, 23	Digital input 7	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	20, 23	Digital input 8	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	21, 23	Digital input 9	False	●					
							Controller rack	6	IOM3.1	22, 23	Digital input 10	False	●					

User name Controller type PPM 300 DG Controller Generator status Switchboard control

N.	Voce	Note
1	Selezione hardware	<p>Seleziona l'hardware da includere nello stato di ingresso/uscita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controller • Rack di estensione • ECU • DAVR
2	Valori fisici	Includi o escludi la visualizzazione di valori fisici per gli ingressi o le uscite.
3	Valori analogici	Vedi i valori degli ingressi o delle uscite analogiche.
4	Reimposta ordinamento	Ritorna alla visualizzazione di ordinamento predefinita per tutti gli elenchi.
5	Valori digitali	<p>Vedere i valori degli ingressi o delle uscite digitali.</p> <p>Vero ● : ingresso o uscita è attivo. Falso ● : ingresso o uscita non è attivo.</p>

9. Strumenti

9.1 Impostazioni

9.1.1 Pagina delle impostazioni

N.	Voce	Note
1	Controlli	Salva impostazioni. Espandi tutte le impostazioni. Riduci tutte le impostazioni.
2	Impostazioni della lingua in PICUS	Mostra le lingue disponibili per i testi del controller mostrati in PICUS.
	Attivo	Mostra la lingua attiva per i testi del controller in PICUS.
	Disponibile	Mostra le lingue disponibili.
	Preferito*	Mostra la lingua preferita per i testi del controller in PICUS.
3	Impostazioni dei tag	Mostra dove i tag possono essere visibili o nascosti.
4	Mostrare o nascondere tag	<input type="checkbox"/> Nascondi tag. <input checked="" type="checkbox"/> Mostra tag.
5	Impostazioni di conversione delle unità	Unità di misura per temperatura o pressione.

NOTE *Se non c'è connessione a un controller, è possibile vedere solo la lingua che PICUS preferisce leggere dai controller. Se il testo per la lingua preferita non è disponibile, il testo viene visualizzato nella lingua **Master**.

La lingua **Master** per il controller è **inglese britannico**. Non è possibile visualizzare o configurare testi personalizzati quando la lingua **Master** è attiva.

9.2 Autorizzazioni (iE 250/iE 350)

9.2.1 Informazioni sulle autorizzazioni

L'accesso alla configurazione e alle funzionalità del controller è protetto con autorizzazioni utente. È possibile utilizzare PICUS per gestire queste autorizzazioni per il proprio sistema.



Ulteriori informazioni

Vedere **Permessi** nel **Manuale del progettista** per sapere come funzionano i permessi sul controller.

Utilizzare sempre **Scrivi** per aggiornare il controller.

9.2.2 Gestione dei ruoli

Role management

Roles

Search

Name	No. of users
Display	1
Operator	5
Provisioner	1

Create new role

Role information

Name: Operator

Created: []

Changed: []

Editor: []

Role permissions

- Live data
- Livedata
- Application
- Alarms
- Alarms ack
- Alarms reset latch
- Alarms out of service
- Alarms shelve
- Log

User name: Admin
Controller type: IE 250 LAND GENSET
Controller: DG 1
Generator status: Ready for operation

N.	Voce	Note
1	Cerca	Cerca nell'elenco dei ruoli.
2	Ruoli	Elenco dei ruoli e numero di utenti associati.
3	Create new role	Crea un nuovo ruolo.
4	Azioni	<input checked="" type="checkbox"/> Espandi tutto : espande tutti gli elementi dell'elenco. <input type="checkbox"/> Comprimi tutto : comprime tutti gli elementi nell'elenco.
	☰ Altre opzioni	Solo in modalità Modifica : <ul style="list-style-type: none"> Duplica ruolo Elimina ruolo
5	Edit	Modifica il ruolo selezionato.
6	Informazioni sul ruolo	Mostra il nome e le informazioni del ruolo selezionato.
7	Permessi del ruolo	Mostra i permessi delle funzionalità per il ruolo selezionato.

9.2.3 Pagina utenti

The screenshot displays the 'User management' interface. On the left, a 'Filter' table lists users and their roles. The main area shows the 'User information' form for the selected user 'admin'. The form includes fields for 'User name', 'Organisation', 'Contact details' (Mobile no., Direct no., Email), 'User role' (admin, provisioner), and a section for 'Change password of selected user'. A bottom status bar shows system information like 'User name Admin', 'Controller type IE 250 LAND GENSET', 'Controller DG 1', and 'Generator status Ready for operation'.

N.	Voce	Note
1	Cerca	Cerca nell'elenco dei ruoli.
2	Utenti	Elenco degli utenti e numero di ruoli associati.
3	Create new user	Crea o duplica un nuovo utente.
4	Azioni	☰ Espandi tutto : espande tutti gli elementi dell'elenco.
	☰ Altro: Impostazioni aggiuntive.	Solo in modalità Modifica : <ul style="list-style-type: none"> Duplica utente Elimina utente
5	Edit	Modifica l'utente selezionato.
6	Informazioni sull'utente	Mostra l'utente selezionato.
7	Permessi del ruolo	Mostra i permessi per l'utente selezionato.
8	Password	Cambia la password per l'utente selezionato.

9.3 Autorizzazioni (GPU/GPC/PPU/PPM)

9.3.1 Informazioni sulle autorizzazioni

L'accesso alla configurazione e alle funzionalità del controller è protetto con autorizzazioni utente. È possibile utilizzare PICUS per gestire queste autorizzazioni per il proprio sistema.



Ulteriori informazioni

Vedere **Permessi** nel **Manuale del progettista** per sapere come funzionano i permessi sul controller.

Utilizzare sempre **Scrivi** per aggiornare il controller.





9.3.2 Pagina Gruppi

The screenshot displays the 'Groups' management interface in the PICUS software. It features a top navigation bar with icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The main content area is divided into three sections: 'Groups' (a list of groups with user counts), 'Group settings' (details for the selected 'Operators' group), and 'Group permissions' (a table of permissions for various software areas). A bottom toolbar contains icons for Create, Copy, Edit, Delete, Save, Cancel, Read, and Write. A status bar at the very bottom shows user information and controller details.

N.	Voce	Note	
1	Elenco e selezione dei gruppi	Mostra un elenco di gruppi di permessi e numero di utenti assegnati a quel gruppo. <ul style="list-style-type: none"> Il punto verde indica che l'utente è attualmente connesso. 	
2	Permessi del gruppo	Accesso ai permessi per le diverse aree del software di controllo e/o funzionalità di PICUS.	
3	Informazioni sul gruppo	Dettagli sul gruppo selezionato.	
4	Opzioni	Crea un nuovo gruppo.	Copia un gruppo in un nuovo gruppo.
		Modifica il gruppo selezionato.	Elimina il gruppo selezionato.
		Salva le modifiche localmente.	Annulla la modifica di un gruppo.
		Aggiorna i permessi.	Scrivi i permessi nel controller.




9.3.3 Gestione dei gruppi

Creare un gruppo

1. Selezionare  **Crea** un nuovo gruppo, oppure usa  **Copia** per duplicare un gruppo.
2. Inserire Nome e Proprietario e Note opzionali per il gruppo.
3. Selezionare  **Salva** per salvare le nuove impostazioni del gruppo localmente.
4. Selezionare  **Scrivi** per scrivere i permessi nel controller.


Il nuovo gruppo viene creato con permessi di accesso in lettura per impostazione predefinita.

Modificare un gruppo

1. Selezionare il gruppo.
2. Selezionare  **Modifica**.
3. Modificare Nome e Proprietario e Note opzionali per il gruppo.
4. Per cambiare i permessi del gruppo, seleziona il permesso dall'elenco (i dettagli sono mostrati a destra).
5. Selezionare il permesso di Accesso.
6. Selezionare  **Salva** per salvare le nuove impostazioni del gruppo localmente.
7. Selezionare  **Scrivi** per scrivere i permessi nel controller.

Eliminare un gruppo

Se si elimina un gruppo, si eliminano anche tutti gli utenti assegnati a quel gruppo. I gruppi Amministratori e Visualizzazione non possono essere eliminati.

1. Selezionare il gruppo da eliminare dall'elenco.
2. Selezionare  **Elimina**. Sei invitato a confermare l'eliminazione.
 - Qualsiasi utente assegnato al gruppo è elencato.
3. Selezionare **Sì** per eliminare il gruppo con eventuali utenti assegnati.

9.3.4 Pagina utenti

The screenshot displays the 'Users' management page in the PICUS 1.0.21.0 interface. It features a table of users and a detailed 'User settings' view for 'Operator 1'. The table lists users with their groups, creation dates, and last login times. The 'User settings' panel provides information about the selected user, including contact details and notes. A bottom status bar shows the current user ('Admin') and controller information. A toolbar at the bottom right offers actions like Create, Copy, Edit, Delete, Save, Cancel, Read, and Write.

User	Group	Created	Last logon
Operator 1	Operators	21-05-2014 07:15:20	12-02-2020 09:37:45
Operator 2	Operators	21-05-2014 07:24:11	11-12-2018 11:45:18
Service	Service engineers	21-05-2014 07:27:16	07-01-2019 07:15:20
Service 2	Service engineers	19-09-2018 12:34:08	12-10-2020 12:40:21
Designer	Designers	21-05-2014 07:08:10	11-02-2018 19:46:30
Admin	Administrators	21-05-2014 07:03:17	13-10-2020 16:25:19
Admin BK	Administrators	21-05-2014 07:04:36	12-10-2020 09:57:51

User settings for Operator 1:

- Name:** Operator 1
- Organisation:** DEIF A/S
- Group:** Operators

Contact information:

- Mobile no.: +45 9614 9614
- Direct no.: +45 9614 9614
- Email (primary): support@deif.com
- Email (secondary):

Notes:

Bottom status bar:





- User name: Admin
- Controller type: PPM 300 DG
- Generator status: Switchboard control

Toolbar actions: Create, Copy, Edit, Delete, Save, Cancel, Read, Write




N.	Voce	Note
1	Elenco e selezione utenti	Mostra un elenco degli utenti autorizzati e la data e l'ora dell'ultimo accesso. <ul style="list-style-type: none"> Il punto verde indica che l'utente è attualmente connesso.
3	Informazioni sull'utente	Dettagli sull'utente selezionato.
4	Opzioni	Crea un nuovo utente.
		Copia un utente in un nuovo utente.
		Modifica l'utente selezionato.
		Elimina l'utente selezionato.
		Salva le modifiche localmente.
		Annulla la modifica di un utente.
		Aggiorna le autorizzazioni.
		Scrivi i permessi sul controller.

9.3.5 Gestione degli utenti

Creare un utente


1. Selezionare  **Crea** un nuovo utente, oppure usa  **Copia** per duplicare un utente.
2. Inserire il Nome e l'Organizzazione opzionale per l'utente.
3. Selezionare il gruppo da assegnare a questo utente dall'elenco disponibile.
4. Inserire il numero di cellulare opzionale, numero diretto, Email (principale), Email (secondaria) e Note per l'utente.
5. Inserire e conferma la Password per l'utente (minimo otto caratteri).
6. Selezionare  **Salva** per salvare le nuove impostazioni dell'utente localmente.
7. Selezionare  **Scrivi** per scrivere i permessi nel controller.

Modificare un utente

1. Selezionare l'utente.
2. Selezionare  **Modifica**.
3. Inserire la Password dell'utente sotto Password precedente.
 - Usare il tasto **TAB** sulla tastiera o selezionare al di fuori dell'input della password.
 - Inserire una nuova password per modificare le informazioni dell'utente o cambiare la password.
4. Selezionare  **Salva** per salvare le nuove impostazioni del gruppo localmente.
5. Selezionare  **Scrivi** per scrivere i permessi nel controller.

Eliminare un utente

Un utente che è membro del gruppo Amministratori non può essere eliminato.

1. Selezionare l'utente da eliminare dall'elenco.
2. Selezionare  **Elimina**. Ti viene chiesto di confermare l'eliminazione.
3. Selezionare **Sì** per eliminare l'utente.

9.4 Backup

9.4.1 Informazioni sul backup

È possibile creare un backup completo o parziale del controller.

Backup completo del controller

I backup del controller vengono salvati come file .backup e contengono tutte le informazioni del controller.

- I file di backup possono essere memorizzati sul controller, su una scheda SD* o localmente sul computer.
- I file di backup possono essere ripristinati su un controller o aperti come file locale (progetto offline).

NOTE *La scheda SD è disponibile solo sui prodotti ML 300.

Backup parziale del controller

I backup parziali, in cui è possibile selezionare le funzionalità da includere, vengono salvati come file .config (configurazione) o cartelle.

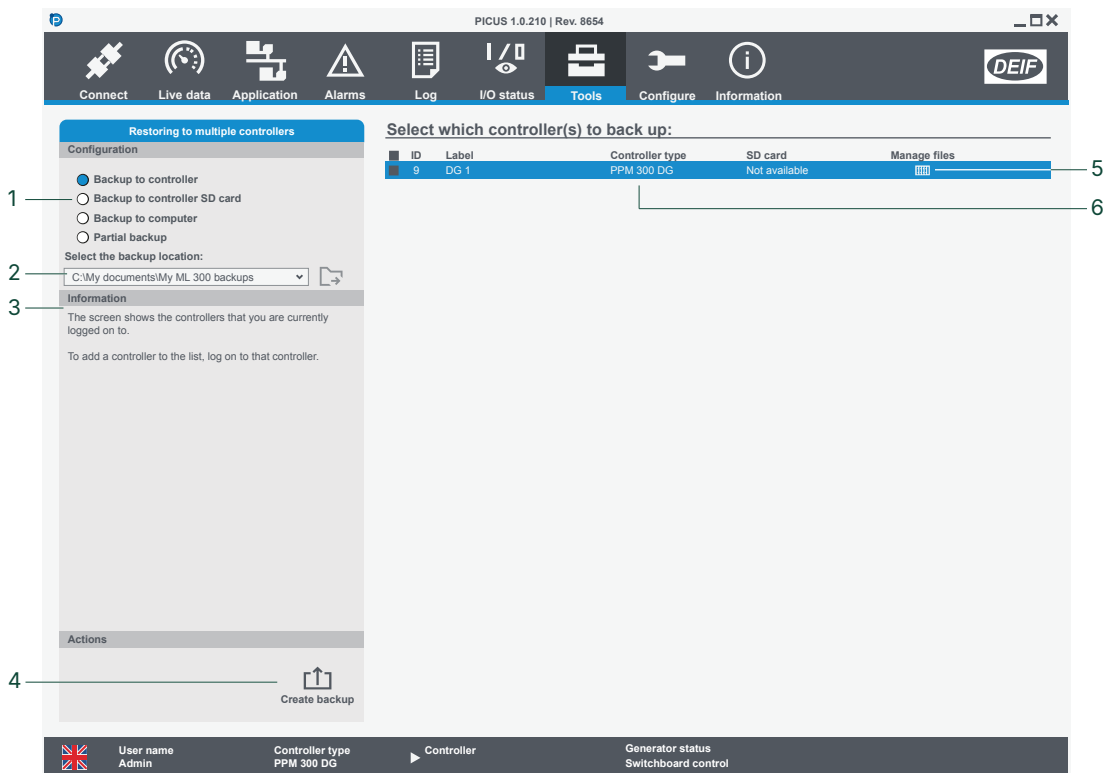
- I file di backup parziale vengono memorizzati solo sul tuo computer e includono solo le funzionalità che desideri includere.

È possibile visualizzare ed eliminare i backup dalla pagina **Gestisci backup**.

Vincoli

- È possibile memorizzare fino a 20 file di backup sul controller.
- I file di backup parziali sono solo file .config o cartelle e non file .backup.
- I file o le cartelle di backup parziale possono essere archiviati solo localmente sul tuo computer.
- La scheda SD (ML 300) deve essere formattata con file system FAT32.
- Il nome predefinito del file di backup è *ID [ID controller] [Etichetta controller] (#)*, dove # è un numero che parte da 1 dal primo nome duplicato.
- I file di backup eliminati non possono essere recuperati.
- Il tempo necessario per creare un backup dipende dalla posizione in cui viene salvato il backup.

9.4.2 Pagina di backup



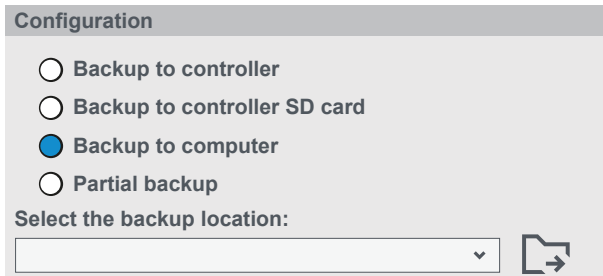
N.	Voce	Note
1	Posizione di backup*	<p>Seleziona la posizione di salvataggio di un backup completo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Backup sul controller • Backup sulla scheda SD del controller • Backup su computer <p>Oppure crea un backup parziale sul tuo computer.*</p>
2	Posizione della cartella	<p>📁 Posizione della cartella in cui salvare il backup sul computer. Utilizza l'elenco di selezione per aprire una posizione utilizzata in precedenza.</p>
3	Informazioni	Ulteriori informazioni sulla pagina.
4	Azioni	<p>📁 Crea un file di backup nella posizione selezionata.</p>
5	Gestisci file	<p>📁 Gestisci backup per aprire la pagina Gestisci backup. La pagina mostra tutti i backup salvati sul controller o sulla scheda SD. Da questa pagina è possibile eliminare i backup.</p>
6	Elenco dei controller	Mostra tutti i controller collegati e connessi.

NOTE *Per l'opzione di backup parziale, consultare la pagina [Backup parziale](#).


9.4.3 Creare un backup completo

Queste informazioni servono solo per creare un backup completo su un controller, una scheda SD o il computer. Per un backup parziale, vedere [Crea backup parziale](#).

1. Selezionare una posizione per memorizzare il file di backup:




The screenshot shows a 'Configuration' dialog box with four radio button options: 'Backup to controller', 'Backup to controller SD card', 'Backup to computer' (which is selected), and 'Partial backup'. Below these options is a text field labeled 'Select the backup location:' with a dropdown arrow and a folder icon to its right.

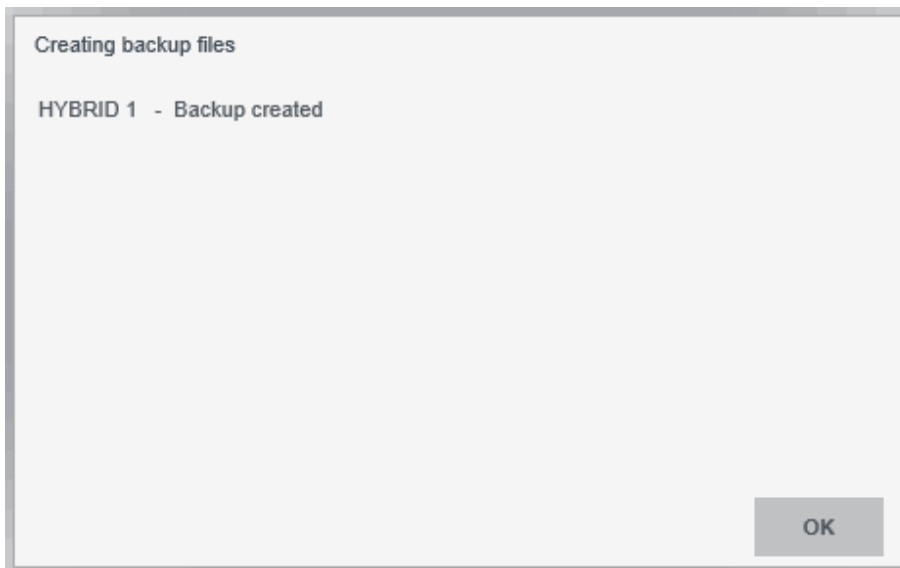
- Se si seleziona Backup su computer, selezionare una cartella con:
 - Elenco di selezione per aprire una posizione precedentemente utilizzata.
 -  **Cartella** per selezionare una posizione per il backup.
2. Selezionare i controller dall'elenco dei controller.



The screenshot shows a dialog box titled 'Select which controller(s) to back up:'. It contains a table with the following columns: ID, Label, Controller type, SD card, and Manage files. The first row is highlighted in blue.

ID	Label	Controller type	SD card	Manage files
<input checked="" type="checkbox"/>	9	DG 1	PPM 300 DG	Available 

- Se si seleziona Backup su scheda SD, l'elenco mostra solo i controller con una scheda SD disponibile.
3. Selezionare  **Crea backup** .
 4. Inserire il nome del file di backup.
 5. Il controller crea il file di backup nella posizione selezionata.
 6. Se si crea un backup per più controller, è possibile interrompere il processo di backup con **Annulla**. Il file di backup in corso è terminato e il controller torna alla pagina di backup.
 7. Viene mostrata una conferma dopo che il backup è stato creato:



The screenshot shows a confirmation dialog box titled 'Creating backup files'. The message inside reads 'HYBRID 1 - Backup created'. There is an 'OK' button at the bottom right.

9.4.4 Pagina di backup parziale

N.	Voce	Note
1	Backup parziale	Seleziona questa voce per un backup parziale.
2	Posizione della cartella	Posizione della cartella in cui salvare il backup sul computer. Utilizza l'elenco di selezione per aprire una posizione utilizzata in precedenza.
3	Tipo di backup parziale	Selezionare una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> .config (file di configurazione) Cartella
4	Azioni	Crea file di backup nella posizione selezionata.
5	Gestisci file	Gestisci backup per aprire la pagina Gestisci backup. La pagina mostra tutti i backup salvati sul controller o sulla scheda SD. Da questa pagina è possibile eliminare i backup.
6	Elenco dei controller	Mostra tutti i controller collegati e connessi.
7	Caratteristiche del backup parziale	Seleziona le funzionalità che desideri includere nel backup parziale.*

NOTE *Se si aggiungono più controller al backup parziale, accertarsi di selezionare solo le funzionalità necessarie su ciascun controller aggiunto che si desidera salvare. Se si selezionano alcune funzionalità su un controller e poi si aggiunge un altro controller senza selezionare funzionalità, il backup conterrà una combinazione di funzionalità selezionate e tutte le funzionalità dell'altro controller.

9.4.5 Creare un backup parziale

Queste informazioni servono solo per creare un backup parziale sul proprio computer. Per un backup completo su un controller, una scheda SD o sul proprio computer, vedere Crea backup completo.

1. Selezionare backup parziale:


The screenshot shows a 'Configuration' dialog box with the following options:

- Backup to controller
- Backup to controller SD card
- Backup to computer
- Partial backup

Below the radio buttons, there is a section titled 'Select the backup location:' with two dropdown menus. The first dropdown menu shows 'C:\My documents\My ML 300 backups' and the second shows '.config'. To the right of the first dropdown is a folder icon with a right-pointing arrow.

2. Selezionare la posizione del backup sul tuo computer con uno dei seguenti metodi:

- Elenco di selezione per aprire una posizione precedentemente utilizzata.

-  **Cartella** per selezionare una posizione per il backup.

3. Selezionare il tipo di backup parziale:

- .config per un file di configurazione
- Cartella per una cartella

4. Selezionare i controller dall'elenco dei controller.


The screenshot shows a table titled 'Select which controller(s) to back up:'. The table has five columns: ID, Label, Controller type, SD card, and Manage files. The first row is highlighted in blue.

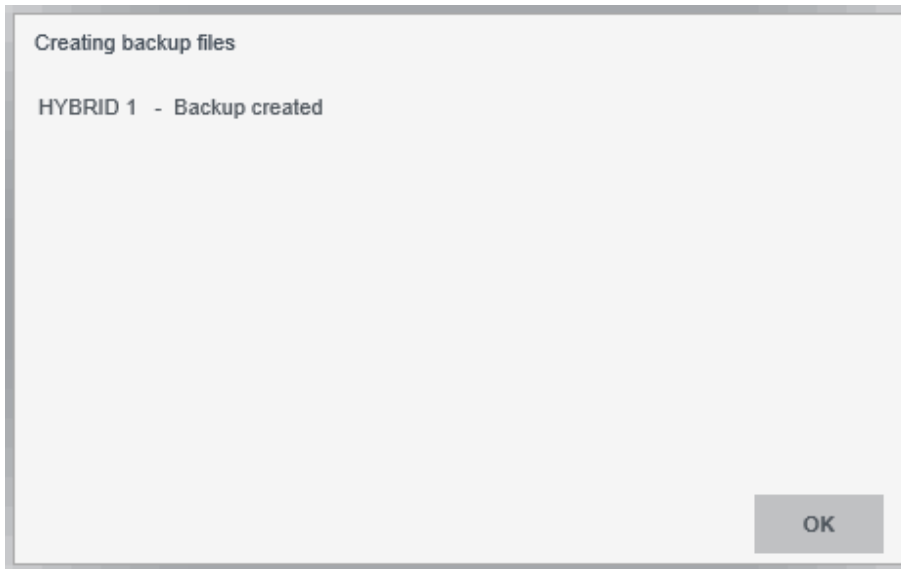
ID	Label	Controller type	SD card	Manage files	
<input checked="" type="checkbox"/>	9	DG 1	PPM 300 DG	Available	

5. Selezionare le funzionalità che desideri includere nel backup parziale:

The screenshot shows a 'Select feature to backup' dialog box with a list of features and checkboxes:

-
- Permissions
- Communication (Controller ID, port, and network settings)
- Single-line
- Input/Output
- Parameters
- Date and Time
- View Design
- CustomLogic
- Modbus

6. Selezionare  **Crea backup.**



-
- Il controller crea il file di backup parziale nella posizione selezionata.
- Se si crea un backup di più controller, è possibile interrompere il processo di backup con **Annulla**. Il file di backup in corso è terminato e il controller torna alla pagina di backup.

9.4.6 Gestione Pagina di backup

Manage backup files

Information

The screen shows all the backup files that are stored on the controller and the controller's SD card.

To permanently delete one or more backup files, select the files that you want to delete and then select Delete.

Warning! Deleted backup files cannot be recovered.

Select Back to return to the Backup page.

Files on the controller : ID 9 DG 1

<input type="checkbox"/>	Name	Controller type	Software version	Creation date	Location
<input checked="" type="checkbox"/>	ID 9 DG 1 backup	PPM 300 DG	1.0.12.0	2020-01-01 22:53:35	BU
<input type="checkbox"/>	ID 9 DG 1 (1) backup	PPM 300 DG	1.0.12.0	2020-01-01 23:25:16	SD_CARD

Actions

Delete file Back

User name: Admin Controller type: PPM 300 DG Controller: Generator status: Switchboard control

N.	Voce	Note
1	Informazioni	Ulteriori informazioni sulla pagina.
2	Azioni	⊖ Elimina file selezionati. ↶ Torna alla pagina Backup.
3	Elenco backup	Mostra i backup memorizzati sul controller o sulla scheda SD.

9.4.7 Eliminare il backup

I file di backup eliminati non possono essere recuperati.

1. Selezionare i file di backup da eliminare.

Files on the controller : ID 9 DG 1

<input type="checkbox"/>	Name	Controller type	Software version	Creation date	Location
<input type="checkbox"/>	ID 9 DG 1.backup	DG	1.0.8.0-dev	2018-08-30 15:08:54.000	BU
<input type="checkbox"/>	ID 9 DG 1 (1).backup	DG	1.0.8.0-dev	2018-08-31 14:51:25.000	BU
<input checked="" type="checkbox"/>	ID 9 DG 1.backup	DG	1.0.8.0-dev	2018-08-29 10:06:18.000	SD_CARD
<input checked="" type="checkbox"/>	ID 9 DG 1 (2).backup	DG	1.0.8.0-dev	2018-09-04 11:56:28.000	SD_CARD
<input type="checkbox"/>	ID 9 DG 1 (3).backup	DG	1.0.8.0-dev	2018-09-05 08:59:44.000	SD_CARD
<input type="checkbox"/>	ID 9 DG 1 (4).backup	DG	1.0.8.0-dev	2018-09-05 09:00:55.000	SD_CARD

2. Selezionare  **Elimina file**.

- Ti viene chiesto di confermare che desideri eliminare i file selezionati.

Confirmation

Are you sure you want to delete backup file?

- Selezionare **Sì** per eliminare i file.
- Selezionare **No** per annullare.

9.5 Ripristina configurazione

9.5.1 Informazioni sul ripristino della configurazione

È possibile ripristinare i file di configurazione (.config) o le cartelle su uno o più controller.

Quando si ripristina o si trasmette una configurazione, i dati presenti sui controller vengono sostituiti dai dati di configurazione.

9.5.2 Ripristinare i vincoli di configurazione

Prerequisiti del controller

Prima di poter ripristinare o trasmettere una configurazione (file o cartella), il controller deve soddisfare determinati prerequisiti. Se il controller è in modalità Emulazione, questi vincoli non si applicano.

Vincolo dell'interruttore

Tutti gli interruttori controllati devono essere aperti.

Vincolo dell'apparecchiatura (se controllata)

L'apparecchiatura controllata deve essere fermata.

Vincolo della modalità (PPM 300 o PPU 300)

Il controller deve essere in controllo quadro elettrico.

File di configurazione non compatibili

I file o le cartelle di configurazione potrebbero non essere compatibili con la configurazione attuale del controller se:

- La configurazione proviene da un tipo di prodotto diverso.
- La configurazione proviene da un tipo di controller diverso.
- La configurazione proviene da una configurazione del controller diversa.
- La configurazione proviene da un controller con una configurazione hardware diversa.
- La configurazione non è supportata dal software attuale del controller.

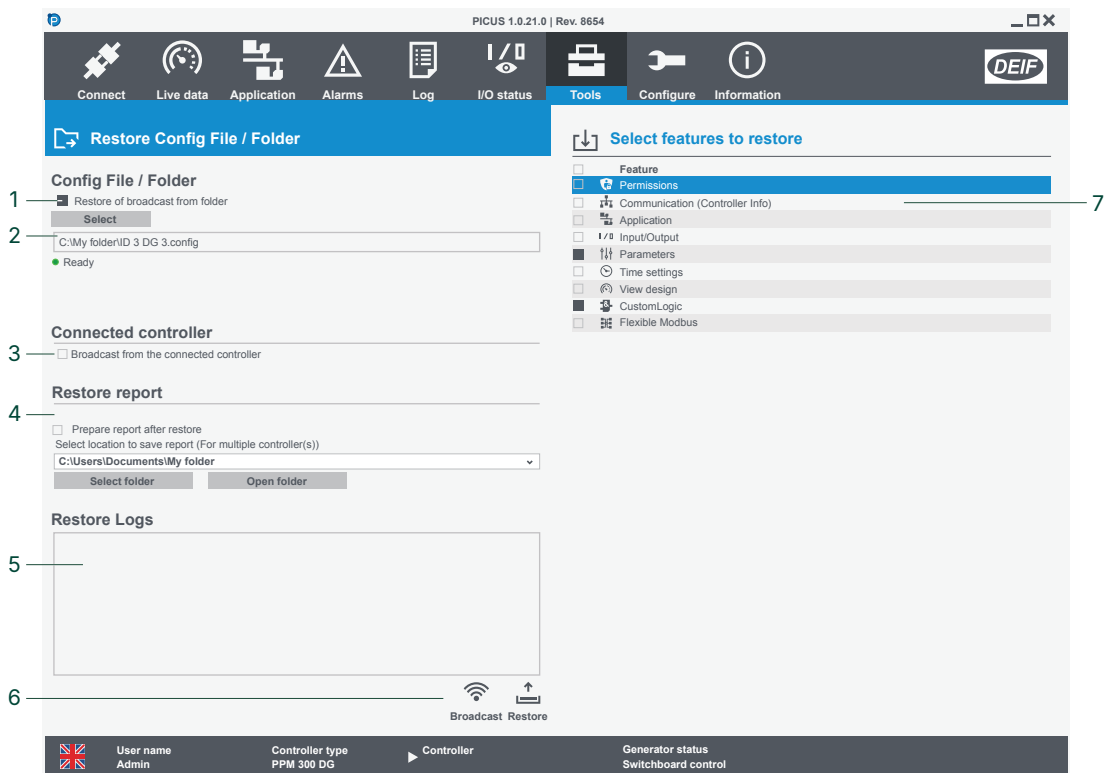
NOTICE



Dati non ripristinati

Quando si ripristina un file o una cartella di backup su un controller, il registro eventi e gli allarmi **non** vengono ripristinati.

9.5.3 Ripristinare la pagina di configurazione



N.	Voce	Note
1	Ripristina o trasmetti dalla cartella	Ripristina o trasmetti da un file o da una cartella.
2	File o cartella	File o cartella selezionati per il ripristino o la trasmissione.
3	Trasmetti dal controller connesso	Trasmetti le funzionalità dal controller connesso.
4	Rapporto di ripristino	Seleziona per creare un rapporto di ripristino nella posizione selezionata.
5	Registro di ripristino	Registro delle azioni di ripristino.
6	Opzioni	Trasmetti le funzionalità. Ripristina le funzionalità.
7	Selezione delle funzionalità	Le funzionalità che puoi selezionare per ripristinare o trasmettere.*

NOTE *Non puoi trasmettere funzionalità Flexible Modbus o CODESYS.

9.5.4 Trasmettere o ripristinare una configurazione

Prima di ripristinare o trasmettere una configurazione, assicurarsi che tutti i prerequisiti siano soddisfatti.

Trasmissione dal controller

1. Selezionare **Trasmetti dal controller connesso**:


Connected controller

- Broadcast from the connected controller

2. Selezionare le funzionalità che si desidera ripristinare:*

Select features to restore

- Feature
- Permissions
- Single-line
- Input/Output
- Parameters
- Date and Time
- View Design
- Custom Logic

3. Selezionare  **Trasmetti** e selezionare i controller a cui si desidera trasmettere.

NOTE *Non è possibile trasmettere Modbus flessibile o funzionalità CODESYS.

Ripristinare o trasmettere da un file o cartella di configurazione

1. Selezionare **Ripristina o trasmetti dalla cartella**:

Config File / Folder

- Restore or broadcast from folder

2. Utilizzare **Seleziona** per trovare la posizione del file o della cartella di configurazione:

Select



C:\My folder\ID 3 DG 3.config

3. Selezionare le funzionalità che si desidera ripristinare:

Select features to restore

- Feature
- Permissions
- Communication (Controller Info)
- Single-line
- Input/Output
- Parameters
- Date and Time
- View Design
- Custom Logic
- Flexible Modbus

4. Selezionare una delle seguenti opzioni:

-  **Trasmetti** per trasmettere il file o la cartella di configurazione e le funzionalità selezionate ai controller selezionati.
-  **Ripristina** per ripristinare il file o la cartella di configurazione e le funzionalità selezionate sul controller attualmente connesso.

9.6 Ripristina

9.6.1 Informazioni sul ripristino

È possibile ripristinare file di backup o cartelle di backup creati prima della versione 1.0.8.0 di PICUS. È possibile ripristinare dal controller, da una scheda SD o dal tuo computer.

Dati ripristinati

Questi dati di backup vengono sempre ripristinati:

- Autorizzazioni
- Testi
- Data e ora
- Parametri
- Input/Output
- CustomLogic
- Single-line
- Modbus

È anche possibile selezionare dati opzionali da ripristinare nella pagina di ripristino.

9.6.2 Ripristinare i vincoli

Prerequisiti del controller

Prima di ripristinare un backup su un controller, il controller deve soddisfare determinati prerequisiti. Se il controller è in modalità Emulazione, questi vincoli non si applicano.

Vincolo dell'interruttore

Tutti gli interruttori controllati devono essere aperti.

Vincolo dell'apparecchiatura (se controllata)

L'apparecchiatura controllata deve essere fermata.

Vincolo della modalità (PPM 300 o PPU 300)

Il controller deve essere in controllo quadro elettrico.

File di configurazione non compatibili

I file o le cartelle di configurazione potrebbero non essere compatibili con la configurazione attuale del controller se:

- La configurazione proviene da un tipo di prodotto diverso.
- La configurazione proviene da un tipo di controller diverso.
- La configurazione proviene da una configurazione del controller diversa.
- La configurazione proviene da un controller con una configurazione hardware diversa.
- La configurazione non è supportata dal software attuale del controller.

Ripristinare le impostazioni di rete

Se si utilizza **Ripristina indirizzo IP (IPv4) e ID controller**, il controller **deve** essere spento e riacceso prima che le impostazioni di rete vengano ripristinate.



CAUTION



Parte del controller nella comunicazione della catena di rete

Se il controller è l'unico punto di connessione tra altri controller, quando il controller viene spento, la connessione tramite il controller verrà interrotta. Verificare che ciò non influisca sul sistema prima di spegnere il controller. Ciò non influisce su una topologia di connessione a stella.

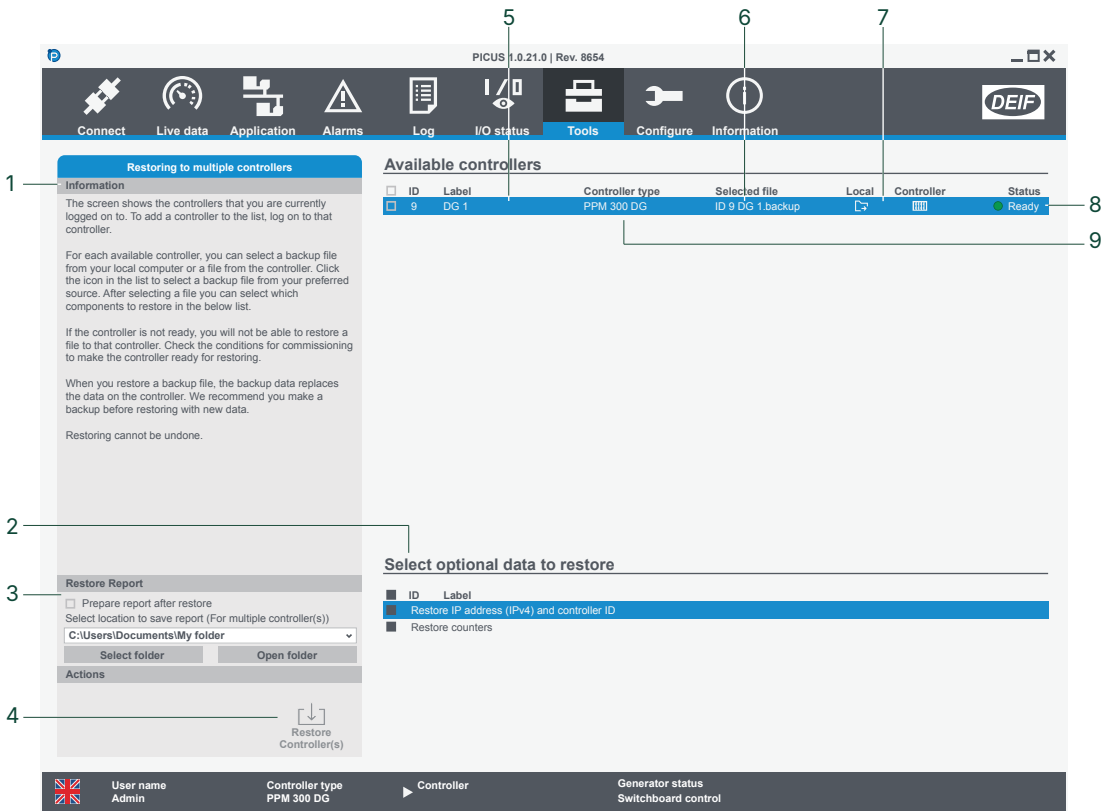
NOTICE



Dati non ripristinati

Quando si ripristina un file o una cartella di backup su un controller, il registro eventi e gli allarmi **non** vengono ripristinati.

9.6.3 Pagina di ripristino



N.	Voce	Note
1	Informazioni	Ulteriori informazioni sulla pagina.
2	Selezione dei dati	Seleziona i dati aggiuntivi da ripristinare (visualizzati solo dopo aver selezionato un file di backup da ripristinare).
3	Rapporto di ripristino	Seleziona per creare un rapporto di ripristino nella posizione selezionata.
4	Azioni	Ripristina il/i controller(i) per ripristinare la selezione dei dati, ai controller selezionati.
5	Elenco dei controller	Mostra tutti i controller collegati e connessi.
6	File selezionato	Mostra il backup che hai selezionato per il ripristino.
7	Posizioni di backup	Locale per selezionare un file di backup dal computer. Controller per selezionare un file di backup dal controller o dalla scheda SD.
8	Stato	Mostra lo stato pronto: Pronto per il ripristino. Non pronto per il ripristino.*
9	Elenco dei controller	Mostra tutti i controller collegati e connessi.

NOTE * Non è possibile eseguire il ripristino perché uno o più prerequisiti non sono stati soddisfatti. Ad esempio, l'interruttore non è in stato aperto.

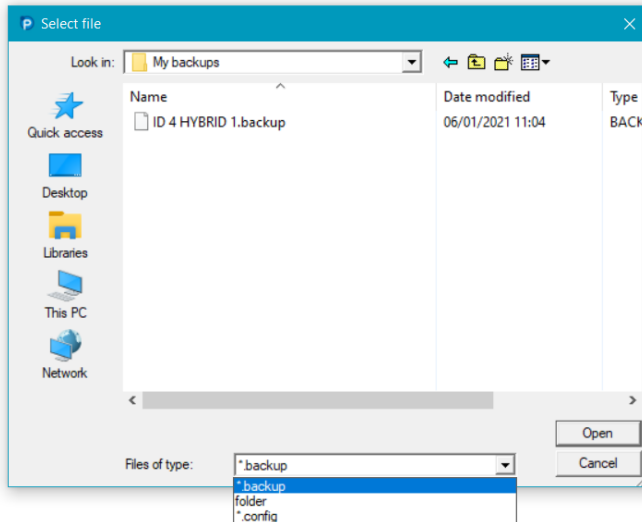
9.6.4 Ripristinare un backup

Prima di ripristinare un backup, è necessario assicurarsi che tutti i prerequisiti siano soddisfatti.

Ripristinare dal proprio computer

1. Selezionare **Locale**.

- Ti verrà richiesto di selezionare il backup o la cartella di backup:



- Usare l'elenco a discesa **Tipo di file** per modificare il tipo di file di backup che si desidera ripristinare.
 - I file ***.config** sono stati convertiti dai file .backup con PICUS versione 1.0.9.0 e successive.
 - I file di backup ***.backup** sono stati creati con PICUS versione 1.0.8.0 e successive.
 - Le **cartelle** di backup sono state create con PICUS versione 1.0.7.x e precedenti.
- #### 2. Selezionare il backup e selezionare **Apri**.
- Il controller verifica se il file di backup selezionato è valido.
 - Se il file di backup non è valido, viene indicato il motivo della non validità ed è possibile selezionare un altro file di backup.
- #### 3. Selezionare i dati opzionali da ripristinare.
- #### 4. Selezionare i controller che si desidera ripristinare (è possibile selezionare solo i controller per i quali è già stato selezionato un file di backup).
- #### 5. Selezionare **Ripristina controller**.
- Il controller si riavvia.
 - Quando il file o la cartella di backup viene ripristinato, si viene disconnessi dal controller.
 - Se hai selezionato i dati opzionali **Ripristina indirizzo IP (IPv4) e ID controller**, il controller deve essere spento e riacceso manualmente prima che le impostazioni di rete vengano aggiornate.

Ripristinare dal controller

- #### 1. Selezionare **Controller** per selezionare un backup memorizzato sul controller o sulla scheda SD.
- #### 2. Selezionare il backup che si desidera ripristinare e selezionare **Utilizza il backup selezionato**.
- Il controller verifica se il file di backup selezionato è valido.
 - Se il file di backup non è valido, viene indicato il motivo della non validità ed è possibile selezionare un altro file di backup.
- #### 3. Selezionare i dati opzionali da ripristinare.
- #### 4. Selezionare i controller che si desidera ripristinare (è possibile selezionare solo i controller per i quali è già stato selezionato un file di backup).
- #### 5. Selezionare **Ripristina controller**.
- Il controller si riavvia.

- Quando il file o la cartella di backup viene ripristinato, si viene disconnessi dal controller.
- Se hai selezionato **Ripristina indirizzo IP (IPv4) e ID controller**, il controller deve essere spento e riacceso manualmente prima che le impostazioni di rete vengano aggiornate.

9.7 Firmware

9.7.1 Informazioni sul firmware

Utilizzare la funzione del firmware per aggiornare i controller e i display.*

NOTE *Alcuni prodotti non dispongono di display separati.

Scaricare il firmware

Il firmware per il prodotto è disponibile su www.deif.com.

IE 250 TERRA: <https://www.deif.com/software/?product=17655>

IE 250 MARINO: <https://www.deif.com/software/?product=20133>

IE 350 MARINO: <https://www.deif.com/software/?product=20135>

PPM 300: <https://www.deif.com/software/?product=1293>

PPU 300: <https://www.deif.com/software/?product=1688>

GPU 300: <https://www.deif.com/software/?product=2438>

GPC 300: <https://www.deif.com/software/?product=36765>

1. Utilizzare il link del proprio prodotto per scaricare il firmware del controller.
2. Seguire le istruzioni per scaricare.
3. Decomprimere il file in una posizione sul computer.

9.7.2 Vincoli del firmware

Prerequisiti del controller

Prima di poter applicare un aggiornamento del firmware, il controller deve soddisfare determinati prerequisiti. Se il controller è in modalità Emulazione o ha un ID di **0** (e non fa parte del sistema), questi vincoli non si applicano.

Vincolo dell'interruttore

Tutti gli interruttori controllati devono essere aperti.

Vincolo dell'apparecchiatura (se controllata)

L'apparecchiatura controllata deve essere fermata.

Vincolo della modalità (PPM 300 o PPU 300)

Il controller deve essere in controllo quadro elettrico.

9.7.3 Aggiornare la pagina controller

The screenshot shows the 'Update' page in the PICUS 1.0.21.0 software. The interface is divided into several sections:

- 1**: Tabs for 'Controller' and 'Display'.
- 2**: A table listing controllers with columns: ID, Host name, Label, Progress, Ready.
- 3**: A progress bar for the selected controller.
- 4**: A status indicator for the controller (e.g., 'Ready').
- 5**: A text area showing the controller's status: 'deif-ml300-017928.local; Ready;'. Below it are 'Check ready' and 'Update' buttons.
- 6**: A 'Select' dropdown menu for choosing a firmware package.
- 7**: A text input field for the selected package path: 'C:\Users\DEIF\Downloads\ml300_PPM_app_r7741_v1_0_x_packet'.
- 8**: A table of available firmware packages with columns: Description, Target version, Package version, Status.
- 9**: A status bar at the bottom showing user name (Admin), controller type (PPM 300 DG), and generator status (Switchboard control).


N.	Voce	Note
1	Controller o display	Modifiche alla pagina di aggiornamento del controller o della visualizzazione*.
2	Elenco dei controller	Mostra tutti i controller disponibili per l'aggiornamento.
3	Avanzamento dell'aggiornamento	La barra di avanzamento mostra quanto lo stato di avanzamento dell'aggiornamento.
4	Stato di connessione	Mostra lo stato pronto del controller ML 300. <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> ● Pronto per l'aggiornamento. ● Non pronto per l'aggiornamento. </div>
5	Informazioni sull'aggiornamento	Mostra l'avanzamento dell'aggiornamento.
6	Seleziona firmware	Selezionare il pacchetto firmware.
7	Posizione del firmware	Mostra la posizione del pacchetto firmware selezionato.
8	Versioni dell'applicazione	Mostra le informazioni sulla versione del controller (target) e il pacchetto firmware selezionato.
9	Azioni	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> Controlla lo stato pronto del controller ML 300. </div> <div> Aggiorna i controller selezionati. </div> </div>

NOTE *Il display è solo per i controller ML 300.





9.7.4 Aggiornare la pagina di visualizzazione (GPU/GPC/PPU/PPM)

The screenshot shows the 'Update' page in the PICUS 1.0.21.0 software. The interface is divided into several sections:

- 1**: Controller or visualization tab (Controller/Display).
- 2**: List of available visualizations for update.
- 3**: Progress bar for the update process.
- 4**: Information area for the update progress.
- 5**: Select button for choosing a firmware package.
- 6**: File path for the selected firmware package.
- 7**: Table showing application versions (App ver., Target version, Package version, Status).
- 8**: Update button at the bottom right.

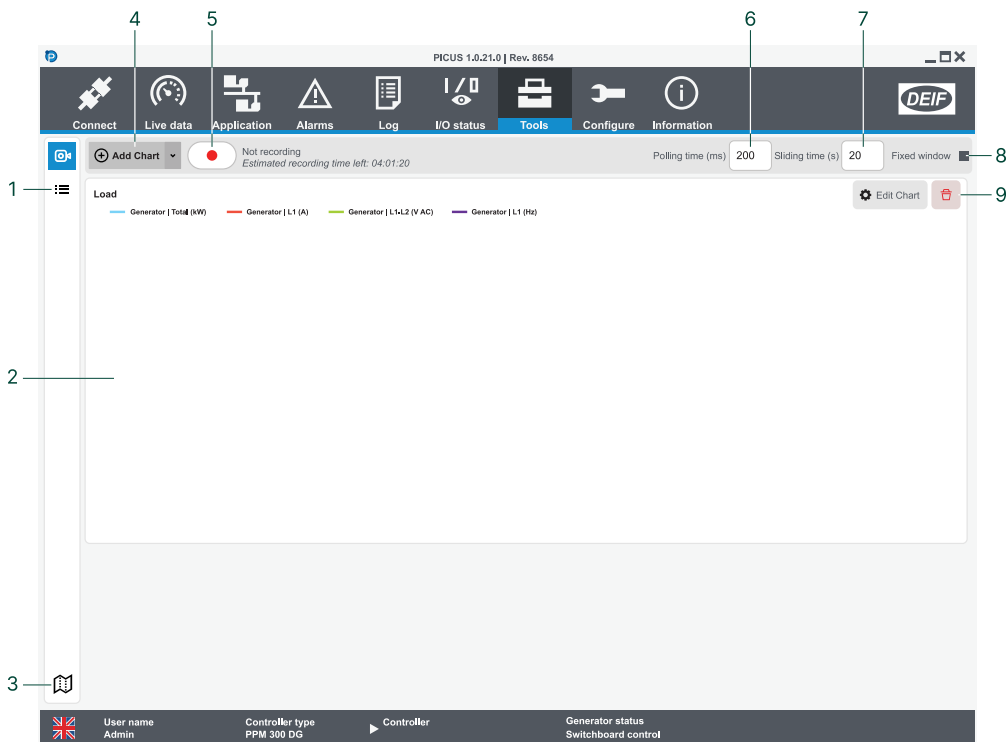
N.	Voce	Note
1	Controller o visualizzazione	Modifiche alla pagina di aggiornamento del controller o della visualizzazione.
2	Elenco delle visualizzazioni	Mostra tutte le visualizzazioni disponibili per l'aggiornamento.
3	Avanzamento dell'aggiornamento	La barra di avanzamento mostra quanto lo stato di avanzamento dell'aggiornamento.
4	Informazioni sull'aggiornamento	Mostra l'avanzamento dell'aggiornamento.
5	Seleziona firmware	Seleziona il pacchetto firmware.
6	Posizione del firmware	Mostra la posizione del pacchetto firmware selezionato.
7	Versioni dell'applicazione	Mostra le informazioni sulla versione di visualizzazione (target) e del pacchetto firmware selezionato.
8	Azioni	 Aggiorna le visualizzazioni selezionate.

9.7.5 Installare il firmware

1. Accertarsi di soddisfare i criteri indicati in [Prerequisiti per l'aggiornamento del firmware](#).
2. Selezionare Controller o Display a seconda delle necessità.
3. Selezionare i controller (o i display) che si desidera aggiornare.
4. Usare **Seleziona** per individuare il file **.packet** di aggiornamento del firmware scaricato.
 - PICUS verifica automaticamente lo stato del pacchetto del firmware e dei controller o display selezionati.
5. Per aggiornare un controller, utilizzare  **Controlla se pronto** per verificare se il controller è pronto per essere aggiornato:
 -  = il controller è pronto.
 -  = il controller non è pronto. Verificare se sono stati soddisfatti i prerequisiti di installazione.
6. Selezionare  **Aggiornamento** per iniziare.
 - Durante l'aggiornamento viene visualizzato lo stato di avanzamento e una barra di avanzamento.
7. Quando l'aggiornamento del controller è completo, PICUS potrebbe riavviarsi.

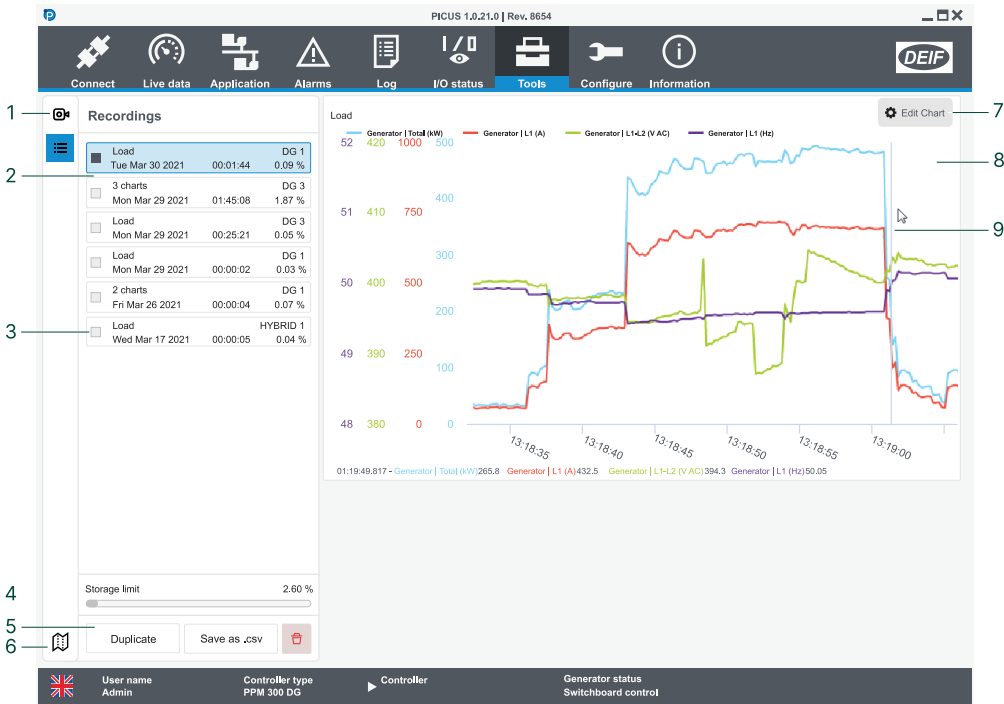
9.8 Tendenze

9.8.1 Pagina di registrazione



N.	Voce	Note
1	Visualizza registrazioni	Registrazioni: mostra un elenco di registrazioni salvate da duplicare, modificare, eliminare o esportare.
2	Grafici	Mostra i grafici da utilizzare durante la registrazione successiva.
3	Mappa	Mappa: mostra la timeline per l'intera registrazione e consente di selezionare un blocco da ingrandire.
4	Aggiungi o seleziona grafico	Aggiungi grafico per selezionare tracce di valore per la registrazione. Oppure utilizzare per selezionare un grafico creato in precedenza.
5	Registra	Registra avvia la registrazione di tutti i grafici.
6	Tempo di polling	Tempo di polling da utilizzare tra la registrazione dei valori di traccia.
7	Tempo di scorrimento	Intervallo di tempo da visualizzare sulla pagina.
8	Finestra fissa	Se mantenere il grafico all'interno dell'area visualizzata e memorizzata o consentire lo scorrimento della registrazione.
9	Azioni del grafico	Modifica grafico: per configurare i valori di traccia. Elimina: rimuove il grafico dalla registrazione.

9.8.2 Pagina delle registrazioni



N.	Voce	Note
1	Registra	Registra: mostra la pagina di registrazione per creare una registrazione dei valori di tracciamento.
2	Registrazioni precedenti	Mostra un elenco delle sessioni di registrazione precedenti.
3	Selezione	Seleziona la sessione di registrazione da utilizzare con le azioni sottostanti.
4	Limite di archiviazione	Mostra la quantità di archiviazione utilizzata per tutte le registrazioni.
5	Azioni di registrazione	Duplica: utilizza la sessione di registrazione per una nuova registrazione.
		Salva come .csv: esporta i valori di registrazione in un file di valori separati da virgola.
		Elimina: rimuove la registrazione.
6	Mappa	Mappa: mostra la timeline per l'intera registrazione e consente di selezionare un blocco da ingrandire.
7	Modifica grafico	Modifica grafico: per configurare i valori di tracciamento.
8	Grafico registrato	Mostra i valori di tracciamento registrati per il grafico.
9	Linea di selezione	Una linea di selezione per vedere i valori di tracciamento per il punto specifico nella registrazione.

9.9 Stato del regolatore

9.9.1 Pagina di stato del regolatore

Regulator status

GOV status

Description	
GOV selected regulation mode	Frequency regulation
GOV active regulation mode	Frequency regulation
GOV regulator source	Nominal
GOV regulator manual input	Not active
GOV regulator external offset	0.00 %
GOV setpoint	50.00 Hz
GOV actual value	49.97 Hz
GOV actual output	5.03 %

AVR status

Description	
AVR selected regulation mode	Voltage regulation
AVR active regulation mode	Voltage regulation
AVR regulator source	Nominal
AVR regulator manual input	Not active
AVR regulator external offset	0.00 %
AVR setpoint	400 V AC
AVR actual value	392 V AC
AVR actual output	0.00 %

User name Admin Controller type PPM 300 DG Controller Generator status Switchboard control

N.	Voce	Note
1	Stato GOV	Mostra informazioni sulla modalità di regolazione GOV, punto di impostazione, sorgente, input manuale, offset esterno, valori e output.
2	Stato AVR	Mostra informazioni sulla modalità di regolazione AVR, punto di impostazione, sorgente, input manuale, offset esterno, valori e output.
3	Azioni	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div> <p> Espandi tutto: espande tutti gli elementi dell'elenco.</p> </div> <div> <p> Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi nell'elenco.</p> </div> </div>

9.10 Rapporto

9.10.1 Pagina di report

PICUS 1.0.21.0 | Rev. 8654

Connect Live data Application Alarms Log I/O status **Tools** Configure Information

DEIF

Select content to print

1

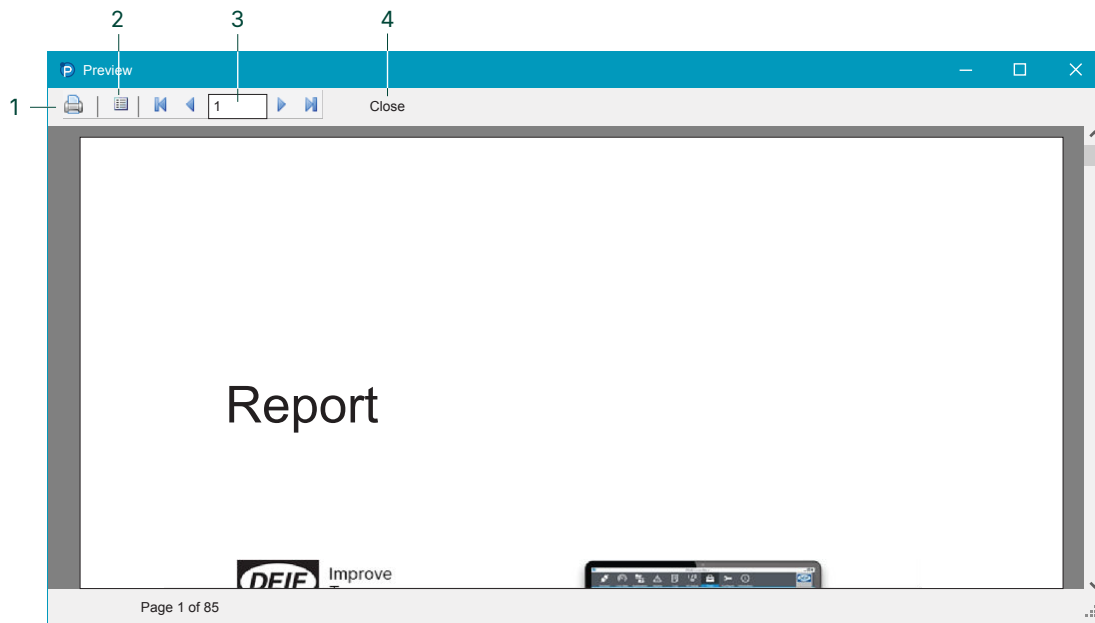
2

Print Commissioning

User name Admin Controller type PPM 300 DG Controller Generator status Switchboard control

N.	Voce	Note
1	Contenuto da stampare	<input checked="" type="checkbox"/> Selezionato: include contenuto nel report. <input type="checkbox"/> Non selezionato: esclude contenuto dal report.
2	Stampa	Produci e stampa un report completo del contenuto selezionato.
	Messa in servizio	Produci e stampa un report di messa in servizio del contenuto selezionato. Questo report include solo informazioni sugli allarmi abilitati.

9.10.2 Anteprima del rapporto

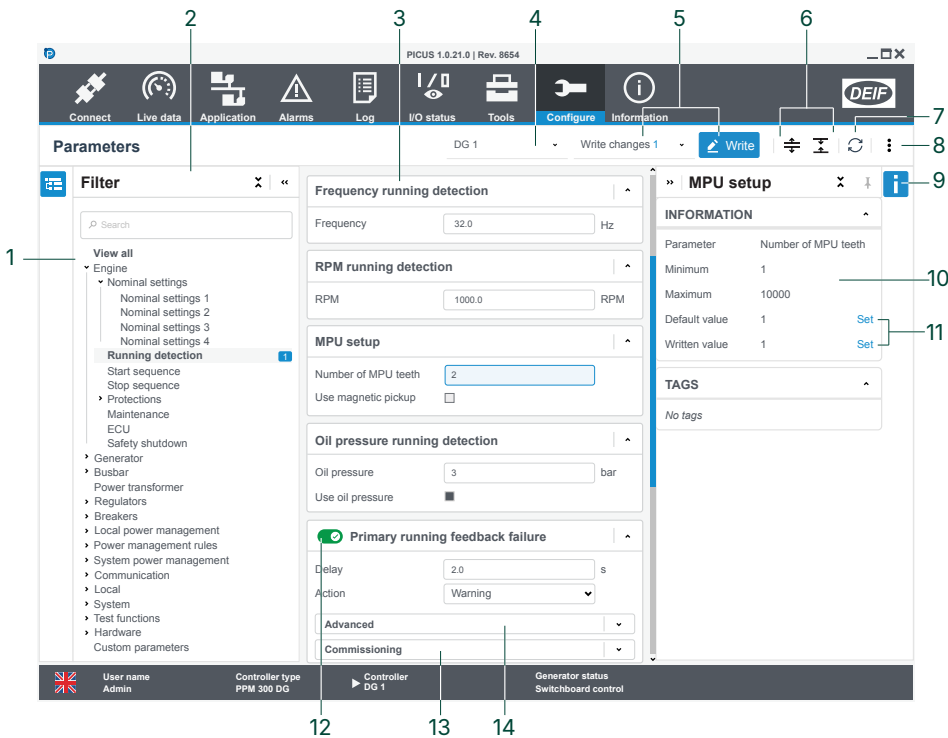


N.	Voce	Note
1	Stampa	Stampa il rapporto.
2	Miniature	Attiva/disattiva la visualizzazione delle pagine in miniatura.
3	Visualizzazione pagina	Opzioni di visualizzazione pagina.
4	Chiudi	Chiudere l'anteprima del report.

10. Configura

10.1 Parametri

10.1.1 Pagina dei parametri



N.	Voce	Note
1	Elenco delle categorie di parametri	Mostra un elenco dei parametri organizzati per categoria. L'evidenziazione mostra il parametro selezionato e eventuali modifiche non scritte.
2	Filtro di ricerca	Ricerca per parola chiave sul nome del parametro.
3	Impostazioni del parametro	Impostazioni del parametro nella categoria.
4	Controller selezionati	Seleziona uno o più controller connessi. Eventuali parametri non supportati vengono ignorati.
5		Scrivi le modifiche selezionate o Scrivi tutte le modifiche. Puoi anche rivedere le modifiche per annullarle se necessario.
6	Espandi/Riduci	Espandi tutto : elementi nell'elenco. Riduci tutto : elementi nell'elenco.
7	Aggiorna	Aggiorna : impostazioni del parametro.
8	Altre opzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento automatico • Mostra percorso • Espandi automaticamente avanzato • Espandi nessuno al caricamento • Espandi il primo al caricamento
9		Mostra o nascondi le informazioni sui parametri.
10	Intervallo dei parametri	Mostra valore minimo, massimo, valore predefinito e valore scritto.

N.	Voce	Note
11	Imposta valore	Cambia il valore al valore predefinito o all'ultimo valore scritto.
12	Enable	Abilita o Non abilitare il parametro o l'allarme.
13	Messa in servizio	Visualizza valore, stato allarme, stato inibito, ripristina o visualizza contatore e testa allarme.
14	Avanzato	Impostazioni di configurazione aggiuntive per i parametri.

10.1.2 Pagina della curva dei parametri

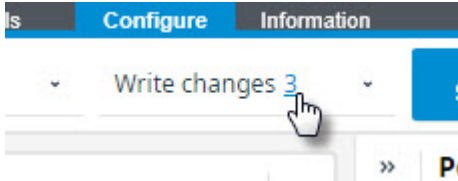
N.	Voce	Note
1	Parametro selezionato	L'evidenziazione mostra il parametro selezionato e eventuali modifiche non scritte.
2	Curva	Mostra le impostazioni della curva come un grafico.
3	Imposta valore	Cambia il valore al valore predefinito o all'ultimo valore scritto.
4	Tabella	Mostra le impostazioni della curva come una tabella.
5	Elimina riga	— Elimina la riga della tabella.
6	Aggiungi riga	Aggiunge una riga alla tabella.

NOTE Alcune curve dei parametri vengono mostrate solo se la corrispondente funzione di input/output è configurata. Alcune curve dei parametri devono essere abilitate per essere attive.

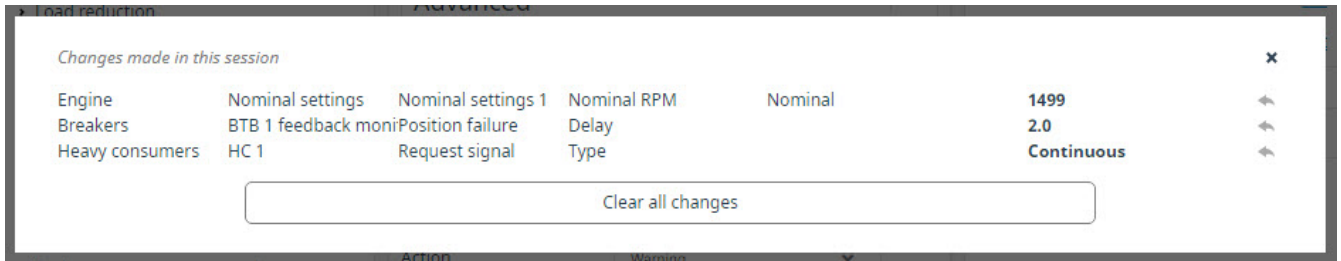
10.1.3 Rivedere le modifiche

È possibile rivedere tutte le modifiche della sessione prima che vengano scritte nel/i controller. È possibile annullare una modifica individuale o tutte le modifiche.

1. Selezionare il numero delle modifiche:



2. Viene mostrato un riepilogo delle modifiche:



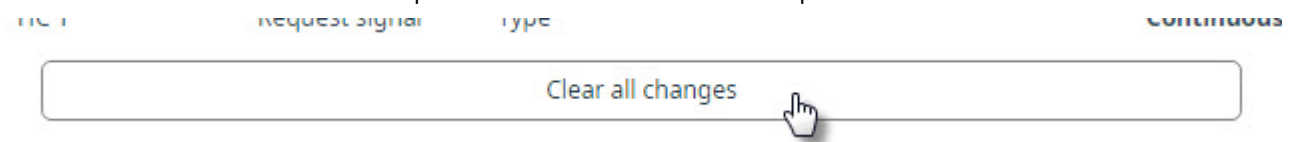
Annullare una modifica individuale

1. Selezionare **Annulla** la modifica del parametro da annullare:



Annullare tutte le modifiche

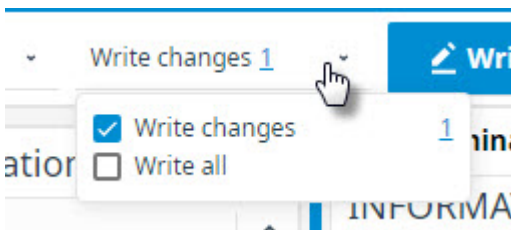
1. Selezionare **Annulla tutte le modifiche** per annullare tutte le modifiche ai parametri:



10.1.4 Scrivi le modifiche o tutto


È possibile scegliere di scrivere solo i parametri modificati o tutti i parametri ai controller.

1. Selezionare **Scrivi le modifiche**:




2. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Scrivi le modifiche**: per salvare solo i parametri modificati.
- **Scrivi tutto**: per salvare tutti i parametri.

3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere i parametri sui controller.

10.1.5 Ripristina il contatore

1. Selezionare il parametro dall'elenco.
2. Aprire **Messa in servizio** nel parametro.
3. Inserire il **valore di ripristino del contatore**.
4. Selezionare **Scrivi** .

10.1.6 Test dell'allarme



CAUTION



Azioni di allarme attive (protezioni)

L'attivazione di un test dell'allarme attiva anche le azioni di allarme. Effettuare test degli allarmi solo se è sicuro.

L'allarme rimane attivo finché è in corso il test dell'allarme. Interrompere il test dell'allarme e confermare l'allarme per modificare lo stato dell'allarme in inattivo.

1. Selezionare il parametro dall'elenco.
2. Aprire **Messa in servizio** nel parametro.
3. Sotto Test allarme, seleziona **Avvia prova**.
 - Il parametro **Test allarme** passa a **Interrompi test** mentre è in corso un test dell'allarme.
4. Selezionare **Interrompi test** per interrompere il test dell'allarme.

10.2 Input/output

10.2.1 Informazioni sui canali di input o output

I canali del controller sono configurabili ma dipendono dal tipo di controller, dai parametri, dalle funzioni e dagli allarmi disponibili. Alcuni tipi di hardware supportano canali bidirezionali, dove è possibile configurare se il canale è di input o output.



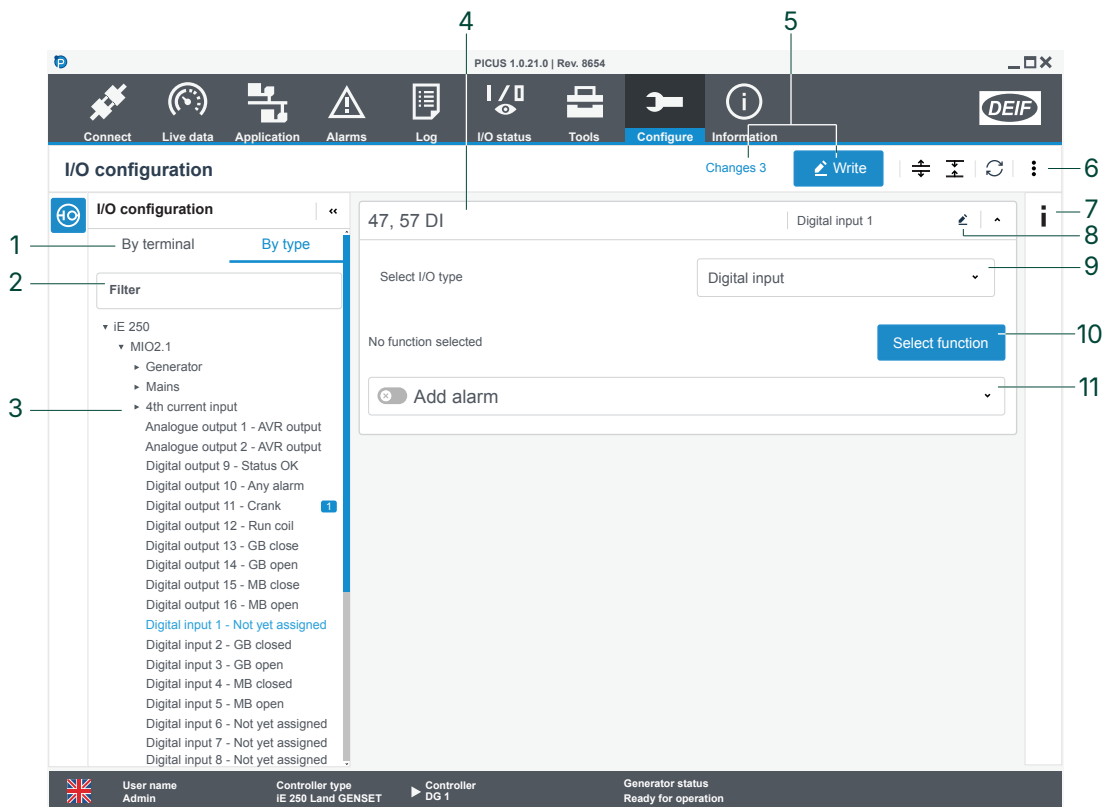
Ulteriori informazioni

Per le specifiche hardware e l'assegnazione dei terminali per il controller, vedere le **Specifiche tecniche** nella [Scheda dati](#).

Vincoli di input/output

Canale	Funzione e/o allarme	Vincoli
Ingresso digitale	1 o più funzioni 1 o più allarmi personalizzati	<ul style="list-style-type: none">• Non è possibile utilizzare una funzione già assegnata a un altro ingresso digitale (DI).• Non è possibile utilizzare una funzione assegnata e utilizzata in CustomLogic.
Uscita digitale	1 funzione o 1 o più allarmi personalizzati	<ul style="list-style-type: none">• È consentita la configurazione di una sola funzione o di più allarmi.• Non è possibile utilizzare una funzione assegnata e utilizzata in CustomLogic.• La stessa funzione può essere assegnata ad altri terminali di uscita digitale (DO).
Ingresso analogico	1 funzione 1 Allarme sopra il range 1 Allarme sotto il range 1 o più allarmi personalizzati	<ul style="list-style-type: none">• Le funzioni devono utilizzare la stessa unità di misura.• Non è possibile utilizzare una funzione già assegnata a un altro ingresso analogico (AI).• Il tipo di funzione selezionato può essere:<ul style="list-style-type: none">◦ Ingresso analogico (Funzioni analogiche).◦ o◦ Input digitale (Input binario supervisionato).• Non è possibile utilizzare sia funzioni analogiche che digitali sullo stesso terminale.
Uscita analogica o PWM	1 funzione	<ul style="list-style-type: none">• La funzione deve essere selezionata prima che sia possibile configurare l'impostazione dell'uscita.• La stessa funzione può essere assegnata ad altri terminali di modulazione della larghezza dell'impulso (PWM).

10.2.2 Configurazione I/O



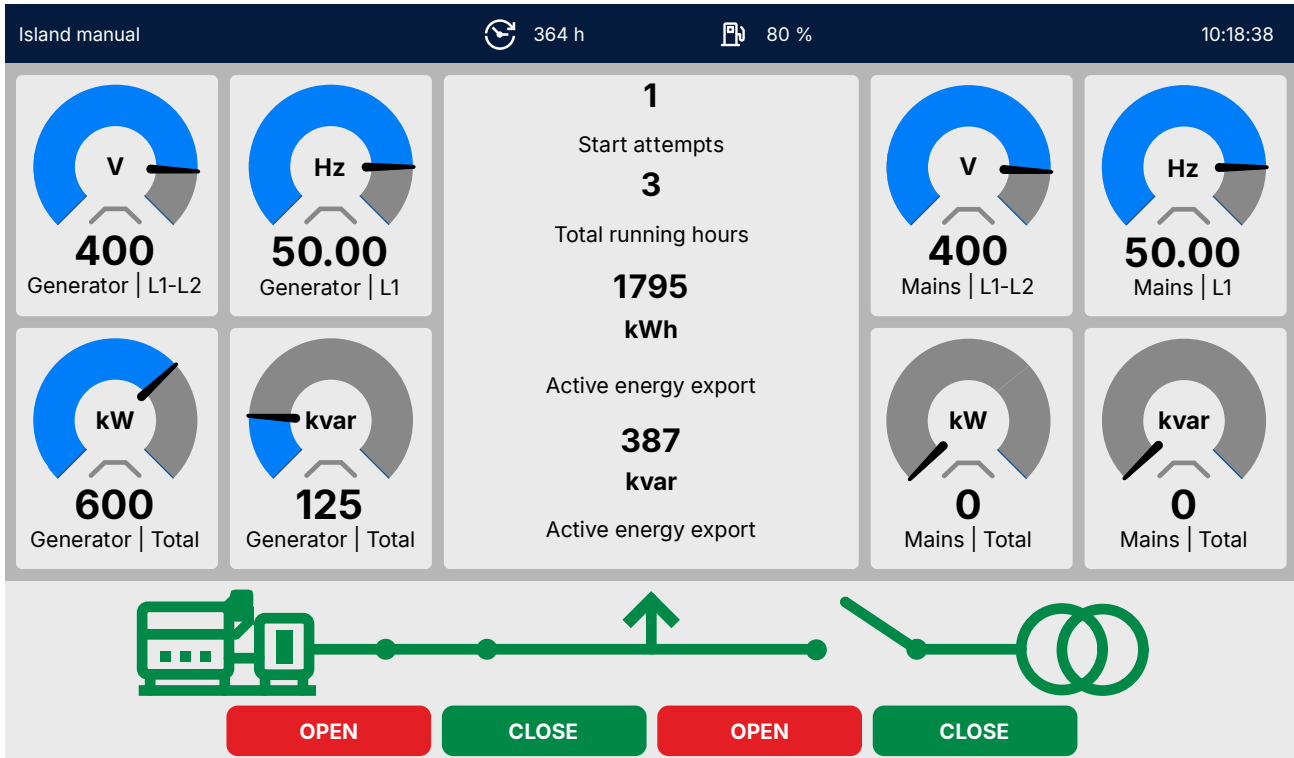
N.	Voce	Note
1	Terminale o digita	Visualizza l'elenco come da terminale o digita.
2	Filtro	Filtra l'elenco per un termine di ricerca.
3	Hardware e elenco	Elenco dei canali per ogni hardware.
4	Canale	Impostazioni del canale selezionato.
5	N. cambiamenti 	Mostra il numero di cambiamenti. Scrivi la configurazione nel controller.
6	Azioni	Espandi tutto: espande tutti gli elementi dell'elenco. Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi nell'elenco.
	Altro: impostazioni aggiuntive.	Aggiorna: ricarica la configurazione. Altro: impostazioni aggiuntive. <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento automatico • Mostra percorso • Espandi automaticamente avanzato
7	Informazioni	Informazioni: Dettagli sul tipo di terminale.
8	Nome canale	Modifica il nome del canale.
9	Direzione canale	Seleziona input o output.
10	Selezione funzione	Seleziona la funzione per il terminale.
11	Allarme personalizzato	Aggiungi o modifica allarme personalizzato.

10.3 Designer per display

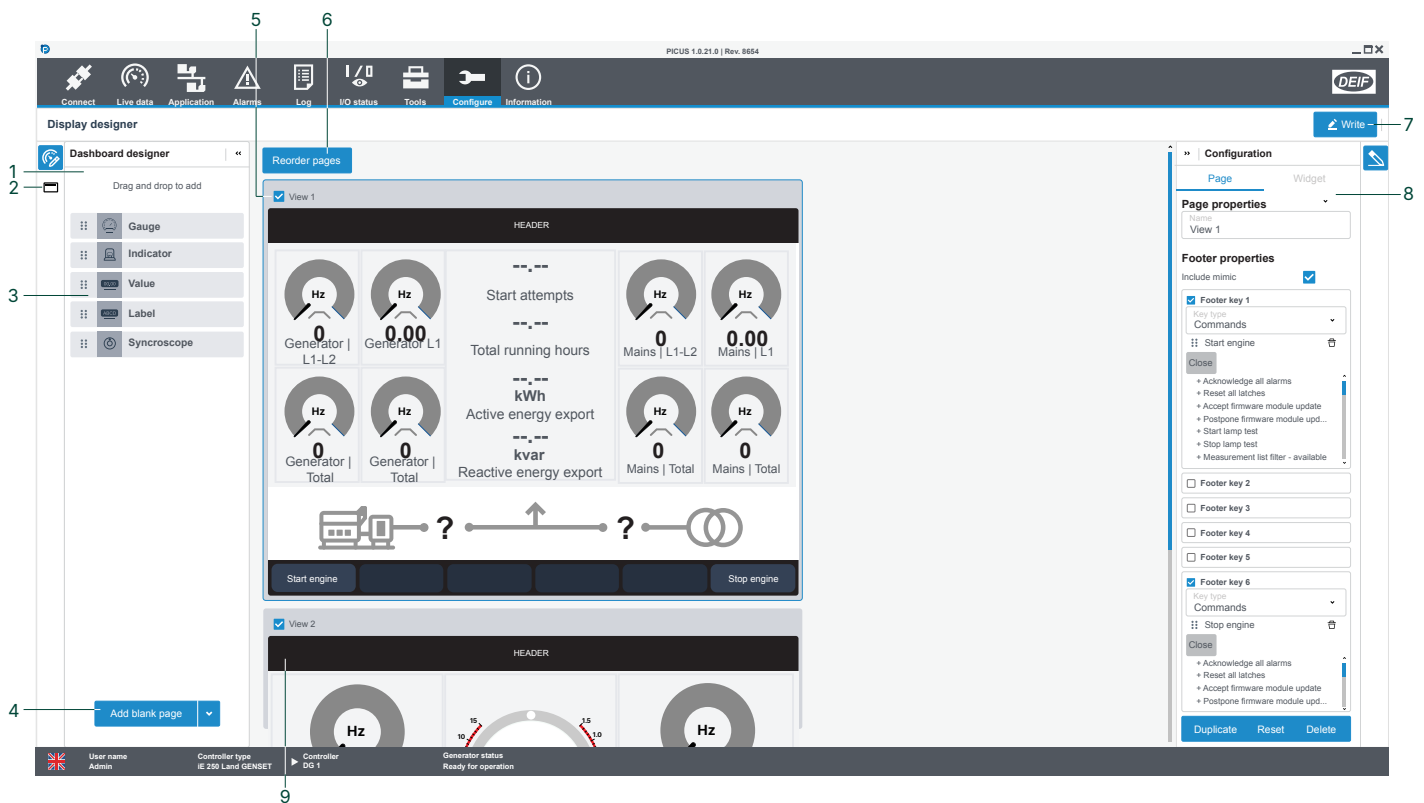
10.3.1 Informazioni su Display designer


Utilizzare Display designer per creare e modificare sia i quadri strumenti che l'intestazione visualizzata sul display del controller. Trascinare e rilasciare gli elementi nella pagina.

Esempio di quadro strumenti sul display

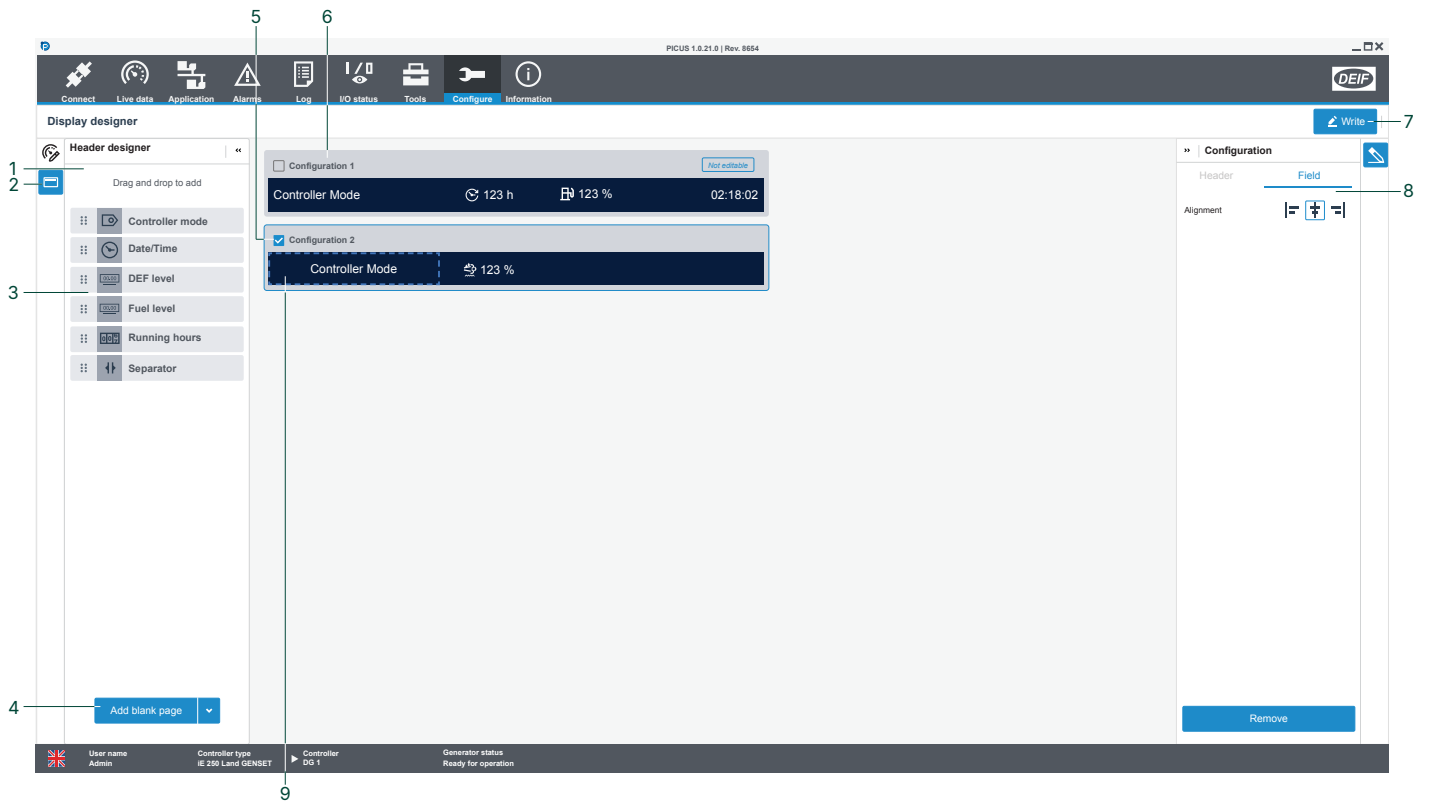



10.3.2 Designer per display



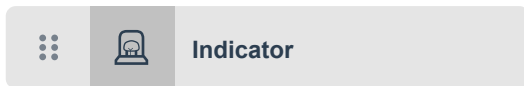
N.	Voce	Note
1	Designer del quadro strumenti	Configura le pagine del quadro strumenti.
2	Designer dell'intestazione	Configura l'intestazione sul display.
3	Widget	Trascina e rilascia i widget per costruire la tua pagina.
4	Aggiungi pagina	Aggiungi una pagina vuota o utilizzare un modello di pagina.
5	Abilita pagina	Abilitare la pagina sulla visualizzazione.
6	Azioni della pagina	Guarda un'anteprima della pagina. Riordina le pagine del quadro strumenti.
7		Scrivi la configurazione nel controller.
8	Configurazione	Seleziona una pagina o un widget per configurarlo.
9	Pagine del quadro strumenti	Seleziona una pagina da configurare. È anche possibile abilitare o disabilitare la visualizzazione di una pagina.

10.3.3 Designer dell'intestazione



N.	Voce	Note
1	Designer del quadro strumenti	Configura le pagine del quadro strumenti.
2	Designer dell'intestazione	Configura l'intestazione sul display.
3	Widget	Trascina e rilascia i widget per costruire la tua pagina.
4	Aggiungi intestazione	Aggiungi un'intestazione vuota.
5	Abilita intestazione	Abilita la configurazione come intestazione attiva.
6	Configurazioni dell'intestazione	Mostra tutte le configurazioni disponibili. Solo una può essere attiva.
7		Scrivi la configurazione nel controller.
8	Configurazione	Seleziona una pagina o un widget per configurarlo.
9	Widget selezionato	Seleziona una pagina da configurare. È anche possibile ridimensionare il widget sull'intestazione.

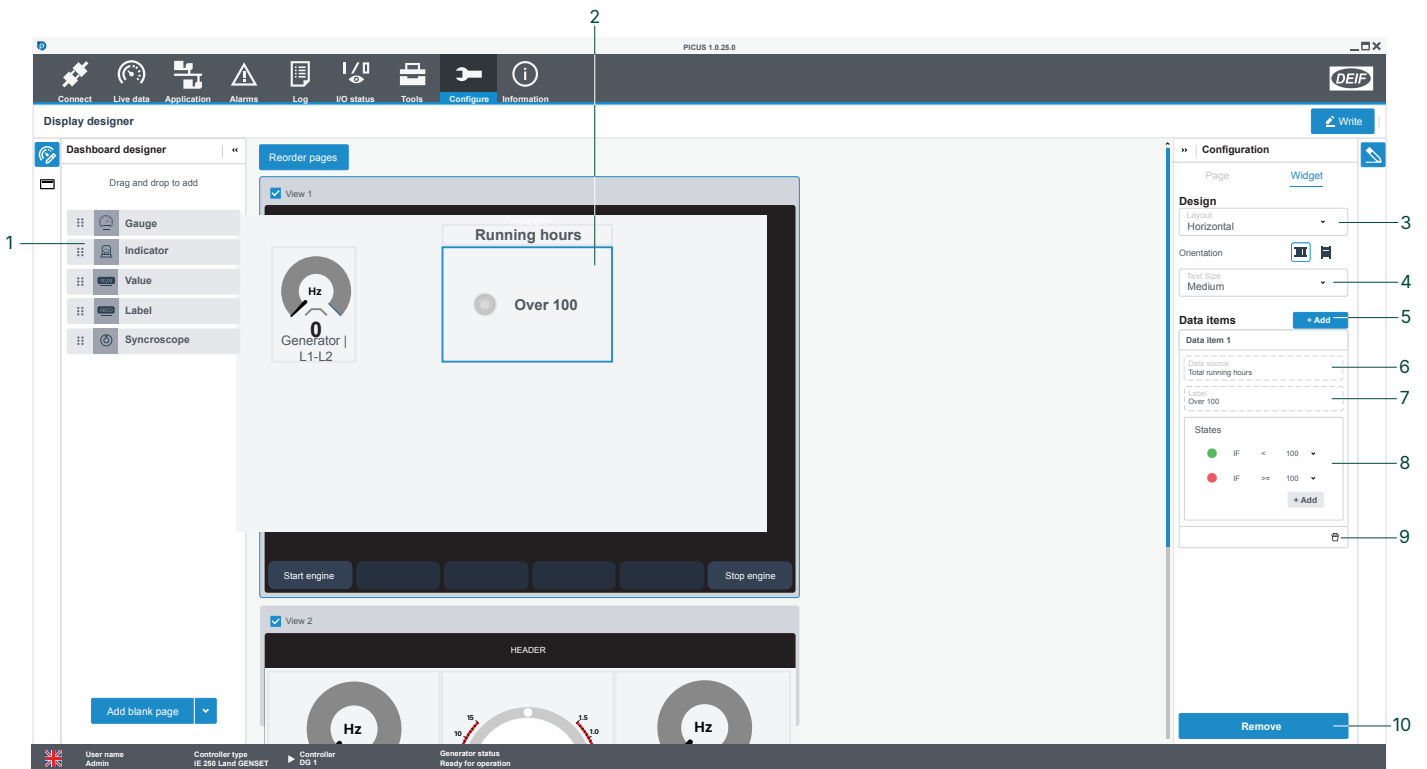
10.3.4 Widget indicatore



Utilizzare il widget indicatore per fornire indicazioni visive da una fonte di dati. Questi possono essere comandi, parametri, funzioni I/O*, priorità, segnali provenienti da altri controller, stato del regolatore, stato testuale del controller o contatori.

NOTE Per utilizzare la funzione I/O come sorgente, è necessario prima configurarla nella [configurazione di input/output](#).

Trascinare il widget indicatore sulla pagina e configurare le impostazioni.



N.	Voce	Note
1	Widget indicatore	Trascina e rilascia il widget per aggiungerlo alla tua pagina.
2	Progettazione dell'indicatore	Mostra come verrà visualizzato l'indicatore.
3	Layout	Configura se visualizzato in orizzontale o in verticale.
4	Dimensione del testo	Configura la dimensione dell'etichetta di testo.
5	Aggiungi elemento dati	Aggiunge ulteriori elementi di dati.
6	Fonte dei dati	Configura quali dati utilizzare come fonte.
7	Etichetta	Etichetta visualizzata sul display.
8	Configurazione	Assegna l'indicazione a valori di dati specifici.
9	Elimina elemento dati	Elimina la voce Dati, se ne sono presenti diverse.
10	Rimuovi	Rimuove il widget indicatore dalla pagina.

10.4 CustomLogic

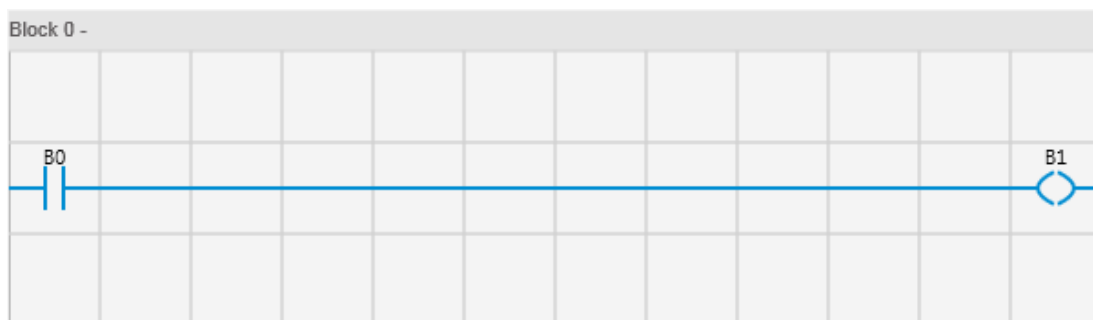
10.4.1 Informazioni su CustomLogic

CustomLogic può essere utilizzato per creare funzioni logiche personalizzate per il vostro sistema. CustomLogic deve essere abilitato in:

```
Local > CustomLogic > Configuration > Enable
```

Progetti costruiti con logica

CustomLogic viene creato da sinistra a destra sulla griglia logica. Le linee che collegano i binari verticali sinistro e destro sono chiamate linee. Una linea può essere costituita da un singolo ingresso e uscita, oppure da più ingressi e uscite collegati direttamente tra loro o tramite connettori.



La logica può essere costituita da diverse linee parallele.

Viene creata una linea composta da un massimo di quattro tipi di elementi:

- Un contatto (ingresso)
- Un blocco funzione (ingresso)
- Un connettore
- Una bobina (uscita)

Le righe vengono sempre lette dall'alto verso il basso del blocco. I contatti (ingressi) sono sempre posizionati all'inizio di una linea, mentre le bobine (uscite) sono sempre posizionate alla fine. In alcuni casi (ad esempio, un blocco contatore) il numero di linee utilizzate come ingressi non corrisponde alla quantità di uscite.

Quando si crea una linea, non è necessario avere un'uscita. Un esempio è un contatore, poiché le variabili del contatore possono essere lette direttamente da determinati ingressi e uscite.

Ingressi e uscite da utilizzare nella logica

- Stato dell'allarme utilizzato come ingresso o nella funzione CONFRONTA per verificare lo stato effettivo dell'allarme.
- Funzione di controllo utilizzata come ingresso o impostata su un'uscita.
- Ingressi digitali (DI) utilizzati come ingresso.*
- Uscite digitali (DO) utilizzate come ingresso o impostate su un'uscita.*
- Ingressi analogici (AI) utilizzati nella funzione CONFRONTA per leggere i valori di misurazione.*
- Uscite analogiche (AO) utilizzate nelle funzioni CONFRONTA o FUNZIONAMENTO per leggere o modificare i valori. *
- Valore del parametro utilizzato nelle funzioni CONFRONTA o FUNZIONAMENTO per leggere o modificare i valori.
- ICC (Inter-Controller Communication) utilizzato come ingresso o uscita.**
- Modbus utilizzato come ingresso.

NOTE *L'ingresso o l'uscita devono essere configurati con una funzione CustomLogic prima di poterli utilizzare nel progetto logico.

**I controller devono trovarsi nello stesso diagramma unifilare, far parte della stessa rete DEIF e avere CustomLogic attivato.

Stato CustomLogic abilitato come output (opzionale)

È possibile configurare un'uscita per utilizzare lo stato CustomLogic.

Funzione	IO	Tipo	Dettagli
Locale > CustomLogic > Stato > Abilitato	Uscita digitale	Continuo	Attivato quando CustomLogic è abilitato.

Variabili

Le variabili possono essere utilizzate in CustomLogic al posto degli ingressi e delle uscite fisiche per trasferire la logica da una linea all'altra. Se si utilizzano variabili, un maggior numero di ingressi e uscite fisici del controller sono disponibili per altre funzioni. Le variabili sono output che possono essere riutilizzati in più di una posizione o situazione nella logica.

CustomLogic supporta l'uso di variabili booleane. Questi vengono configurati impostando la proprietà variabile su una variabile preconfigurata o su una variabile personalizzata in:

Element setup > Functions

Il valore della variabile è uguale all'uscita dell'ultima bobina nel progetto.

Le variabili personalizzate vengono create impostando la proprietà della variabile su "Bx" (dove "x" è un numero compreso tra 0 e 2147483647).

Creazione del progetto

Creare il tuo progetto CustomLogic in tre semplici passaggi:

1. Creare un progetto con il numero necessario di sezioni e blocchi.
2. Aggiungere la logica nei blocchi con elementi e funzioni.
3. Configurare gli elementi e le funzioni per rappresentare gli input, gli output e le variabili.

10.4.2 Vincoli di CustomLogic

- Un progetto CustomLogic può avere solo una sezione.
- Una sezione ha un massimo di 50 blocchi.
- Ogni blocco ha un massimo di 96 elementi.
- Un progetto ha un massimo di 600 elementi.
- Le righe logiche **devono** essere collegate da sinistra a destra sulla griglia logica.

NOTE I blocchi di contatore, confronto, operazione e timer occupano più di uno spazio sulla griglia logica, ma sono considerati come un elemento.

Su PPU 300 o GPC 300 non è possibile utilizzare CustomLogic se CODESYS è installato sul controller.

10.4.3 Pagina di panoramica del progetto




The screenshot displays the PICUS 1.0.21.0 software interface. The top navigation bar includes icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The left sidebar is divided into several sections: Project overview (with sub-sections Overview and Element setup), Design tools, Elements, Project (showing a tree view with Default Project, Section 0, and Block 0), and Properties (with fields for Description and Name). The central workspace shows a logic ladder diagram for 'Block 0' with a 'Compare' function block. A vertical line with the number 10 points to the bottom status bar, which displays user information (User name: Admin), controller type (PPM 300 DG), controller status, and generator status (Switchboard control).

N.	Voce	Note
1	Stato CustomLogic	Mostra che il parametro CustomLogic è Abilitato o Non abilitato .
2	Monitor logico	Modifiche alla pagina Monitor logico .
3	Strumenti di progettazione	Trascina e rilascia gli elementi dello strumento .
4	Elementi	Trascina e rilascia gli elementi funzione .
5	Progetto	Sezioni e blocchi all'interno del progetto.
6	Sezione o blocco	+ Aggiungi sezione o blocco. - Rimuovi sezione o blocco.
7	Azioni di progetto	Apri progetto per caricare un progetto precedente. Nuovo progetto per creare un progetto vuoto. Salva il progetto sul tuo computer. Salva come per creare un nuovo progetto sul tuo computer.
8	Proprietà	Informazioni sul progetto, sezione o blocco selezionato.
9	Azioni	Leggi progetto dal controller. Scrivi progetto sul controller.
10	Blocco logico	La logica della scala si blocca.

10.4.4 Pagina di impostazione dell'elemento

The screenshot displays the 'Element setup' configuration page in the DEIF PICUS 1.0.21.0 software. The interface is divided into several sections:

- 1 Description:** A text area containing the description of the selected element, 'Normally open contact'.
- 2 Internal variables:** A list of internal variables, including 'B0-' and 'B1-'.
- 3 Functions:** A list of functions, including 'Start engine', 'Stop engine', 'Block engine start', 'Start engine and close generat', and 'Open generator breaker and st'.
- 4 Description and Variable:** Fields for entering a description and a variable name (e.g., 'B0').
- 5 Save:** A button to save the configuration.
- 6 Actions:** Buttons for 'Read' and 'Write' operations.
- 7 Block 0 -:** A logic diagram showing a 'Compare' function connected to a variable 'B0'.

N.	Voce	Note
1	Descrizione	Informazioni sull'elemento selezionato.
2	Variabili interne	Elenco di tutte le variabili interne nel progetto.
3	Funzioni	Funzione associata all'elemento. Fare doppio clic su una funzione per aggiungerla al campo variabile dell'elemento selezionato.
4	Descrizione e variabile	Informazioni per l'elemento e la variabile associata.
5	Salva le informazioni dell'elemento	 Salva descrizione dell'elemento e variabile.
6	Azioni	 Leggi progetto dal controller.  Scrivi progetto sul controller.
7	Blocco logico	Mostra il blocco logico a scale.

10.4.5 Pagina di monitoraggio




The screenshot displays the DEIF PICUS 1.0.21.0 software interface. The top navigation bar includes icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The main interface is divided into a left sidebar and a central grid. The sidebar contains a 'Monitor' section with 'Overview', 'Enabled', and 'Logic Creator' options. Below this are 'Actions' for 'Read' and 'Write'. The central grid shows a logic diagram for 'Block 0' with a 'Compare' function and a 'Busbar | L1-N <-> Busb' element. A red line indicates a 'VERO' state, and a blue line indicates a 'FALSO' state. A legend at the bottom of the grid shows a red bar for 'VERO' and a blue bar for 'FALSO'. The status bar at the bottom of the interface shows 'User name: Admin', 'Controller type: PPM 300 DG', 'Controller', and 'Generator status: Switchboard control'.

N.	Voce	Note
1	Stato CustomLogic	Mostra che il parametro CustomLogic è Abilitato o Non abilitato .
2	Creatore di logica	Cambio in Creazione logica .
3	Stato dell'elemento	Mostra lo stato degli elementi configurati:
		<input type="checkbox"/> FALSO <input checked="" type="checkbox"/> VERO
4	Azioni	<input checked="" type="checkbox"/> Leggi progetto dal controller. <input type="checkbox"/> Scrivi progetto sul controller.
5	Blocco logico*	Mostra il blocco logico e lo stato:
		 VERO FALSO


NOTE *Quando CustomLogic è abilitato, il monitor della logica mostra lo stato della logica in elaborazione nel controller. Se CustomLogic non è abilitato, la griglia è sfocata e mostra lo stato della logica quando CustomLogic è stato abilitato l'ultima volta. Il blocco logico ha un tasso di aggiornamento di 500 millisecondi.

10.4.6 Elementi e funzioni

Connettori





Simbolo	Nome	Descrizione
	Connettore orizzontale	Un connettore normale utilizzato per completare le linee.
	Connettore verticale	Un connettore utilizzato per collegare linee parallele. Ciò consente funzioni parallele o ingressi multipli. Il connettore viene creato nell'angolo in alto a sinistra della posizione in cui è posizionato. Il connettore verticale può essere posizionato sopra altri elementi, se necessario. Ad esempio, può essere posizionato sopra una bobina per creare uscite parallele. Se l'elemento sotto il connettore verticale viene spostato, il connettore verticale viene eliminato.
	Connettore orizzontale lungo	Collega la posizione in cui il connettore è posizionato orizzontalmente con l'elemento successivo a destra della posizione o alla fine della linea.

Elementi vari

Simbolo	Nome	Descrizione
	Gomma	L'elemento Gomma può essere trascinato su un elemento esistente nel diagramma della scala per eliminare tale elemento dalla scala.







Contatti

I contatti (ingressi) sono normalmente sulla guida verticale sinistra. I contatti potevano essere posizionati ovunque sulla griglia logica, ad eccezione della posizione più a destra.

Simbolo	Nome	Descrizione	Uscita per ingresso VERO
	Contatto normalmente aperto	L'uscita del contatto normalmente aperto è la stessa dello stato di attivazione.	VERO
	Contatto normalmente chiuso	L'uscita del contatto normalmente chiuso è l'opposto dello stato di attivazione.	FALSO
	Contatto di bordo ascendente	L'uscita del contatto di bordo ascendente è la stessa dello stato di attivazione per una scansione del contatto. Dopo aver scansionato il contatto, l'uscita cambia in FALSE finché non viene attivato nuovamente.	VERO (una scansione)
	Contatto di bordo discendente	L'uscita del contatto di bordo discendente è l'opposto dello stato di attivazione per una scansione del contatto. Dopo la scansione del contatto, l'uscita cambia in VERO finché non viene attivato nuovamente.	FALSO (una scansione)






Bobine


Le bobine (uscite) sono sempre accanto alla guida verticale destra. Un'eccezione è il blocco funzione Opera che funge anche da uscita.

Simbolo	Nome	Descrizione	Uscita per ingresso VERO
	Bobina normalmente aperta	L'uscita della bobina normalmente aperta è la stessa dell'ingresso.	VERO
	Bobina normalmente chiusa	L'uscita della bobina normalmente chiusa è l'opposto dell'ingresso.	FALSO
	Bobina impostata	L'uscita della bobina impostata cambia in VERA quando l'ingresso è VERO. L'uscita rimane VERO fino a quando non viene attivata una bobina di reset (anche se l'ingresso non è più VERO).	VERO (continuo)
	Bobina di reset	L'uscita della bobina di reset cambia in FALSO quando l'ingresso è VERO. L'uscita rimane FALSA fino a quando non viene attivata una bobina di reset (anche se l'input non è più VERO).	FALSO (continuo)
	Bobina di salto	Questo tipo di bobina salta ad un altro blocco nella logica della scala. Il resto del blocco di pioli a scansione verticale, in cui appare la bobina di salto e tutti i blocchi di pioli fino al blocco di pioli di destinazione, non vengono eseguiti.	VERO
	Opera blocco*	Questo blocco è un'istruzione di uscita interna nella logica della scala e può essere utilizzato per assegnare un valore a una variabile. I valori dei parametri impostati con la funzione Opera DEVONO rientrare nell'intervallo di parametri accettato. Vedere l'intervallo accettato per ciascun parametro in <i>Configura > Parametri</i> .	VERO

NOTE *Tutte le variabili utilizzate nel blocco OPERA devono avere la stessa unità di misura.

Funzioni

Simbolo	Nome	Descrizione
	Blocco timer	Quando l'ingresso di un blocco timer va su TRUE, il timer inizia a contare da zero a un valore preconfigurato. Ci sono tre diverse modalità di timer: 1. Timer acceso (TON) 2. Timer spento (TOF) 3. Impulso timer (TP).  Vedere Blocchi di funzioni per ulteriori informazioni.
	Blocco contatore	Il blocco contatore funziona come contatore tra 0 e 9999 e può memorizzare un valore predefinito. Un blocco contatore è costituito da quattro ingressi che azionano il contatore e tre uscite che danno lo stato attuale del contatore.  Vedere Blocchi di funzioni per ulteriori informazioni.
	Confronta blocco	L'elemento di confronto può essere usato per confrontare variabili e/o espressioni tra loro. Se l'espressione è Vera,, anche l'uscita del blocco confronta è vera. Possono essere utilizzati questi confronti: <ul style="list-style-type: none"> > "maggiore di" >= "maggiore o uguale a" < "meno di" <= "minore o uguale a" <> "diverso da" = "uguale a"

Simbolo	Nome	Descrizione
		 Vedere Blocchi di funzioni per ulteriori informazioni.

10.4.7 Blocchi di funzione

Proprietà blocco del timer

Proprietà	Gamma	Predefinito	Descrizione
ID		TM0	Il nome del timer. Quando si specificano le variabili del timer, la variabile è preceduta dall'ID del timer.
Modalità	TON, TOF, TP	TON	Quando TON è selezionato: dopo che il timer ha raggiunto il valore preimpostato, l'uscita del timer cambia da FALSO a VERO. Quando TOF è selezionato: dopo che il timer ha raggiunto il valore preimpostato, l'uscita del timer cambia da VERO a FALSO. Quando TP è selezionato: dopo che il timer ha raggiunto il valore preimpostato, l'uscita del timer cambierà da VERO a FALSO. Il timer inizia a contare quando l'ingresso è VERO (impulso o costante) e continua a contare fino a raggiungere il valore preimpostato.
Preimpostato	da 0 a 9999	0	Il valore preimpostato in cui il timer si ferma e l'uscita viene cambiata.
Unità	Minuti, secondi, 100 millisecondi	Minuti	Unità di tempo utilizzata per il conteggio. Se il timer è impostato su 200 s o meno, scadrà dopo una scansione a causa della frequenza di scansione di CustomLogic.

Dopo aver modificato le proprietà *ID* o *Preimpostate*, selezionare **Salva**  per applicare il nuovo valore all'elemento.


Variabili blocco del timer

Variabili	Gamma	Descrizione
TMxx.Q*	VERO, FALSO	Il valore della variabile è lo stesso dell'uscita del timer.

NOTE *TMxx dovrebbe essere sostituito dall'ID del timer quando si fa riferimento alla variabile.

Proprietà del contatore

Proprietà	Gamma	Predefinito	Descrizione
ID		C0	Il nome del contatore. Quando si specificano le variabili del contatore, la variabile è preceduta dall'ID del timer.
Preimpostato	da 0 a 9999	0	Il valore preimpostato è un valore obiettivo a cui il contatore conta.

Dopo aver modificato le proprietà *ID* o *Preimpostate*, selezionare **Salva**  per applicare il nuovo valore all'elemento.

Ingressi e uscite del contatore

Proprietà	Tipo	Descrizione
R	Ingresso	Quando questo ingresso è VERO, il conteggio viene azzerato a 0.
P	Ingresso	Quando questo ingresso è VERO, il conteggio è impostato sul valore preimpostato.
U	Ingresso	Quando questo ingresso è VERO, il conteggio aumenta di uno.

Proprietà	Tipo	Descrizione
D	Ingresso	Quando questo ingresso è VERO, il conteggio diminuisce di uno.
E	Uscita	Questa uscita registra il conteggio sotto flusso. L'uscita cambierà da FALSO a VERO quando il contatore torna da 0 a 9999.
D	Uscita	Questa uscita (<i>Fatto</i>) registra quando il conteggio ha raggiunto il valore preimpostato. Quando il conteggio non è uguale al valore preimpostato, l'uscita è FALSA. Quando il conteggio è uguale al valore preimpostato, l'uscita è VERA.
F	Uscita	Questa uscita registra il conteggio sopra flusso. L'uscita cambierà da FALSO a VERO quando il contatore passa da 9999 a 0.

Variabili del contatore

Variabili	Gamma	Descrizione
Cxx.D*	VERO, FALSO	VERO se il conteggio è uguale al valore preimpostato. Altrimenti è FALSO.
Cxx.E*	VERO, FALSO	VERO se il conteggio è cambiato da 0 a 9999. Altrimenti è FALSO.
Cxx.F*	VERO, FALSO	VERO se il conteggio è cambiato da 9999 a 0. Altrimenti è FALSO.

NOTE *Cxx dovrebbe essere sostituito con l'ID del contatore quando si fa riferimento alla variabile.

Confrontare

Il blocco della funzione di confronto imposta l'uscita a seconda dell'espressione logica nel blocco.

Quando l'ingresso è FALSO, l'uscita sarà sempre FALSA.


Quando l'ingresso è VERO, il blocco verificherà se l'espressione logica è vera. Se l'espressione logica è vera, allora l'uscita è VERA. Se l'espressione logica è falsa, l'uscita rimane FALSA.

Confrontare gli operatori logici

Operatore	Uscita
$X > Y$	VERO se X è maggiore di Y
$X \geq Y$	VERO se X è maggiore o uguale a Y
$X < Y$	VERO se X è minore di Y
$X \leq Y$	VERO se X è minore o uguale a Y
$X \neq Y$	VERO se X è diverso da Y
$X = Y$	VERO se X è uguale a Y

10.4.8 Configurare un progetto CustomLogic

Creare un progetto

- Selezionare  **Nuovo**
 - Se si crea un nuovo progetto, la logica mostrata viene cancellata, ma il progetto precedente rimane sul controller fino a quando il nuovo progetto non viene scritto sul controller.
- Selezionare il progetto e configurare le proprietà:

Properties	
Author	DEIF A/S
Target	ML300
Version	1.1
Name	New project

-
- 3. Selezionare **+** **Aggiungi** per aggiungere una sezione.
- 4. Selezionare la sezione e configurare le proprietà:

Properties	
Description	Main logic
Type	Main
Name	Section 0

-
- 5. Selezionare **+** **Aggiungi** per aggiungere un blocco alla sezione.
- 6. Selezionare il blocco e configurare le proprietà:

Properties	
Description	First logic set
Name	Block 0

-
- 7. Aggiungere sezioni e blocchi aggiuntivi secondo necessità.
- 8. Selezionare **Scrivi** per salvare il progetto sul controller.

Aggiungere elementi o funzioni

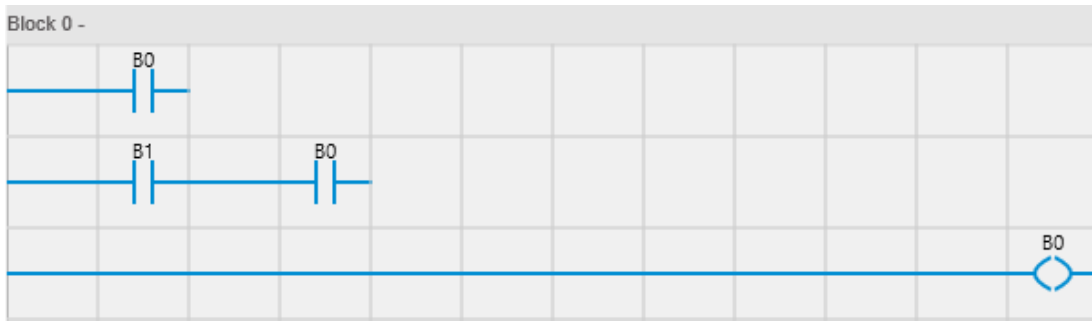
1. Trascinare gli elementi dagli elementi a una posizione sulla griglia logica:
 - I contatti e tutti i blocchi funzione possono essere posizionati nelle colonne da 1 a 11 della griglia logica:




- Le bobine possono essere collocate solo nella colonna 12.



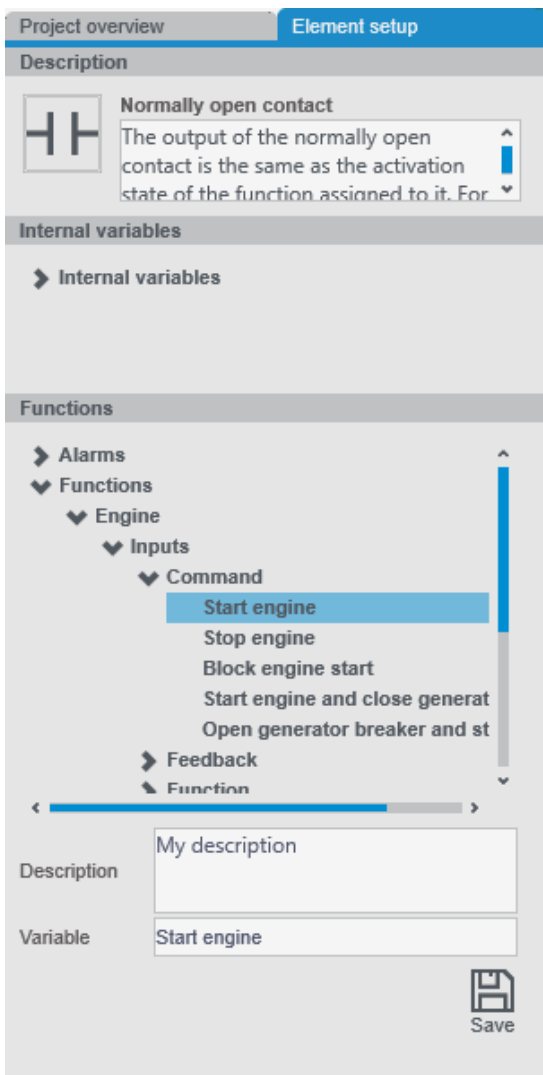
2. Aggiungere e collegare gli elementi sulla griglia logica trascinandoli dal menu Strumenti di progettazione.
 - Gli elementi possono essere spostati sulla griglia. Non è possibile spostare un elemento da un blocco a un altro blocco.
3. Tutti gli elementi sulla griglia logica devono avere una connessione alla guida verticale sinistra.





4. Selezionare  **Scrivi** per salvare il progetto sul controller.

Configurare elemento o funzione

1. Selezionare un elemento nella griglia logica.
2. Selezionare Configurazione elemento.
3. Configurare le proprietà:



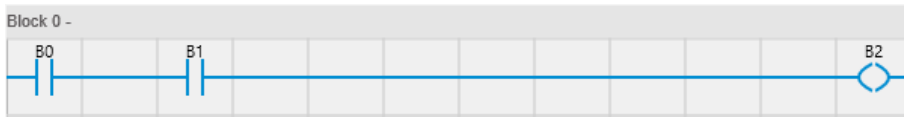
4. Selezionare  **Salva** per aggiornare la configurazione.
5. Selezionare  **Scrivi** per salvare il progetto sul controller.

10.4.9 Esempi di porte logiche

Tutte le uscite utilizzano una bobina normalmente aperta, la cui uscita riflette l'ingresso. I nomi degli elementi sono costituiti da una lettera e un numero, ad esempio "B1".

Esempio AND

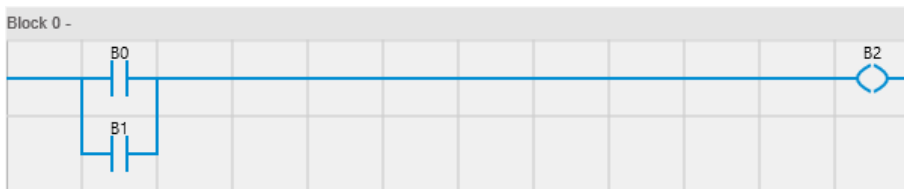
Due contatti normalmente aperti collegati in serie. Affinché l'uscita di una bobina normalmente aperta sia VERA, gli ingressi di entrambi i contatti normalmente aperti devono essere VERI. Questa logica può essere estesa per essere utilizzata con più di due contatti normalmente aperti collegati in serie.



B0	B1	B2
FALSO	FALSO	FALSO
FALSO	VERO	FALSO
VERO	FALSO	FALSO
VERO	VERO	VERO

Esempio OR

Due contatti normalmente aperti collegati in parallelo. Affinché l'uscita della bobina normalmente aperta sia VERA, uno o entrambi gli ingressi normalmente aperti devono essere VERI. Questa logica può essere estesa per essere utilizzata con più di due contatti normalmente aperti collegati in parallelo.



B0	B1	B2
FALSO	FALSO	FALSO
FALSO	VERO	VERO
VERO	FALSO	VERO
VERO	VERO	VERO

Esempio NON

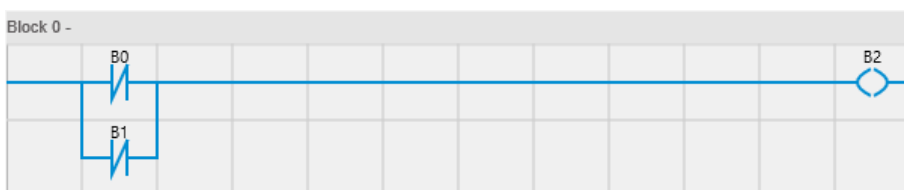
Un contatto normalmente chiuso. L'uscita di una bobina normalmente aperta sarà sempre l'opposto dell'ingresso del contatto.



B0	B1
FALSO	VERO
VERO	FALSO

Esempio NAND

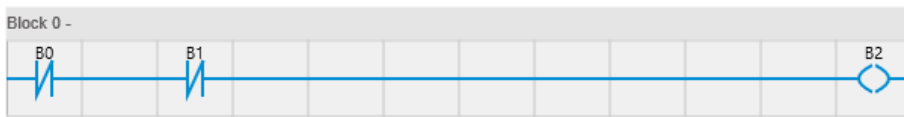
Due contatti normalmente chiusi collegati in parallelo. Questa operazione è l'opposto dell'operazione AND. L'uscita di una bobina normalmente aperta è VERA, fino a quando l'ingresso di entrambi i contatti normalmente chiusi è VERO. Questa logica può essere estesa per essere utilizzata con più di due contatti normalmente aperti in parallelo.



B0	B1	B2
FALSO	FALSO	VERO
FALSO	VERO	VERO
VERO	FALSO	VERO
VERO	VERO	FALSO

Esempio NOR

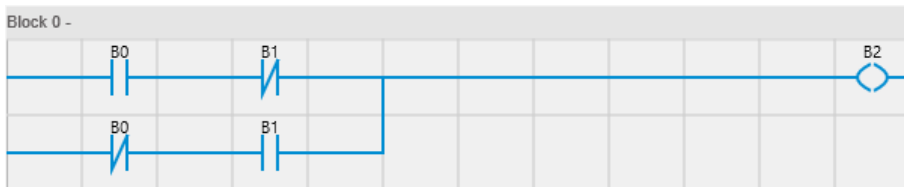
Due contatti normalmente chiusi collegati in serie. Questa operazione è l'opposto dell'operazione OR. L'uscita di una bobina normalmente aperta è VERO, fino a quando l'ingresso di uno o entrambi i contatti normalmente chiusi è VERO.



B0	B1	B2
FALSO	FALSO	VERO
FALSO	VERO	FALSO
VERO	FALSO	FALSO
VERO	VERO	FALSO

Esempio XOR

Un contatto normalmente aperto e un contatto normalmente chiuso collegati in serie, collegati in parallelo a un contatto normalmente chiuso e a un contatto normalmente aperto che sono collegati in serie. Affinché l'uscita della bobina normalmente aperta sia VERO, deve essere VERO B0 o B1, ma non contemporaneamente.





B0	B1	B2
FALSO	FALSO	FALSO
FALSO	VERO	VERO
VERO	FALSO	VERO
VERO	VERO	FALSO

10.5 Modbus

10.5.1 Pagina dei protocolli

The screenshot shows the 'Modbus Configuration' page. On the left, there are three sections: 'Protocols' (1) with a list of protocols, 'Conversions' (3) with a 'Manage' button, and 'Servers' (4) with a 'Manage' button. The main area (5) shows the 'Modbus Configuration' for a selected protocol. It includes a 'Name' field (5) with a 'Save' button, a 'Discrete output coil' (6), 'Discrete input contact', 'Holding register', and 'Input register' (7) section. Below this is a 'Filter' section (7) with 'Start address' (1000) and 'Quantity' (20) fields, and 'Show' and 'Clear' buttons. A table (8) lists functions with columns for 'Function', 'Address', 'Data type', and 'Conversion'. Each row has 'Clear' and 'Edit' buttons. A vertical scrollbar (9) is on the right of the table. At the bottom of the table are 'Write' and 'Import' buttons (11). The bottom status bar (10) shows 'User name Admin', 'Controller type PPM 300 DG', 'Controller', and 'Generator status Ready for operation'.

N.	Voce	Note
1	Elenco dei protocolli	Mostra i protocolli sul controller.
2	Comandi	Nuovo protocollo.
		Duplica il protocollo selezionato.
2	Comandi	Elimina il protocollo selezionato.
		Esporta il protocollo.
3	Pagina delle conversioni	Passa alla pagina di conversione Modbus.
4	Pagina dei server	Passa alla pagina dei server Modbus.
5	Nome del protocollo	Nome del protocollo Modbus.
6	Funzioni Modbus supportate	Bobina di uscita discreta: leggi e scrivi indirizzi nei dati binari.
		Registro di manutenzione: leggi e scrivi indirizzi in booleano, interi a 16 e 32 bit, dati in virgola mobile o mappa di bit.
6	Funzioni Modbus supportate	Contatto di ingresso discreto: leggi solo indirizzi nei dati binari.
		Registro di input: leggi solo indirizzi in booleano, interi a 16 e 32 bit, dati in virgola mobile o mappa di bit.
7	Filtro indirizzi	Filtro per visualizzare fino a 1000 indirizzi consecutivi per una funzione Modbus.
8	Dettagli indirizzi Modbus	Indirizzo non utilizzato: una funzione può essere assegnata.
		Indirizzo riservato: La funzione assegnata non è configurabile. La funzione non può essere ripristinata se viene cancellata.
		Funzione: percorso del controller della funzione assegnata.
8	Dettagli indirizzi Modbus	Indirizzo: indirizzo Modbus della funzione.
		Conversione: Ridimensionamento o conversione associata.*
9	Comandi di configurazione degli indirizzi	Imposta: funzione su un indirizzo non utilizzato.
		Modifica: funzione assegnata all'indirizzo selezionato.
9	Comandi di configurazione degli indirizzi	Cancella: funzione assegnata all'indirizzo selezionato.

N.	Voce	Note
10	Percorso della funzione	Percorso completo della funzione visualizzato per impostazione predefinita. Comprimi: il nome della funzione. ...: espandi il percorso della funzione.
11	Comandi delle funzioni Modbus	 Scrivi modifica la funzione selezionata nel controller.  Importa una funzione Modbus per sostituire la funzione selezionata.


NOTE *Disponibile solo nei registri Holding e Input. Il ridimensionamento non è disponibile per i valori binari.

10.5.2 Creare, modificare o esportare un protocollo

Il protocollo predefinito del controller non può essere modificato o rimosso.

Creare un nuovo protocollo

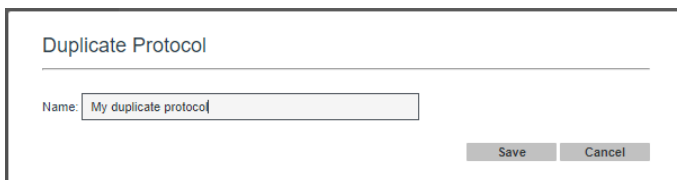
1. Selezionare **Nuovo**.
2. Inserire un nome:



3. Selezionare **Salva**.
4. Selezionare il nuovo protocollo per accedere alle funzioni Modbus.
5. Selezionare una funzione Modbus da configurare.
6. Configurare gli indirizzi Modbus individualmente con il filtro e **Imposta** il comando di configurazione dell'indirizzo, oppure importa una funzione Modbus esistente.

Duplicare un protocollo esistente

1. Selezionare un protocollo Modbus da duplicare.
2. Selezionare **Duplica**.
3. Inserire un nome:




4. Selezionare **Salva**.
5. Selezionare il nuovo protocollo per accedere alle funzioni Modbus.
6. Selezionare una funzione Modbus da configurare.
7. Configurare gli indirizzi Modbus individualmente con il filtro e **Imposta** il comando di configurazione dell'indirizzo, oppure importa una funzione Modbus esistente.


Modificare un protocollo

Modificare un indirizzo utilizzato

1. Selezionare il protocollo da configurare dall'elenco dei protocolli.
2. Selezionare la funzione Modbus da configurare.
3. Utilizzare il filtro per selezionare l'intervallo di indirizzi da configurare.
 - Inserire l'indirizzo di inizio e il numero di indirizzi (incluso l'indirizzo di inizio) da leggere dal controller.
 - Se Mostra indirizzi non utilizzati è **non abilitato**, vengono mostrati solo gli indirizzi configurati.
 - La quantità di indirizzi visualizzati può essere inferiore al valore inserito in Quantità.
4. Selezionare **Modifica** per configurare l'indirizzo selezionato.

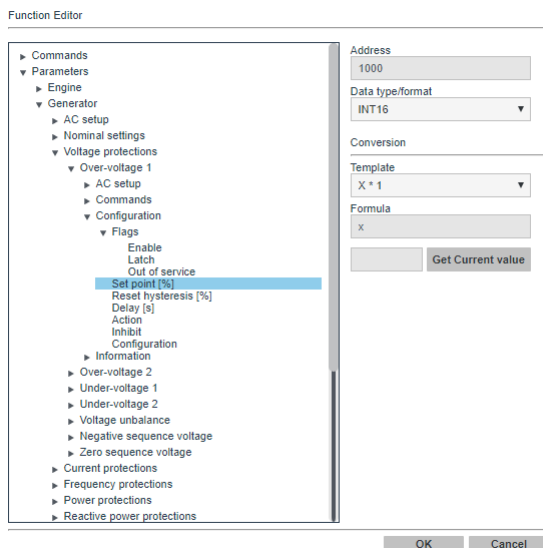
5. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.


Cancellare un indirizzo utilizzato

1. Selezionare il protocollo da configurare dall'elenco dei protocolli.
2. Selezionare la funzione Modbus da configurare.
3. Utilizzare il filtro per selezionare l'intervallo di indirizzi da configurare.
 - Inserire l'indirizzo di inizio e il numero di indirizzi (incluso l'indirizzo di inizio) da leggere dal controller.
 - Se Mostra indirizzi non utilizzati è **non abilitato**, vengono mostrati solo gli indirizzi configurati.
 - La quantità di indirizzi visualizzati può essere inferiore al valore inserito in Quantità.
4. Selezionare **Cancella** per rimuovere la funzione associata all'indirizzo.
5. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Impostare una funzione a un indirizzo non utilizzato

1. Selezionare il protocollo da configurare dall'elenco dei protocolli.
2. Selezionare la funzione Modbus da configurare.
3. Utilizzare il filtro per selezionare l'intervallo di indirizzi da configurare.
 - Inserire l'indirizzo di inizio e il numero di indirizzi (incluso l'indirizzo di inizio) da leggere dal controller.
 - Mostrare Indirizzi non utilizzati deve essere **abilitato** per vedere indirizzi vuoti.
4. Selezionare **Imposta** per aprire l'editor delle funzioni.
5. Selezionare la funzione da associare all'indirizzo Modbus:




- Le funzioni che non corrispondono al tipo/formato dei dati per l'indirizzo non possono essere selezionate.
 - Il tipo/formato dei dati può essere selezionato per gli indirizzi del registro.
 - Per gli indirizzi del registro deve essere selezionata una formula di conversione.
 - Testare la conversione selezionata con **Ottieni valore corrente**.
6. Selezionare **OK**.
 7. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Importare un protocollo

Se si importa una funzione, i dati esistenti vengono sovrascritti senza un avviso.

1. Selezionare il protocollo da importare.
 - Il controller accetta solo le funzioni Modbus che utilizzano il formato XML corretto.
 - È possibile importare solo protocolli personalizzati o copie di protocolli predefiniti.
2. Selezionare la funzione Modbus per importare i dati.

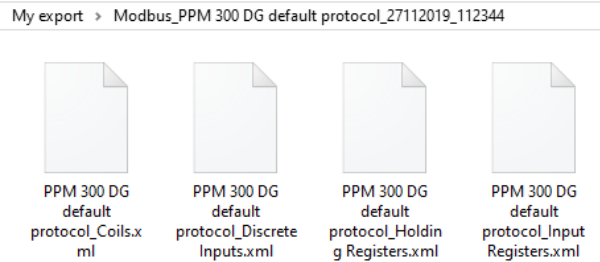
3. Selezionare  **Importa**.
4. Selezionare il file da importare e selezionare **Apri**.
5. Selezionare **Ignora** per chiudere la finestra di conferma quando l'importazione è completa.

Esportare un protocollo

I protocolli esportati vengono salvati come quattro file xml (uno per ogni funzione).

1. Selezionare il protocollo da esportare dall'elenco dei protocolli.
2. Selezionare **Esporta** per aprire la finestra di selezione della posizione.
3. Selezionare un percorso per memorizzare le funzioni Modbus.
4. Selezionare **Seleziona cartella**.
5. Il protocollo viene esportato nella cartella selezionata.

- Esempio:*



NOTE *I file XML sono denominati in base al prodotto, l'esempio sopra è per PPM 300.

10.5.3 Pagina delle conversioni

The screenshot shows the 'Modbus Configuration' page with the following elements:

- 1**: Points to the 'Protocols' section, specifically the 'Modbus Configuration' header.
- 2**: Points to the 'Conversions' list on the left side of the page.
- 3**: Points to the 'New', 'Duplicate', and 'Delete' buttons at the bottom of the conversions list.
- 4**: Points to the 'Servers' section at the bottom of the left sidebar.
- 5**: Points to the 'Name' field in the configuration form, containing 'New conversion 1'.
- 6**: Points to the 'Formula' field, containing '10*x'.
- 7**: Points to the 'Reverse formula' field, containing 'New conversion 1'.
- 8**: Points to the 'Test conversion' field, containing '2' and the result '= 100'.
- 9**: Points to the 'Write' button at the bottom right of the configuration form.

N.	Voce	Note
1	Pagina del protocollo	Passa alla pagina dei protocolli Modbus.
2	Elenco delle conversioni*	Mostra le conversioni (ridimensionamento e unità) sul controller.
3	Comandi	Nuova conversione.
		Duplica la conversione selezionata.
		Elimina la conversione selezionata.
4	Pagina dei server	Passa alla pagina dei server Modbus.
5	Etichetta di conversione	Nome di una conversione personalizzata.
6	Formula**	Formula di conversione applicata quando leggi un indirizzo Modbus.
7	Formula inversa	Formula di conversione applicata quando scrivi un valore a un indirizzo Modbus. La formula inversa è sempre selezionata dalle conversioni esistenti.
8	Test di conversione	Seleziona un valore per x per testare il risultato della formula.
9	Comandi delle funzioni Modbus	Scrivi la conversione sul controller.

NOTE *Le conversioni predefinite del controller non possono essere modificate o rimosse.
 **La formula è una funzione di x, dove x rappresenta il valore grezzo dell'indirizzo Modbus.

10.5.4 Creare o modificare una conversione


Creare una nuova conversione.

The screenshot shows the 'Modbus Configuration' window with the 'Conversions' tab selected. The left sidebar lists various conversion types, including mathematical functions like $x * 1$, $x * 10$, and unit conversions like 'C to F'. The main configuration area is titled 'Modbus Configuration' and contains the following fields and options:

- Name:** A text input field containing 'New conversion 1'.
- Editing:** A section with a 'Formula' field containing '10*x'.
- Reverse formula:** A dropdown menu currently showing 'New conversion 1'.
- Test conversion:** A field containing '2' followed by '= 100'.
- Allowed characters table:**


Allowed characters	Description
X x	Input variable
0123456789	Digital numbers used for fixed and floating values.
.	Dot, used for floating values, E.g. '1.5' or '0.5'
+ -	Addition and subtraction, E.g. 'x + 5' or 'x - 3'. Can also be used as sign, E.g. '-1 + x' or 'x - +4'
* /	Multiply and division, E.g. 'x * 2 + 10' or 'x / 5 - 3'
^	Power of, E.g. 'x^2' or 'x^-1 + x * 5 + 3'
()	Parenthes brackets, E.g. 'x^2 * (x - 4)' or '((x+3) * 4) ^2'
E e	Exponent, E.g. '1E3' = 1000 or '2E-3' = 0.002

At the bottom of the configuration area, there is a 'Write' button with a save icon. The bottom status bar shows 'User name: Admin', 'Controller type: PPM 300 DG', 'Controller', and 'Generator status: Switchboard control'.


1. Selezionare **Nuovo**.
2. Inserire un nome per la conversione.
3. Digitare la formula per la conversione come funzione di x.
 - La formula è la conversione utilizzata quando si leggono i dati.
 - "x" è il valore letto dal controller per la funzione assegnata all'indirizzo.
4. Selezionare la formula inversa dall'elenco delle formule esistenti.
 - La formula inversa è la conversione utilizzata quando si scrivono i dati.
 - Se la formula inversa non è disponibile, è necessario creare una nuova conversione in cui la formula contenga la formula inversa desiderata.
5. Opzionale: digitare un numero nel campo Conversione di prova e selezionare **Conversione di prova** per vedere un esempio del risultato della nuova conversione (Formula).
6. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Se si verifica un errore con la Formula o la Formula inversa, la conversione predefinita è $x * 1$ sia per la Formula che per la Formula inversa.

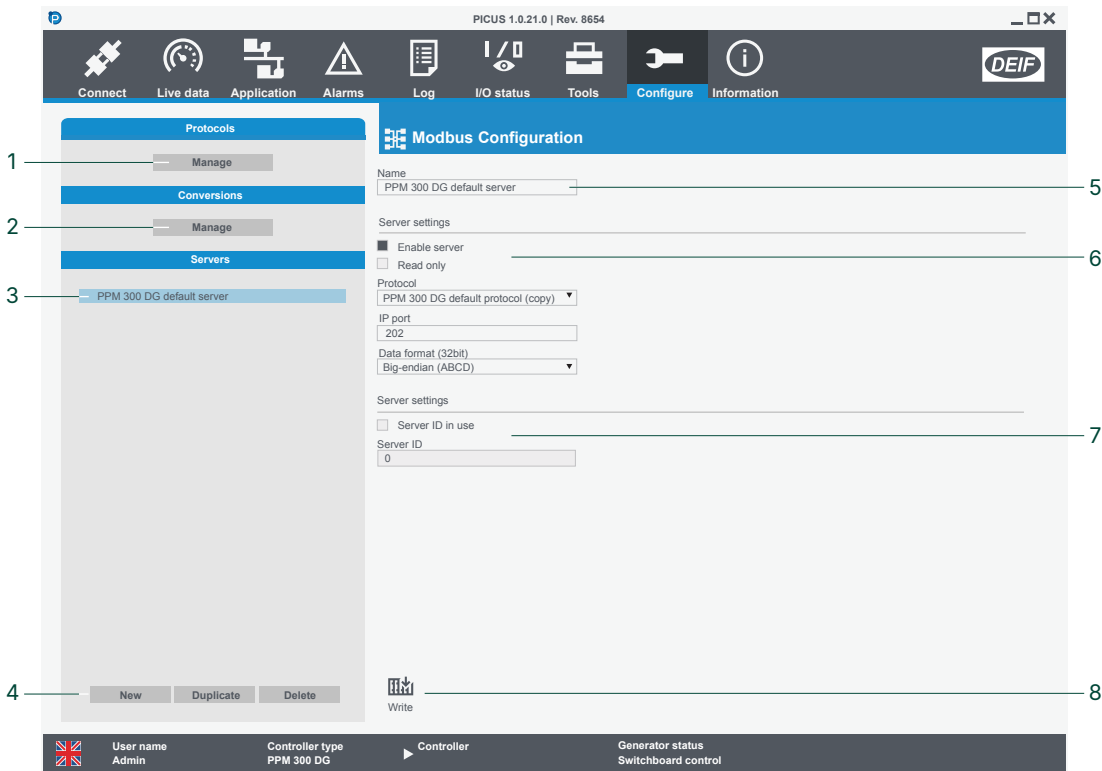
Duplicare una conversione

1. Selezionare la conversione da duplicare e selezionare **Duplica**.
2. Opzionale: inserire un nuovo nome.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Modificare una conversione

1. Selezionare la conversione da modificare.
 - Le conversioni predefinite non possono essere modificate.
2. Apportare le modifiche desiderate.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

10.5.5 Pagina dei server

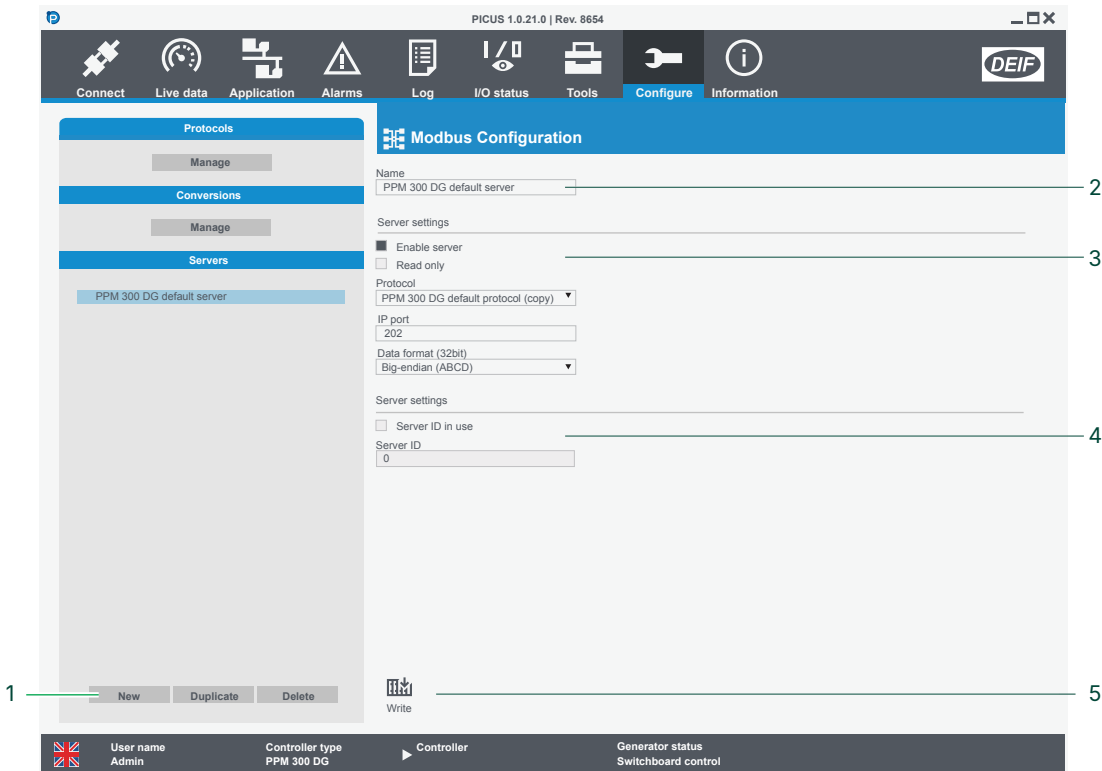



N.	Voce	Note
1	Pagina del protocollo	Passa alla pagina dei protocolli Modbus.
2	Pagina delle conversioni	Passa alla pagina delle conversioni Modbus.
3	Elenco server	Mostra i server sul controller.
4	Comandi	Nuovo server.
		Duplica il server selezionato.
5	Nome del server	Elimina il server selezionato.
		Nome del server selezionato.
6	Impostazioni del server	Abilita server: abilita il server selezionato come attivo sul controller.
		Protocollo: seleziona il protocollo Modbus associato al server.
		Formato dati (32 bit): ordinamento dei byte dei dati inviati con Modbus.
7	Impostazioni del server	Sola lettura: abilita tutti gli indirizzi Modbus come indirizzi di sola lettura e i codici funzione 05, 06, 15 e 16 non rispondono.
		Porta IP: porta di comunicazione per il server.*
7	Impostazioni del server	ID del server in uso: abilitato, il server utilizza l'ID server specificato. Se più server sono abilitati e utilizzano la stessa porta IP, allora questo parametro deve essere abilitato.
		ID del server: ID server univoco associato al server Modbus. Se l'ID server in uso non è abilitato, l'ID server è 0.
9	Comandi server	Scrivi il server sul controller.

NOTE *La porta Modbus predefinita è la porta 502. Se sono attivi più server e utilizzano la stessa porta, ogni server deve avere un ID server univoco.


10.5.6 Creare o modificare un server

Creare un nuovo server




1. Selezionare **Nuovo**.
2. Inserire un nome per il server.
3. Configurare la sezione Impostazioni del server:
 - **Abilita server**: abilitare o disabilitare il server.
 - **Sola lettura**: Se **Abilitato** tutti gli indirizzi Modbus sono indirizzi di sola lettura.
 - **Protocollo**: protocollo Modbus utilizzato sul server. Selezionare da un elenco di protocolli esistenti.
 - **Porta IP**: Porta di comunicazione per la comunicazione Modbus. Se più di un server attivo utilizza la stessa porta IP, è necessario configurare un ID slave per tutti i server.
 - **Formato dati (32 bit)**: seleziona il formato dei dati per gli indirizzi a 32 bit (32 bit interi, float).
4. Opzionale: Configurare la sezione impostazioni slave.
 - **ID slave in uso**: **Abilita** solo se hai più server abilitati che utilizzano la stessa porta di comunicazione.
 - **ID slave**: selezionare il numero ID per l'unità slave. Il numero ID deve essere univoco per ogni server che utilizza la stessa porta di comunicazione.
5. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Duplicare un server

1. Selezionare il server da duplicare.
2. Selezionare **Duplica**.
3. Opzionale: inserire un nuovo nome.
4. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Modificare un server

1. Selezionare il server da modificare.
2. Configurare le impostazioni.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

10.6 Contatori

10.6.1 Informazioni sui contatori

Eventi specifici sono registrati come contatori. È possibile visualizzare o ripristinare i contatori registrati nella pagina Contatori. I contatori registrati effettivi possono variare a seconda del prodotto.

Esempi includono:

- Contatori delle applicazioni
- Inizio tentativi
- Ore e minuti totali di funzionamento
- Ore e minuti di interruzione
- Operazioni e interruzioni del interruttore del generatore
- Esportazione di energia (attiva e reattiva)
- Contatori personalizzati da CODESYS



Ulteriori informazioni

Vedi **Contatori** nel **Manuale del progettista** per informazioni sui contatori disponibili per ciascun tipo di controller.

10.6.2 Pagina Contatori


The screenshot shows the 'Counters' page in the DEIF PICUS 1.0.21.0 software. The interface is organized into several sections, each with a table of counter data. The sections are: 'All / Engine / Start attempts', 'All / Engine / Operation time', 'All / Generator / Production counters', and 'All / Breakers / Generator breaker'. Each table has columns for 'Name', 'Value', and 'Pre-set value'. A 'Write' button is located at the top right of the main content area. Numbered callouts (1-10) indicate specific UI elements: 1. Filter menu icon, 2. Filter list, 3. Write button, 4. More options icon, 5. Expand/Compress icons, 6. Write button for a specific counter, 7. Expand/Compress icons for a group, 8. Pre-set value input field, 9. Write button for a pre-set value, 10. Reset button.


N.	Voce	Note
1	Comprimi/espandi menu	Aprire/chiedere il menu Filtra.
2	Seleziona filtro	Seleziona tutti i contatori o un gruppo specifico di contatori.
3	Scrivi	Scrivi tutti i valori nel controller.
4	Più opzioni	Mostra o nascondi i percorsi per i contatori.
5	Espandi tutto/ Comprimi tutto	Espandi tutto: espande tutti gli elementi dell'elenco. Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi dell'elenco.
6	Scrivi	Scrivi i valori per il gruppo corrente nel controller.
7	Espandi/comprimi	Espandi o comprimi il menu del gruppo.
8	Valore	Cambia un valore preimpostato per il contatore.
9	Scrivi	Scrivo il nuovo valore nel controller.
10	Reset	Ripristina il valore.

10.7 Configurazione fieldbus

10.7.1 Informazioni su fieldbus

Utilizzare Fieldbus per supervisionare o configurare le connessioni Fieldbus al controller. I moduli hardware nel controller, nei rack di estensione e nella ECU sono gestiti come connessioni Fieldbus.

 **Configurazione fieldbus** Consente di preparare il controller per le modifiche hardware e confermare le modifiche apportate.



 **Supervisione fieldbus** Consente di risolvere i conflitti nel controller.

10.7.2 Pagina di configurazione fieldbus

N.	Voce	Note
1	Elementi del fieldbus	Trascina e rilascia gli elementi nel diagramma.
2	Informazioni sul controller	Mostra le informazioni di comunicazione del controller, il numero di unità di estensione utilizzate e le informazioni dell'unità di estensione selezionata.
3	Configurazione del rack e della topologia	Informazioni di configurazione per il rack e la topologia.
4	Configurazione del bus CAN	Configurare il protocollo CAN e l'indirizzo sorgente per: <ul style="list-style-type: none"> EIC (ECU) DAVR (se supportato)
5	Azioni	Moduli per configurare i moduli nel rack selezionato.
		Scansiona fieldbus per scansionare la configurazione.
		Scrivi modifiche al controller.
6	Controller	Informazioni riepilogative per il controller collegato e connesso.
7	Elemento del fieldbus selezionato	Il rack a cui sono collegate le azioni e le informazioni sui Moduli.
8	Elimina	Elimina il rack di estensione.
9	Diagramma fieldbus	Mostra la configurazione del fieldbus.*



NOTE *Quando viene configurata una ECU o DAVR, queste non vengono mostrate nel diagramma.

10.7.3 Impostazione di rilevamento

1. Selezionare  **Scansione fieldbus**.
2. Selezionare **Conferma**.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

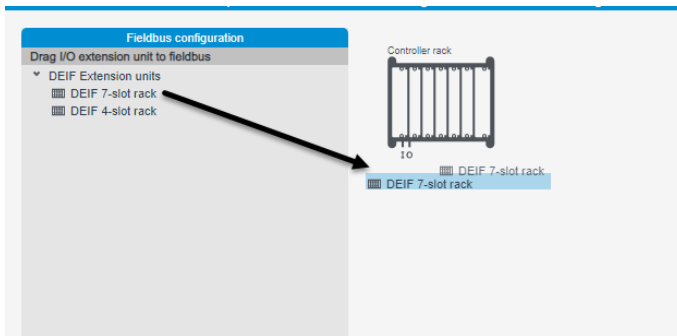
10.7.4 Aggiungere il rack di estensione


Aggiungere automaticamente il rack di estensione

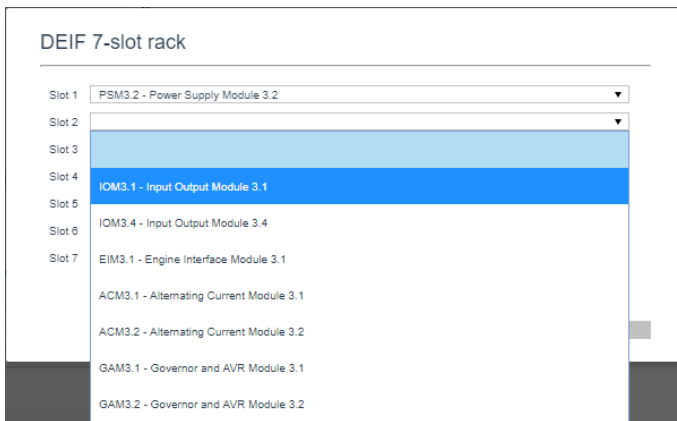
1. Selezionare  **Scansione fieldbus**.
2. Selezionare **Conferma**.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.


Aggiungi manualmente rack di estensione

1. Trascinare e rilasciare il rack di estensione richiesto sul diagramma del fieldbus.




2. Selezionare il nuovo rack.
3. Selezionare  **Moduli**.
4. Selezionare i moduli nel rack dalla casella di selezione:



5. Selezionare **Accetta**.
6. Opzionale: Immettere l'etichetta con un nome univoco per il nuovo rack.
7. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

10.7.5 Aggiungere una ECU

1. Selezionare il controller da configurare.
2. Selezionare il protocollo CAN dall'elenco di selezione.
3. Modificare l'indirizzo di origine se necessario, l'impostazione predefinita è indirizzo **0**.
4. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.


Il controller può ora connettersi all'ECU per il controllo, la lettura delle informazioni, l'assegnazione delle funzioni in input/output, lo stato I/O, i dati in tempo reale, gli allarmi e i registri.



Ulteriori informazioni


Consultare il manuale **Comunicazione dell'interfaccia del motore** per informazioni sui motori e sui protocolli supportati.

10.7.6 Aggiungere un DVAR


1. Selezionare il controller da configurare.
2. Selezionare il DAVR dall'elenco di selezione.
3. Cambiare l'indirizzo sorgente secondo necessità.
4. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

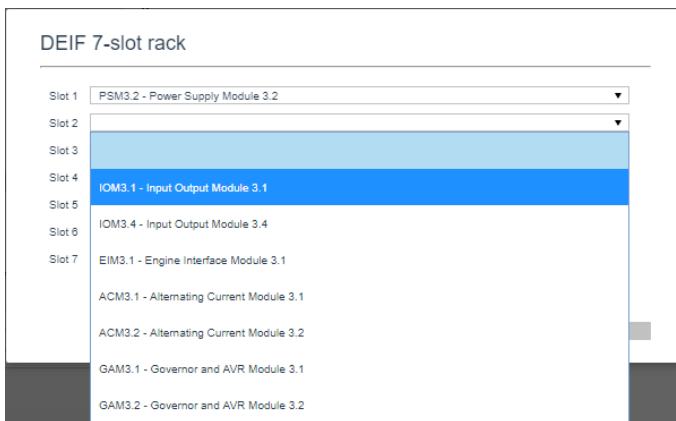
10.7.7 Configurare il fieldbus

Cambiare topologia di connessione

1. Selezionare la topologia dalla selezione.
 - **Connessione di ridondanza**
 - Un collegamento ad anello di rete tra il controller e i rack di estensione.
 - L'ultimo rack di una catena di rete è collegato nuovamente al controller.
 - **Collegamento singolo**
 - Collegamento a catena di rete tra il controller e i rack di estensione.
 - Collegamento singolo da un rack all'altro.
2. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.


Cambiare moduli

1. Selezionare il rack da configurare.
2. Selezionare  **Moduli**.
3. Selezionare i moduli nel rack dalla casella di selezione:




4. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Cambiare nome del rack

1. Selezionare il rack da configurare.
2. Selezionare il campo Etichetta e inserire il nuovo nome per il rack.
 - Il nome predefinito per il rack è scritto in grigio se il rack non ha un nome personalizzato.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

Cambiare tipo di rack

1. Selezionare il rack da configurare.
2. Selezionare il tipo di rack dalla selezione.
3. Selezionare  **Scrivi** per scrivere le modifiche al controller.

10.8 Supervisione fieldbus

10.8.1 Pagina di supervisione del fieldbus

N.	Voce	Note
1	Dettagli	Mostra le informazioni di comunicazione del controller, il numero di unità di estensione utilizzate e le informazioni dell'unità di estensione selezionata.
2	Azioni	Moduli per mostrare i moduli nel rack selezionato. Identifica il controller supportato.
3	Mostra o nascondi le connessioni	Connessioni aggiunte: <input type="checkbox"/> Nascondi le connessioni aggiunte. <input checked="" type="checkbox"/> Mostra le connessioni aggiunte.
		Connessioni mancanti: <input type="checkbox"/> Nascondi le connessioni mancanti. <input checked="" type="checkbox"/> Mostra le connessioni mancanti.
4	Diagramma fieldbus	Mostra la configurazione del fieldbus.
5	Elemento del fieldbus selezionato	Il rack a cui sono collegate le azioni e le informazioni sui Moduli.

10.8.2 Identificare l'hardware

1. Selezionare il controller o il rack di estensione che si desidera identificare.
2. Selezionare **Identificare**.
 - Il controller o il rack di estensione esegue ora un ciclo di identificazione.
 - La spia LED di identificazione lampeggia ora.
 - La spia LED ripete un ciclo di lampeggio veloce, medio e lento.
 - Il lampeggio termina dopo 30 secondi.

10.9 Impostazioni data/ora

10.9.1 Impostazioni data/ora

Le impostazioni corrette di data e ora sono importanti per il funzionamento e per gli eventi registrati. È possibile configurare manualmente le impostazioni di data e ora, oppure utilizzare un server NTP (Network Time Protocol) per sincronizzare le impostazioni dell'ora.



Ulteriori informazioni

Vedere **Data e ora** nel **Manuale del progettista** per informazioni sull'impostazione dell'ora e sui server NTP.

10.9.2 Pagina delle impostazioni data/ora

The screenshot displays the 'Time settings' configuration page in the DEIF PICUS 1.0.21.0 software. The interface is organized into several sections:

- Date & time:** Contains 'Date settings' with a 'Date format' dropdown set to 'YYYY-MM-DD' and a 'Date' field showing '2023-08-14'.
- Time settings:** Contains 'Time zone' (Etc/UTC), 'Time format' (24 hour), and 'Time' (11:03:02).
- Network time protocol settings:** Contains 'Server 1' and 'Server 2' sections, each with 'Host' and 'Mode' (Unicast) fields.

On the right side, there is an 'Information' panel showing system details: Date (2022-03-21), Time (08:58:34), Time zone (Etc/UTC), Daylight savings (Not activated), and NTP server status (Server 1 and 2: No connection). Below this is a 'Help' section with explanatory text. A 'Write' button is located at the top right of the settings area.

N.	Voce	Note
1	Impostazioni data	Impostazioni per cambiare il formato della data e la data.
2	Impostazioni ora	Impostazioni per cambiare il fuso orario, il formato dell'ora e l'ora.
3	Impostazioni del protocollo orario di rete	Impostazioni per cambiare i server del protocollo orario di rete.
4	Scrivi	Scriva e trasmette le impostazioni al/i controller.
5	Informazioni	Mostra o nascondi le informazioni sui parametri.
6	Data e ora del controller	Data e ora attuali dal controller o dal progetto offline.

10.10 Comunicazione

10.10.1 Informazioni sulla comunicazione

Il controller può utilizzare indirizzi IPv6 o IPv4 per comunicare tramite la connessione Ethernet. Alcuni prodotti consentono di configurare le porte Ethernet per tipi specifici di connessione. La modalità di rete può anche essere configurata per la topologia di rete.

È possibile eseguire un'identificazione del controller per aiutarti a identificare il rack del controller collegato.

Configurare le impostazioni per:

- ID controller.
- Indirizzo IPv4.
- Server DNS.
- Modalità di rete.
- Porte Ethernet.

Per modificare le impostazioni di comunicazione è necessario spegnere e riaccendere il controller.



DANGER!

Alimentazione del controller/Accesso all'installazione



L'alimentazione del controller deve essere spenta e riaccesa. Solo il personale autorizzato che comprende i rischi connessi all'accesso all'alimentazione del controller o all'area di installazione dovrebbe eseguire questa operazione.

Prestare estrema attenzione nella zona adiacente ai terminali CA. Assicurarsi che il controller non sia in funzione e non sia in funzione. Il sezionatore controllato deve essere aperto prima di spegnere e riaccendere il controller.

NOTICE



Sicurezza informatica

I controller DEIF non includono firewall o altre misure di sicurezza Internet.

È responsabilità del cliente proteggere la rete. DEIF raccomanda quindi di collegare i controller solo alle reti locali.



Ulteriori informazioni

Vedere **la rete Ethernet DEIF** nel **Manuale del progettista** per la rete.

10.10.2 Impostazioni Comunicazione - Ethernet

N.	Voce	Note	
1	Elenco dei controller	Elenco di tutti i controller collegati e connessi.	
2	Azioni	Scrivi le modifiche al controller.	
		Espandi tutto: espande tutti gli elementi dell'elenco.	Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi dell'elenco.
		Aggiorna: ricarica le impostazioni di comunicazione.	
3	IPv6	Indirizzo IPv6 del controller selezionato.	
4	IPv4 statico	<input checked="" type="checkbox"/> Abilitato utilizza le impostazioni dell'indirizzo IPv4.	<input type="checkbox"/> Non abilitato.
5	Impostazioni IPv4	Indirizzo IPv4 per il controller. Indirizzo della maschera di sottorete. Indirizzo del gateway predefinito.	
6	Impostazioni del server DNS	Indirizzo DNS preferito (primario). Indirizzo DNS alternativo (secondario).	
7	ID del controller	L'ID del controller del controller selezionato.	
8	Azioni aggiuntive	Usa Identifica per avviare l'identificazione del controller.	Usa Ripristina per cancellare eventuali modifiche non scritte.

10.10.3 Impostazioni Comunicazione - Porta

The screenshot shows the DEIF PICUS 1.0.21.0 software interface. The top navigation bar includes icons for Connect, Live data, Application, Alarms, Log, I/O status, Tools, Configure, and Information. The main content area is titled 'Communication' and contains three main sections:

- Units (1):** A list of units. The selected unit is 'ID: 3 DG 1' with IP address '192.168.103.121 deif-mi300-00002.local'.
- Port settings:**
 - Network mode settings:** Network mode is set to 'Standard node (sub-ring)' (3).
 - Port mode:** All five ports (Port 1 to Port 5) are set to 'Automatic' (4).
- Hardware Diagram (5):** A diagram showing the front and side views of the controller. The front view shows ports 1, 2, and 3. The side view shows ports 1, 2, 3, 4, and 5. Lines connect the port mode dropdowns to their corresponding physical ports on the hardware diagram.

At the bottom of the interface, there is a status bar showing: User name Admin, Controller type PPM 300 DG, Controller DG 1, and Generator status Switchboard control.

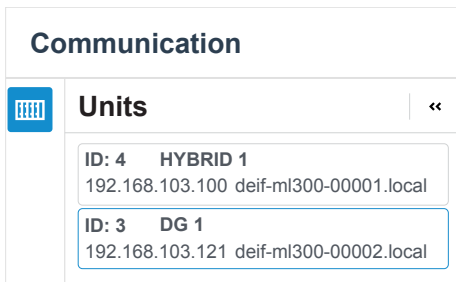
N.	Voce	Note
1	Elenco dei controller	Elenco di tutti i controller connessi e loggati.
2	Azioni	<p>Scrivi le modifiche al controller.</p> <p> Espandi tutto: espande tutti gli elementi dell'elenco.</p> <p> Aggiorna: ricarica le impostazioni di comunicazione.</p>
		<p> Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi nell'elenco.</p>
3	Modalità di rete	Seleziona la modalità di rete per la connessione nella topologia di rete.
4	Modalità porta	Seleziona la modalità porta per ogni porta Ethernet.
5	Connessioni	Il diagramma mostra la posizione delle porte Ethernet sul controller.

10.10.4 Identificare il controller

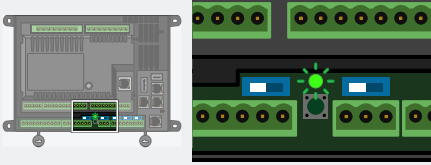
Se è necessario identificare il rack del controller a cui si è connessi, è possibile individuare il rack del controller utilizzando **Identifica**. Questo lampeggia sul LED di stato o di alimentazione a seconda del controller.

Eeguire il ciclo di identificazione

1. Selezionare il controller dall'elenco dei controller.



2. Selezionare **Identify**.

Per iE 250		Per iE 350 o ML 300
Montaggio frontale	Montaggio su base	Montaggio su base
Il LED di stato lampeggia	Il LED di stato lampeggia	Il LED di alimentazione PSM lampeggia
		
Il LED ripete un ciclo di lampeggio veloce, medio e lento. Il lampeggio termina dopo 30 secondi.		

10.10.5 Configurare le impostazioni di comunicazione

Configurare le impostazioni dell'indirizzo IP

Utilizzare **Statico** per la comunicazione di indirizzi IPv4.

Configurare l'**indirizzo IPv4**, la **maschera di sottorete** e il **gateway predefinito**.

È possibile configurare un server **DNS preferito** o **DNS alternativo**.

Configurare ID controller

Il controller deve essere configurato con lo stesso **ID controller** utilizzato sull'applicazione.

Configurare l'**ID controller** dall'intervallo 1-64.

Configurare la modalità di rete

È possibile selezionare la modalità di rete necessaria:

Per iE 250 o iE 350	Per ML 300
<ul style="list-style-type: none">• Nodo standard (sottoanello)	<ul style="list-style-type: none">• Nodo standard (sottoanello)• Nodo di interconnessione (anello maggiore)



Ulteriori informazioni

Verdere il **Manuale del progettista** e le **istruzioni di installazione** per le topologie di rete supportate.

Configurare le impostazioni della porta Ethernet

Per ogni porta Ethernet è possibile assegnare il tipo di connessione.

Per iE 250 o iE 350	Per ML 300
<ul style="list-style-type: none">• Automatico• Rete esterna/PICUS• Stand-alone - Esterno configurato• RSTP esterno• Disabilitato*	<ul style="list-style-type: none">• Automatico• Standard (sottoanello)• Interconnessione (anello maggiore)• Rete esterna/PICUS• Disabilitato*

NOTE *Una porta deve rimanere sempre attiva.

Aggiornare le impostazioni di comunicazione



Utilizzare **Scrivi** per aggiornare le impostazioni di comunicazione del controller.

Il rack del controller deve essere spento e acceso affinché le modifiche abbiano effetto.

11. Informazioni

11.1 Pagina Informazioni

La pagina Informazioni fornisce informazioni su PICUS, sul sistema operativo e sui controller collegati. La pagina delle versioni può essere utile se hai bisogno di contattare il Supporto DEIF per assistenza.

N.	Voce	Note
1	Informazioni PICUS	Versione PICUS. Versione più recente di REST supportata da PICUS.
2	Informazioni generali sull'OS	Mostra i dettagli del sistema operativo del computer.
3	Informazioni sul controller	Mostra le informazioni sui controller collegati e connessi.
4	Contatto e supporto	Mostra le informazioni di contatto e supporto di DEIF, con un link diretto all'helpdesk DEIF.
5	Controlli dell'elenco	 Espandi tutto: espande tutti gli elementi dell'elenco.  Comprimi tutto: comprime tutti gli elementi nell'elenco.
6	Collegamento carico CPU	Link a una pagina web con una panoramica del carico della CPU.
7	Link di supporto	Collegamenti all'helpdesk online DEIF.

12. Risoluzione dei problemi

12.1 Risoluzione dei problemi

Risoluzione dei problemi generali

Problema	Causa	Soluzione
PICUS non può vedere alcun controller nella pagina Connetti .	Il cavo Ethernet non è collegato tra PICUS e il controller.	Collegare un cavo Ethernet tra il PC e il controller.
	Il cavo Ethernet è danneggiato.	Sostituire il cavo Ethernet.
	<i>Bonjour</i> non è installato.	Consultare la pagina di supporto Apple su <i>Bonjour</i> , per informazioni e download: https://support.apple.com/ *
	<i>Bonjour</i> non è in funzione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire Task manager 2. In Servizi, individuare il servizio Bonjour 3. Selezionare Start.
	<i>Bonjour</i> è in funzione ma non funziona.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aprire Task manager 2. In Servizi, individuare il servizio Bonjour. 3. Selezionare Stop. 4. Selezionare Start.
	IPv6 non abilitato sull'adattatore Ethernet del PC	Aprire le impostazioni dell'adattatore Ethernet e abilitare IPv6.
	IPv6 limitato	Accertarsi che non ci siano restrizioni su IPv6 sulla connessione/rete.
Impostazioni della porta del controller errate	Controllare le impostazioni della porta Ethernet, vedere Impostazioni di comunicazione .	
PICUS non riesce a vedere alcuni controller nella pagina Connetti .	Indirizzo IPv4 duplicato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurarsi che non ci siano indirizzi IPv4 duplicati su altri controller o nella rete. 2. Isolare il controller mancante da tutte le altre connessioni Ethernet 3. Collegare il PC direttamente al controller. 4. Configurare le impostazioni di Comunicazione. 5. Accendere e spegnere il controller.
PICUS non può connettersi ai controller elencati nella pagina Connetti .	I cavi Ethernet non sono collegati tra PICUS e i controller.	Collegare un cavo Ethernet tra il PC e il controller.
	Il cavo Ethernet è danneggiato.	Sostituire il cavo Ethernet.
	Indirizzo IP configurato in modo errato.	Controllare le impostazioni della porta Ethernet, vedere Impostazioni di comunicazione .
Le notifiche PICUS non vengono visualizzate sul display.	Vecchia versione di PICUS	Assicurarsi di eseguire l'ultima versione di PICUS, scaricare l'ultima versione da: https://www.deif.com/software/multi-line-300-picus-ver-1-x-x/ .
	Il computer è stato bloccato e poi sbloccato.	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere premuto Alt, quindi premere Tab per scorrere le finestre aperte. • Premere Windows + D per scorrere le finestre aperte.

Problema	Causa	Soluzione
Non si riesce a completare l'aggiornamento del firmware.	I prerequisiti per l'aggiornamento del firmware non sono soddisfatti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spegner e accendere il rack del controller. 2. Accertarsi che tutti i prerequisiti siano soddisfatti. 3. Aggiornare nuovamente il firmware.
	Aggiornamento firmware non riuscito o bloccato.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spegner e accendere il rack del controller. 2. Avviare PICUS e, con il controller selezionato, utilizzare l'opzione DL iniziale per aggiornare il firmware.
PICUS non riesce a individuare i file salvati in precedenza.	I file sono stati salvati su un'unità di rete.	Spostare i file su un'unità locale.
Trasmissione fallita.	I cavi Ethernet non sono collegati tra PICUS e i controller.	Collegare correttamente i cavi Ethernet.
	Il cavo Ethernet è danneggiato.	Sostituire il cavo Ethernet.

NOTE *DEIF non è responsabile per link o contenuti esterni.

Risoluzione dei problemi fieldbus

Problema	Causa	Soluzione
Manca la connessione fieldbus	Il cavo tra due rack è collegato allo stesso tipo di porta.	Modificare il campo <i>Topologia</i> su <i>Connessione singola</i> .
	<i>Topologia</i> fieldbus è impostato su <i>Connessione di ridondanza</i> , ma il cablaggio è una singola connessione.	Modificare il campo <i>Topologia</i> su <i>Connessione singola</i> .
	Il cavo per la connessione mancante evidenziata è scollegato.	Collegare il cavo.
	Il cavo per la connessione mancante evidenziata è danneggiato.	Sostituire il cavo.
Conflitto fieldbus	<i>Topologia</i> fieldbus è impostato su <i>Connessione singola</i> , ma il cablaggio è una connessione ridondante.	Modificare il campo <i>Topologia</i> su <i>Connessione ridondante</i> .
	I moduli hardware vengono rimossi dall'unità.	Correggere la configurazione del fieldbus.
	I moduli hardware non funzionano.	Correggere la configurazione del fieldbus.
	Moduli hardware aggiunti all'unità.	Correggere la configurazione del fieldbus.
Connessione fieldbus assente e conflitto fieldbus	L'alimentatore del modulo non è collegato.	Collegare correttamente l'alimentatore.
	L'alimentatore del modulo è danneggiato.	Sostituire l'alimentatore.
	Topologia di connessione singola: I cavi sono scollegati.	Collegare correttamente i cavi.
	Topologia di connessione singola: I cavi sono danneggiati.	Sostituire i cavi.
	Il controller si è acceso prima che l'unità di estensione si accendesse.	Rimuovere l'alimentazione del controller, quindi ripristinare l'alimentazione del controller.

Problema	Causa	Soluzione
Configurazione fieldbus cambiata.	Una nuova unità di estensione è stata collegata al controller.	Aggiornare la configurazione del fieldbus per includere tutte le unità di estensione collegate.
	I moduli hardware sono stati scambiati e il parametro Configurazione I/O - Modulo è stato impostato su <i>Bloccato in posizione</i> .	<ol style="list-style-type: none"> 1. Posizionare correttamente i moduli hardware nel rack. 2. Correggere la configurazione del fieldbus.
La configurazione del fieldbus ha superato la configurazione massima di I/O	Il numero di ingressi e uscite nella configurazione fieldbus supera il massimo per l'unità.	Correggere la configurazione del fieldbus.
Protezioni CA non in esecuzione e Sistema non OK	Una nuova connessione EtherCAT è stata collegata alla porta EtherCAT mentre il controller non aveva alimentazione.	Riconoscere gli allarmi e resettare il fermo sull'allarme <i>Sistema non OK</i> . Il controller dovrebbe ora funzionare normalmente. Opzionale: per trovare la nuova connessione EtherCAT per la configurazione, utilizzare Configura > Configurazione fieldbus > Scansione fieldbus .
	Una nuova connessione Ethernet è stata collegata alla porta EtherCAT mentre il controller non aveva alimentazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimuovere la connessione Ethernet dalla porta EtherCAT. 2. Attendere circa un minuto. 3. Riconoscere gli allarmi e resettare il fermo sull'allarme <i>Sistema non OK</i>. Il controller dovrebbe ora funzionare normalmente.